



LE ALTRE REDAZIONI					
<b>Bari:</b>	080/5470430	<b>Brindisi:</b>	0831/223111	<b>Taranto:</b>	099/4580211
<b>Foggia:</b>	0881/779911	<b>Lecce:</b>	0832/463911	<b>Matera:</b>	0835/251311
<b>Potenza:</b>					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213



**SANITÀ** L'ASL BT CERCA DI ADEGUARSI ALLE NUOVE DISPOSIZIONI DELLA REGIONE PUGLIA E DELL'UNIONE EUROPEA

**BARLETTA** IERI LA FIRMA DI TUTTI PRESSO LA REGIONE PUGLIA

## Ospedali, come cambiano a Bisceglie e a Canosa

Orari ridotti e servizi che «emigrano» in altri presidi «gemelli»

Il sindaco La Salvia scettico: «Ma così non si risparmia neanche un centesimo di euro»

● Gli effetti dei nuovi «equilibri» nella sanità pubblica del Nord barese. A Canosa sono stati chiusi ed accorpati al nosocomio di Andria i servizi dell'Unità di medicina generale, geriatria, ortopedia e le attività di day surgery e day service chirurgico. Dagli incontri susseguitisi a vari livelli sono emerse sette situazioni di non conformità riguardo al personale a disposizione ed altre criticità per cui il direttore generale della Asl, dott. Ottavio Narracci, ha disposto indirizzi correttivi.

SERVIZI NELLE PAGINE II E III >>



**OSPEDALI** Sempre più accentrate in alcuni presidi le prestazioni sanitarie

## Ora integrato il protocollo ambientale

Cascella: «Ora si rende operativo il monitoraggio». Spina: «La clausola aggiunta era proprio necessaria»

● **BARLETTA.** Soddisfatto il sindaco Pasquale Cascella in occasione dell'incontro svoltosi alla Regione Puglia per la sottoscrizione dell'integrazione al Protocollo d'intesa per il monitoraggio ambientale integrato a Barletta. «Si è potuto, così, superare - sottolinea una nota di Palazzo di Città - la riserva legata alla richiesta della Provincia di una clausola di salvaguardia».

SERVIZIO A PAGINA IV >>

## RIFIUTI TASSE E SILENZI

di MICHELE CORATELLA  
CONSIGLIERE 5 STELLE - ANDRIA

L'amministrazione comunale ha approvato l'ennesimo affidamento di incarico ad un avvocato esterno per la tutela del Comune di Andria, con un costo stimato fino a 10mila euro, in relazione ad uno dei procedimenti penali in corso presso la Procura di Trani per quanto riguarda l'ormai famoso appalto per la raccolta dei rifiuti.

A PAGINA IX >>

### BARLETTA

## Investì bimba e scappò preso dalla Polizia

● **BARLETTA.** I poliziotti di Barletta, agli ordini del primo dirigente Luciano Diprisco, sono testardi e professionali. Non ci stavano a non assicurare alla giustizia chi in sella ad una moto aveva investito nei mesi scorsi una bimba di pochi anni in pieno centro per poi scappare senza soccorrerla. Chi assistette all'impatto rimase sconvolto. Il lavoro di indagine è stato scrupoloso e certosino. Maniacale. Nulla è stato tralasciato. Nella giornata di ieri, grazie a tutto questo, hanno potuto deferire in stato di libertà per i reati di omissione di soccorso e lesioni personali un minore barlettano.

DIMICCOLI A PAGINA IV >>

### CALCIO. PINO POLLIDORI PRESIDENTE, PEPPINO DE NICOLÒ È IL VICE

## Svolta societaria all'Asb Barletta presentata la nuova dirigenza

● **BARLETTA.** Umiltà, determinazione ma anche tanta voglia di fare. Ha scelto il profilo basso nella sua prima uscita ufficiale la nuova dirigenza del Barletta, presentata ieri sera all'Ipanema Club. È una cordata composta da imprenditori locali e presieduta da Pino Pollidori, vice presidente Peppino De Nicolò, soci Sabino Falco, Mimmo Zingrillo, Vincenzo Bellino, Ruggero Cristallo ed Angelo Dargenio.

BORRACCINO A PAGINA XV >>



**CALCIO** Cambia l'assetto societario, ieri sera la presentazione [Calvaresi]

### ANDRIA

Tassazione il termine «ballerino» per le aliquote

PASTORE A PAGINA V >>

### TRANI

E il Tribunale taglia il traguardo degli 800 anni

NORSCHIA A PAGINA VIII >>

**CASH & CARRY**

# Pantamarket

Convenienza per Professionisti.

**TANTE NOVITÀ TI ASPETTANO**

**600 NUOVI PRODOTTI**  
in assortimento

**NUOVO REPARTO ORTOFRUTTA**

**a BARLETTA - via Foggia 177**

www.pantamarket.it

BANANE

0,79

al kg

ARANCE NAVEL

0,75

al kg

Offerte valide dal 3 al 16 Dicembre 2015

Selezione esclusiva di Prodotti **performance** specifici per operatori professionisti garantita da Pantamarket

Servizi a richiesta di preparazione merce e ritiro in punto vendita e di consegna a domicilio

Nuovo Display espositivo e Layout dei reparti ottimizzato per una esperienza d'acquisto rapida e funzionale

il mondo PANTAMARKET in una sola APP

SCARICA DA:

## LA CITTÀ SICURA

TESTARDAGINE E CAPACITÀ

Investì bimba e fuggì  
preso dalla Polizia

L'incidente avvenne in via Duomo. Utili i filmati e Facebook

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** I poliziotti di Barletta, agli ordini del primo dirigente Luciano Diprisco, sono testardi e professionali. Non ci stavano a non assicurare alla giustizia chi, in sella ad una moto aveva investito nei mesi scorsi una bimba di pochi anni in pieno centro per poi scappare senza soccorrerla. Chi assistette all'impatto rimase sconvolto.

Il lavoro di indagine è stato scrupoloso e certosino. Maniacale. Nulla è stato tralasciato. Setacciati anche social network e profili di Facebook. Nella giornata di ieri, grazie a tutto questo, hanno potuto deferire in stato di libertà per i reati di omissione di soccorso e lesioni personali il minore barlettano che lo scorso 16 settembre nel centro storico - e all'interno di zona adibita ad isola pedonale - con un compagno anch'egli minorene a bordo di un ciclomotore piaggio Sì, privo di contrassegno identificativo ed in seguito

risultato privo di copertura assicurativa, mentre attraversavano via Duomo, all'altezza del bar denominato «l'Ignorante», investì una bimba di 5 anni, figlia del proprietario di uno dei locali della zona, dandosi in seguito alla fuga.

La piccola veniva immediatamente soccorsa da personale medico del 118. Fu trasportata all'ospedale di Andria dove i sanitari riscontrarono un trauma cranico e diverse escoriazioni.

Interessante sapere che gli agenti del commissariato sulla scorta delle testimonianze raccolte sul posto e dall'analisi della telecamere di video sorveglianza pubbliche e private presenti e nella zona teatro del sinistro stradale sono riusciti ad identificare il giovane che conduceva il ciclomotore e con lui il passeggero. Decisivo si è rivelato il monitoraggio di alcuni profili di Facebook. Convocato in commissariato e ascoltato alla presenza dei genitori il giovane ha ammesso le sue responsabilità.



Una «pantera» della polizia

## POLITICA

Il «rimpasto» in giunta a «cottura» lentissima  
e dopo 4 mesi riappare il Consiglio comunale

BARLETTA Palazzo di Città [foto Calvaresi]

● **BARLETTA.** Il rimpasto in giunta è «in cottura» da mesi, ma non viene mai servito (alla fine risulterà insipido o rancido?). Intanto ha quasi fatto abortire sul nascere la seduta del consiglio comunale sulle variazioni di bilancio e sul diritto allo studio celebrata lunedì sera dopo oltre quattro mesi di «scomparsa» dell'assemblea (sarà diventato un organismo inutile?). La riunione di maggioranza (per ora non allargata ai socialisti) ha fatto superare in extremis i «mal di pancia» della Buona politica e contribuito a far approvare in aula due punti all'ordine del giorno «senza sorprese», come auspicava il sindaco Cascella. Poi sono tornati tutti insieme appassionatamente a «cucinare» un rimpasto che forse non sarà servito mai. E, se mai ci riuscissero, risulterà più insipido o rancido? Ah, saperlo... [r.dal.]

OGGI I FUNERALI A SAN RUGGIERO

È deceduta  
suor Maria  
Celestina

FEDE Suor Maria Celestina

● **BARLETTA.** Ieri ha chiuso la sua esistenza terrena suor Maria Celestina, al secolo Gaetana Piazzolla, nata a Barletta il 25 novembre e dichiarata all'anagrafe il 1 dicembre 1919.

I funerali si terranno oggi, 2 dicembre, a Barletta, nella Chiesa di San Ruggiero, alle ore 17.15 e saranno presieduti dall'Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri.

Scrivono mons. Sabino Lattanzio, parroco di San Giacomo in Barletta e suo ultimo confessore: «Proveniente da una famiglia contadina benestante di profonde radici religiose, fin da adolescente ha frequentato la parrocchia di San Giacomo Maggiore, dove entrò a far parte dell'Associazione laicale delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù. La sua vera fortuna, oltre al calore affettivo e religioso della sua famiglia, è stata l'incontro con il Servo di Dio don Ruggero Caputo, suo padre spirituale. Professò i voti semplici il 24 ottobre 1947 e quelli solenni il 10 febbraio 1951».

## AMBIENTE E SALUTE

«Rebus» monitoraggio ambientale  
ora le firme finalmente ci sono tutte

Sottoscritto in Regione l'integrazione al protocollo d'intesa

● **BARLETTA.** «Ora le firme sul protocollo per il monitoraggio ambientale integrato ci sono tutte. Doppie, anzi, giacché l'assessore Domenico Santorsola - al quale si deve riconoscere la sensibile sollecitudine - ha ritenuto di invitare oggi (ieri per chi legge, ndr) alla Regione il presidente della Provincia, Francesco Spina, e quanti avevano già sottoscritto il documento a Barletta lo scorso 13 novembre per una condivisione d'insieme».

Lo ha detto il sindaco Pasquale Cascella in occasione dell'incontro svoltosi alla Regione Puglia per la sottoscrizione dell'integrazione al Protocollo d'intesa per il monitoraggio ambientale integrato a Barletta.

«Si è potuto, così, superare - sottolineava una nota di Palazzo di Città - la riserva legata alla richiesta della Provincia di una clausola di salvaguardia dei «procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti e aperti a livello provinciale». Per il sindaco Cascella, ora che la formalità è stata ompiuta

ed è pronto anche il programma di indagini del Cnr - Irsa (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque) «si può - si deve - rendere operativo al più presto il monitoraggio ambientale nell'area vasta del Comune di Barletta (peraltro confinante con i territori di Trani e Andria) comprendente diversi impianti industriali da inserire in una visione sostenibile dello sviluppo. Per questo serve raccogliere le preoccupazioni diffuse nei contigui insediamenti urbani e nelle altre attività economiche sulla costa offrendo risposte adeguate, fondate su dati ponderati e valutazioni pubbliche che assumano fino in fondo la responsabilità della tutela dell'ambiente e della sicurezza della salute».

Soddisfatto il presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Spina, che ha voluto «ringraziare l'assessore regionale all'ambiente Domenico Santorsola e gli organi competenti della Regione Puglia per aver accolto la nostra richiesta di inserire, all'interno del Protocollo d'intesa sul monitoraggio ambientale nella città di Barletta, una clausola a garanzia dei procedimenti amministrativi e giudiziari pendenti ed aperti a livello provinciale. Come noto - ha proseguito Spina -, la Provincia ha adottato ben due ordinanze in materia ambientale, che ancora oggi non hanno esaurito i loro effetti. E la clausola da noi proposta era necessaria per tutelare l'ente provinciale ma anche per scongiurare even-

tuali conseguenze sui procedimenti amministrativi e giudiziari in corso, che avrebbero gravato sulle istituzioni provinciali e sui cittadini del nostro territorio. Una volta accolta la nostra richiesta, come avevo ampiamente annunciato nei giorni scorsi, ho subito sottoscritto il Protocollo, condividendo pienamente lo spirito ed i contenuti. Un'iniziativa che dimostra ancora una volta come tutte le istituzioni del territorio siano coese nel proporre un modello di governance del sistema ambiente davvero invidiabile, che tutela la salute dei cittadini, rispetta le normative vigenti, garantisce il diritto delle imprese e razionalizza al massimo le risorse pubbliche. Ringrazio tutti i firmatari del Protocollo e faccio i miei complimenti al sindaco Cascella - ha concluso Spina - per aver promosso questo percorso di monitoraggio ambientale virtuoso ed innovativo, che vede la Bat assumere un ruolo centrale e protagonista, con tutte le conseguenti responsabilità».

VIABILITÀ LUNGO LA DIRETTRICE VIA ANDRIA-PORTO

Transito di autocarri  
sempre più «pesante»

● **BARLETTA.** Traffico pesante sempre più congestionato lungo la direttrice via Andria, piazza 13 febbraio 1503 e viale Regina Elena.

Non di rado nella zona si creano situazioni paradossali come quella verificatasi ieri mattina, verso le 11.15, quando due autotreni si sono incrociati all'ingresso di viale Regina Elena da piazza 13 febbraio 1503: passo io, passi tu, i due mezzi pesanti si sono quasi incastrati. Di conseguenza traffico bloccato, disagi e preoccupazione per le auto in sosta che hanno corso il rischio di restare urtate.

Alla fine i due conducenti, non senza qualche difficoltà, sono riusciti a svincolarsi

Insomma qualcosa non va nel transito degli autocarri nel centro urbano.

Soprattutto in via Andria non è raro osservare un «bisonte della strada» che transita a velocità sostenuta il tratto urbano, che supera l'ipotetica linea di mezzogiorno, con le auto che transitano in senso opposto costrette a scansarsi per non essere travolte.



IN CODA Auto in viale Regina Elena, e due Tir in manovra

Insomma la speranza che con la realizzazione del sottovia in zona Callano la situazione potesse migliorare è rimasta tale. Un motivo in più per riportare la situazione sotto controllo prima che si registri qualche incidente.

L'INCONTRO VENERDÌ 4, ALLE 18, IN PREFETTURA

Divieti e guerra  
spiegati da Ugo Villani

● **BARLETTA.** Venerdì 4 dicembre, alle ore 18, nel Palazzo della Prefettura in via Cialdini avrà luogo la conferenza sul tema: «Il divieto della guerra nelle organizzazioni internazionali dopo i due conflitti mondiali» relatore il prof. Ugo Villani, docente di Diritto Internazionale presso il Dipartimento di scienze Politiche dell'Università degli studi «Aldo Moro» di Bari. La citata conferenza

conclude il ciclo degli incontri organizzati dalla Società di Storia Patria per la Puglia, sezione «Salvatore Santeramo» di Barletta per ricordare la Grande Guerra. La cittadinanza è invitata a partecipare.



DOCENTE Il prof. Ugo Villani

FRANCO CAFFARELLA\*

## Rose Reilly, un'autentica icona

**C**i sono storie che meritano di essere raccontate. Lo sport, soprattutto al femminile, ha bisogno di far conoscere i sacrifici di tante atlete, anche divenute famose, premiate negli anni per il loro impegno e la professionalità.

Storie di campi di calcio polverosi, in anni difficili. Una passione che ti porta a lasciare giovane il tuo paese per giocare a calcio e che poi non ti dimentica e ti premia indicandoti come un esempio da seguire. È la storia di Rose Reilly, una vera icona del calcio femminile, non solo nella sua Scozia. A 17 anni si trasferisce in Francia dove vince uno scudetto con lo Stade Reims. Il Milan le apre le porte del calcio italiano. Al sabato gioca in Italia. Poi un aereo la riporta in Francia dove gioca la domenica. Così per un anno intero. Poi solo Italia, dove vince 9 scudetti con le



IN CAMPO Rose Reilly

maglie di Milan, Catania, Lecce e Trani conquistando anche 5 Coppe Italia. Per due volte capocannoniere del campionato negli anni 80 gioca anche con la maglia della Nazionale Italiana una

ventina di gare amichevoli. La Federcalcio femminile aveva chiesto per lei la cittadinanza italiana. Ma alla vigilia del Campionato Europeo si scopre che la documentazione presentata non è sufficiente... resta scozzese pur avendo vissuto per oltre 25 anni in Italia. Resta a Trani, città che sa essere ammaliante con chi ci vive, dopo aver giocato anche a Napoli e Firenze.

Poi mette su famiglia e ritorna in Scozia dove il suo paese nel 2007 la insignisce della Hall of fame del calcio scozzese (in Italia è toccato alla Morace ed alla Panico) ora anche con una Laurea honoris causa di una delle più prestigiose università, la University of The West of Scotland. Dal polveroso Comune di Trani alla più importante onorificenza sportiva scozzese. Non è una favola. Per fortuna accade.

\* giornalista - Trani

MICHELE GRIMALDI\*

## Ambiente e salute tra rassicurazioni e allarmismi

**È** una vera battaglia di comunicati ufficiali (pro e contro) quella scatenatasi, in questi giorni, sulla questione inquinamento, discariche in via di esaurimento, termovalorizzatori, inceneritori e via disquisendo... La conseguenza negativa a tutto questo scrivere e parlare è che la sempre maggiore conoscenza dell'ambiente che ci circonda e delle cause delle malattie, può dare la sensazione (giusta, esagerata?) di vivere praticamente circondati da pericoli ma c'è chi sostiene non essere proprio così.

Se volessimo far nostro il pensiero del medico svizzero della prima metà del '500 Paracelso, non potremmo neanche scegliere di vivere come un eremita nel deserto. Infatti l'alchimista d'oltre Alpi affermava che "...Tutto è veleno e nulla esiste senza veleno. Solo la dose fa in modo che il veleno non faccia effetto". Non pensate che, passato oltre mezzo millennio, l'assunto di Paracelso sia entrato nel dizionario delle citazioni obsolete, tutt'altro! Infatti quanto affermato così indietro nel tempo è ancora oggi al centro del lavoro di quanti si occupano di proteggere, tutti noi, da sostanze potenzialmente pericolose. Dal Dipartimento ambiente e salute dell'Istituto Mario Negri di Milano fanno sapere che "...persino l'acqua a dosi esagerate può essere letale. Bisogna, per ogni sostanza, stabilire con metodi oggettivi quali siano i livelli di tollerabilità nell'ambiente".

Per renderci meno vulnerabili a tutti i fattori potenzialmente pericolosi per la nostra salute servono diverse competenze che vanno dai tossicologi agli epidemiologi; dai legislatori ai politici di tutti i livelli. L'importante è che ogni intervento si basi su prove scientifiche e non sia condizionato pesantemente da emozioni e interessi economici. Nell'occhio del ciclone (mediatico) in questo ultimo periodo sono la Cementeria con le sue "emissioni anomale di polvere di farina" (così comunicato dal Direttore dello stabilimento ing. Vincenzo Di Domenico) e lo stabilimento Timac il quale, secondo quanto affermato dagli organi competenti, sarebbe la "causa" della contaminazione della falda sin dal 2009 ma l'autorizzazione Integrata Ambientale del 2011 attraverso l'Ufficio regionale inquinamento e grandi impianti, è stata comunque rilasciata adottando un criterio alquanto tortuoso per dare continuità alla produzione.

Per questo caso parrebbe proprio che le leggi europee non abbiano prodotto l'effetto sperato. Eppure la normativa comunitaria, in termini di sicurezza è tra le più rigorose al mondo. È fondata, infatti, sul principio di precauzione e cioè che in caso di una qualsiasi perplessità si deve preferire la "proibizione" alla possibilità di trovarsi, in seguito, dinanzi ad un possibile rischio. Ma il pericolo vero e proprio è rappresentato dalle "famigerate" deroghe che talvolta possono essere autorizzate, dietro il vincolante parere dei tossicologi, per il tempo strettamente necessario ad adeguare le strutture. Nel nostro caso può sembrare "strettamente necessario" un periodo di sei anni (e non sappiamo ancora per quanto) o non è sufficiente? La conseguenza delle deroghe "sine die" porta ad una perdita di valore dei calcoli di tolleranza sino ad allora adottati.

L'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) da diversi anni cerca di informare tutti sul tristissimo dato che il possibile ruolo di sostanza tossiche ambientali nello sviluppo dei carcinomi, è responsabile di una quota variabile dal 7 al 19 per cento. Ma a completare la percentuale per arrivare alla quota massima, manca ancora tantissimo. Non vanno trascurati, in questa ottica, gli effetti indiretti delle sostanze chimiche alle quali siamo esposti in tanti e diversi modi che assumono il nome di "interferenti endocrini". Stiamo parlando di prodotti come cosmetici, imballaggi, contenitori per alimenti (plastica in particolare) e via discorrendo, che l'OMS ha "bollato" come una minaccia per la salute globale.

Allo stesso modo l'abuso di antibiotici, in ambito umano ma anche veterinario, si rispecchia nella quantità di medicinali che si ritrova nell'ambiente provenienti dal sistema fognario o dalla cattivissima usanza di smaltire medicinali scaduti non negli appositi raccoglitori ma nel lavandino o nel water.

Che cosa succede di questi inquinanti una volta dispersi, come gas, come acque di scarico, come percolato delle discariche speciali? Nella maggior parte dei casi entrano nella catena alimentare e si depositano nei tessuti degli organismi viventi.

Al peggio non c'è mai limite e che dire allora del rumore e degli odori sgradevoli? Chi ha la sfortuna di avere la propria abitazione nel quartiere compreso tra via Trani e il centro storico, spesso si deve difendere da sgradevolissimi odori dipendenti dalla presenza di sostanze volatili nocive. Il disagio, se vogliamo definirlo così, può trasformarsi in un pericoloso fattore di stress. L'inquinamento olfattivo dovrebbe essere equiparato a quello acustico. Nelle esalazioni prodotte da attività industriali e purtroppo a noi qui non mancano, possono nascondersi sostanze cancerogene o comunque capaci di provocare un danno diretto all'organismo.

La conclusione a tutto quanto detto è che l'inquinamento atmosferico può effettivamente causare uno stato di ansietà e paura. La percezione di una minaccia che non è ben chiara o che non viene adeguatamente spiegata pubblicamente può determinare alcune malattie psicosomatiche e forme maniacali. Queste malattie, tra l'altro, si riscontrano con frequenza maggiore dove, soprattutto per scelta politica od economica, si tende a nascondere un eventuale pericolo o addirittura dei dati di fatto, al fine di tutelare più la propria posizione che l'intera comunità.

Questo ci rammenta e conferma l'amara verità di Irwin Bross: "Quando dicono che qualcosa è sicuro e buono per te, ciò che questo significa veramente è che è sicuro o buono per loro. A loro non importa quello che succede a te. Se c'è qualcuno che proteggerà la tua vita e sicurezza, quel qualcuno non potrai essere che tu." Ovviamente, tutto quanto detto, per sfuggire ai soliti discorsi sulle stagioni che ormai non sono più le stesse e... chissà perchè.

\* Funzionario Archivio di Stato - Barletta

GIANLUCA GRUMO\*

## «La solita demagogia del Pd»

**Q**uando c'è da fiondarsi, come sciacalli, su notizie che potrebbero danneggiare la nostra comunità, il centrosinistra ed i grillini sono sempre in prima linea, pur andando incontro a sonore figuracce. La questione è nota: il Ministero delle Economie e delle Finanze ha chiesto l'annullamento delle delibere inerenti i tributi locali a tutti i comuni che ne hanno approvato le aliquote oltre i termini previsti dalle norme. Parliamo di ben oltre 800 comuni, perlopiù impegnati nella tornata elettorale dello scorso 31 maggio, impossibilitati a rispettare il termine del 31 luglio. Del resto Andria è un esempio di scuola, stante la convalida degli eletti avvenuta a metà luglio e l'insediamento del Consiglio Comunale solo il 27 luglio.

La bontà di tale ragionamento è condivisa dal Governo Renzi che è intervenuto ponendo la fiducia e facendo approvare in Senato, il 20 novembre scorso, un maxi emendamento alla Legge di Stabilità 2016 stabilendo una sorta di sanatoria per tutti gli 870 Comuni interessati dalla problematica, consentendo per tali enti locali lo slittamento dell'approvazione delle nuove tariffe al 30 settembre.

Fa specie, quindi, che un importante e stimato professionista, nonché elemento di spicco del Pd locale ed ex candidato sindaco Sabino Fortunato, parli di approssimazione o mancata trasparenza e che altri consiglieri comunali, non nuovi ad avventate sortite, invitino in modo impudente i cittadini a non pagare le imposte locali, le cui tariffe vengono, dagli stessi, definite illegittime.

Restiamo davvero sconcertati ed allibiti di fronte a tanta spudoratezza ed al fatto che mentre il Pd in Parlamento su indicazione del premier Renzi - che è anche segretario nazionale Pd - comprende le ragioni tecniche degli 800 comuni coinvolti nella vicenda, il PD locale ed i suoi frustrati accoliti montano invece la solita indegna gazzarra, alimen-

tando confusione e smarrimento tra i contribuenti.

Siamo però consapevoli, allo stesso tempo, che con il voto del 31 maggio i cittadini hanno ancora una volta dato una lezione alla classe dirigente del centrosinistra bocciando un modo di fare politica strumentale e ridicolo, premiando invece l'Amministrazione Giorgino che nel corso degli anni, ha fatto fronte a situazioni pregresse drammatiche ma senza fare troppo rumore, senza piangersi addosso e senza promuovere azioni di responsabilità verso chi ha causato tecnicamente, o consentito politicamente, danni economici enormi alla collettività.

Abbiamo fatto fronte ad oltre 20 milioni di euro di debiti pregressi per via dei gravi errori di valutazione in merito alle indennità di esproprio del Pru di San Valentino e della zona Pip, ma invece di un mea culpa assistiamo ancora ai sermoni di chi ha la faccia tosta di commentare la situazione contabile del Comune, pur avendo provocato politicamente danni inenarrabili. Un messaggio, questo, che crediamo valga anche per il Movimento Cinque Stelle che in quel di Livorno sta provando, sulla propria pelle, cosa vuol dire amministrare una città gravata dal peso di enormi debiti pregressi e buchi di bilancio. L'Amministrazione Giorgino, rimboccandosi le maniche, fin dal 2010, in modo responsabile, ha fatto propria la consapevolezza che bisognava dare alla città di Andria una visione diversa ed omogenea di crescita e di cambiamento.

E nonostante la presenza di debiti milionari accertati del passato, sono state messe in opera progettualità lungimiranti, fondamentali per l'ammodernamento della nostra comunità, cambiando, in meglio, persino gli stili di vita, guardando più in là nel futuro di Andria.

Un po' di serietà ed onestà intellettuale è quello che ci vorrebbe da parte di tutte le opposizioni.

\* Consigliere comunale Forza Italia - Andria

PASQUALE SIGNORILE - DOMENICO SARVINELLI\*

## Ecco le strade pericolose

**L**a Giunta Comunale con la delibera n. 219 del 5 novembre, ha approvato un progetto di 230.000 euro per la manutenzione straordinaria di varie strade e marciapiedi della nostra città. Tra le vie indicate, vi sono alcune che per la loro pericolosità, richiederebbero un'attenzione particolare ed immediata.

Su questa linea, nelle scorse settimane, come gruppo attivisti 5 stelle Barletta, abbiamo protocollato in Comune, una istanza rivolta all'amministrazione Cascella, in cui evidenziamo molteplici ed evidenti pericoli per i pedoni e gli automobilisti, che percorrono il tratto stradale di Via Vittorio Veneto, all'altezza della stazione ferroviaria Bari Nord.

Su tale percorso sussistono infatti evidenti problemi dovuti ad una serie di fattori: dall'irregolarità del manto stradale determinato soprattutto dalla scarsa manutenzione nonché dalla presenza di insidiosi binari ferroviari per motociclisti e ciclisti, alla precarietà dei marciapiedi ulteriormente limitati e disconnessi dalla crescita spropositata delle radici degli alberi che costringono i pedoni a transitare sulla carreggiata; dalla mancanza totale di dissuasori di velocità e di appositi segnalatori che avvertano gli automobilisti della presenza di pendolari che transitano nella prospiciente stazione Bari Nord, alla scarsa illuminazione in parte coperta dalla vegetazione.



PEDONI A RISCHIO Uno dei tratti indicati



PENDOLARI IN TRANSITO Via Vittorio Veneto

Come se non bastasse, segnaliamo la sosta abusiva e pericolosa di auto che di fatto restringono la carreggiata e la difficoltà di disabili e non, ad attraversare la zona soprattutto durante le giornate di pioggia, quando le innumerevoli pozzanghere d'acqua rendono il percorso impraticabile.

Tra le nostre proposte, frutto anche di segnalazioni da parte dei cittadini, vi è anche quella di creare un'apposita area di sosta per bus e auto, sfruttando e de-

limitando parte del suolo dell'antica distilleria di fronte alla Bari-Nord. Siamo consapevoli che tale area è oggetto di futuri lavori di riqualificazione ma invitiamo l'amministrazione a considerare tra le priorità, gli interventi di manutenzione di Via Vittorio Veneto in modo da tutelare l'incolumità dei cittadini e perché no, prevenire quei risarcimenti danni a persone e/o cose, dovuti ad incidenti che dovessero verificarsi nella zona.

\* con il gruppo Attivisti 5 Stelle Barletta

## SALUTE PUBBLICA

IL «FRONTE» AMBIENTE

## OPERAZIONE ARIA PULITA BAT

La pagina facebook del gruppo, ma non è la sola, ha registrato reazioni sulla gestione dei controlli sull'inquinamento

## INTANTO IL TRAFFICO PESANTE...

Tra i motivi di inquietudine vi è anche un intenso traffico di mezzi pesanti lungo l'asse stradale urbano rappresentato da via Andria

## Aria inquinata, cresce l'insofferenza

Nelle reazioni sui social network tanta ironia, sarcasmo e sfiducia nelle istituzioni

● **BARLETTA.** Qualità dell'aria, dopo la tribolata firma del protocollo che prevede il monitoraggio nelle zone critiche della Provincia, la notizia della fuoriuscita di polveri dallo stabilimento Unicem di Barletta e le contrastanti rilevazioni effettuate nel recente passato per cui, a seconda dei casi, vi sono dati rassicuranti e altri che delineano una situazione peggiore di quella di Taranto, vi sono diffuse reazioni sui social network.

In particolare sulla pagina facebook di Operazione Aria pulita Bat Giuseppe Lacerenza precisa «Ieri il sindaco mi ha risposto, rassicurandomi con i dati dell'Arpa... tutto nella norma, possiamo andare tranquilli, SOTTO TERRA! Andate nella sua pagina a vedere!».

Fa seguito Grazia Carbone «Si si!!! State tranquilli!!! Abbiamo VAPORE ACQUEO da una parte e FARINA dall'altra!!!! Andiamo a impastare che è meglio!!!! FACCIAMO RUMORE».

Poi ancora Manuel Marzocca che ironizza «Impastano le frittelle x la vigilia...». Michelangelo Palmitessa «Avevo anticipato ieri esclamando Mhà... oggi dico Bhò!!!».

Michele Demarzo «Fa' piacere leggere che si tratti solo di farina... fa' un po' meno piacere invece leggere che si tratti di farina di granulometria molto



«FARINA» INQUIETANTE La recente fuoriuscita di polveri dalla Cementeria

fine ottenuta da argilla e calcare la cui concentrazione di Silice microcristallina è davvero notevole. Si veda la voce "Silicosi" per farsi un'idea. Più che una rassicurazione mi sembra un evidente autogol. Poveri noi».

Operazione ARIA Pulita BAT precisa «Ottima considerazione. La Buzzi Unicem ha solo un obiettivo: fare soldi. Dicono con estrema sicurezza che le polveri siano ricadute per effetto camino all'Interno dello stabilimento

Cose che neanche i matti direbbero. Evidentemente loro pensano di prenderci per i fondelli».

Giuseppe Antonio Dibari «Sempre e "soltanto" emissioni anomale. Intanto si inquina e ci si ammala. Tranquilli però è tutto sotto controllo...».

Insomma tanta ironia, sarcasmo, sfiducia nelle istituzioni ma soprattutto la consapevolezza che la presenza di una cementeria-inceneritore di rifiuti di fatto in pieno centro cittadino, uni-

tamente ad altre industrie adiacenti, diventa sempre più motivo di preoccupazione per la salute pubblica.

A tutto questo si è aggiunta la notizia, da parte dell'Arpa (Direzione scientifica, con nota inviata al sindaco Cascella) sull'inquinamento rilevato in via Trani «arteria stradale caratterizzata dall'elevato volume di traffico e, soprattutto, dal transito di mezzi pesanti diretti o provenienti dagli stabilimenti industriali presenti in zona». Tra questi va segnalato proprio il traffico di mezzi pesanti che, stranamente, interessa l'asse via Andria-via Trani. Qui a tutte le ore del giorno e della notte transitano enormi autocarri spesso con una guida non proprio da educande.

Alcuni si dirigono verso la zona industriale (ma perché non utilizzano il sottovia realizzato nella zona di via Callano?), altri verso il porto, altri ancora verso lo scalo merci della stazione ferroviaria dove, da tempo, sono in corso lavori. Insomma alle emissioni industriali si è aggiunto quello di un traffico pesante che, va ribadito, interessa un'asse viario, via Andria, urbano.

Come dire che all'inquinamento dell'aria si è aggiunto anche l'elevato rischio di incidenti stradali. Il tutto alla faccia della qualità della vita.

[Pino Curci]

## SALVARONO UN GRUPPO DI RAGAZZI

## Salvarono bimbi in mare il sindaco Cascella premia tre bagnini



ESEMPLARE Il comportamento dei tre giovani salvatori

● **BARLETTA.** Nel pomeriggio dello scorso 3 luglio, lungo la litoranea di Ponente, Giovanni Marco Rizzi, Salvatore Santeramo e Michele Pinto, dipendenti del lido Bagno 27, mentre eravano impegnati nelle loro mansioni, furono impegnati nel salvataggio di quattro ragazzini di età compresa tra i 10 ed i 13 anni che, nonostante le condizioni avverse del mare e la presenza della bandiera rossa, si erano tuffati nel mare agitato. I tre con il fischietto in dotazione, dalla riva invitavano i ragazzini ad uscire dal mare. Accortisi della difficoltà dei quattro a rientrare sulla battigia e per scongiurare una tragedia, i tre dipendenti si sono tuffati e hanno tratto in salvo i ragazzi. Nei giorni scorsi il sindaco Pasquale Cascella si è complimentato con i tre protagonisti del salvataggio, sottolineando il loro senso del dovere, la generosità e l'altruismo dimostrato.

LA PATRONA IERI UNA MESSA NEL SANTO SEPOLCRO E NELLA CASERMA DI VIA TRANI

## Vigili del fuoco e marinai festeggiano santa Barbara



PATRONA La messa al Santo Sepolcro e sotto i vigili del fuoco

● **BARLETTA.** I festeggiamenti per santa Barbara sono un momento durante il quale è anche possibile comprendere quanto indispensabile sia l'operato di chi, ogni giorno, rischia la propria vita per salvare quella degli altri. Uomini e donne in divisa che antepongono sempre a tutto la loro strenua volontà di aiutare chiunque in qualsiasi situazione. Anche quelle più tragiche. Nella giornata di ieri, dedicata alla santa nata a Nicomedia e venerata come santa e martire dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa ortodossa e patrona dei vigili del fuoco e dei marinai, due i momenti per commemorarla alla presenza di autorità civili e militari. Ad onorarla, con una santa messa nella basilica del santo Sepolcro, i marinai in servizio ed in congedo della Marina militare. Il celebrante monsignor Leonardo Doronzo ha sottolineato quanto e come l'operato di questi servitori dello Stato sia di primaria importanza.

Altrettanto è avvenuto nella caserma dei vigili del fuoco con una santa Messa celebrata da padre Michele Cilli precisando che gli «angeli del fuoco» di Barletta, 58 unità a lavoro 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, nell'anno in corso il personale ha già svolto circa 1800 interventi.

Insomma indispensabili. Giuseppe Dìmiccoli

Frantoi Aperti  
6 DICEMBRE 2015 XIV EDIZIONE

## ANDRIA

**Azienda Agricola "Terre di Traiano"**  
C.da Torre di Bocca, S.P. 22 (ex S.P. 12) Km 13+200. Degustazione dell'olio nuovo e visita guidata al Museo dell'olio con Frantoio Storico. Orari di visita: 9-12. A partire dalle 10.30 "LISCIO COME L'OLIO" Dalla Puglia al Mondo. 2. L'olio e.v.o. da cultivar "Coratina" fra valorizzazione e contrasto alle frodi: quale futuro? Durante il convegno è prevista la partecipazione di diversi relatori, in concomitanza con "Frantoi Aperti", evento organizzato dalla Strada dell'Olio extravergine Castel del Monte. Ingresso liberico. Dopo il convegno è previsto un panel test dei migliori oli della varietà "Coratina", e una colazione offerta dalla Masseria Terre di Traiano, è richiesta la prenotazione. Possibilità di acquistare prodotti in loco. Info: info@terreditraiano.it www.terreditraiano.it t. 3478046809 / 0883 569474

**Azienda Agricola "Liso"**  
Via Gioacchino Poli, 82. Degustazione dell'extravergine monocultivar "Coratina" e di prodotti tipici del territorio. Orari di apertura: 10-13; 17-19. Info t. 0883.541242, info@poderliso.it - www.poderliso.it

**Oleificio Cooperativo "C.O.V.A.N."**  
Via Castel del Monte, 76. Visita guidata al frantoio e Degustazione di olive,

mozzarelline, legumi all'extravergine. Orari di apertura: 10-19. Info t. 0883 542393, covan@email.it www.coronadelapuglie.it

**Azienda Agricola "Conte Spagnoletti Zuili"**  
Contrada Zagarà. Visita guidata del frantoio e degli impianti di produzione, visita alla cantina ipogea, degustazione bruschetta con extravergine. Possibilità di realizzare e acquistare pacchi natalizi direttamente in azienda. Orari di apertura: 8.30 - 12.30. Info t. 0883.569511 c.szo@contespagnolettizuili.it www.contespagnolettizuili.it

**BISCEGLIE**  
**Frantoio Oleario "Galantino"**  
Via Vecchia Corato, 2. Visite guidate in frantoio, Degustazioni di olio extra vergine di oliva (Affiorato, Biologico, DOP Terra di Bari), Degustazioni di oli agli agrumi, oli alle erbe, Degustazioni di conserve in extravergine, test gratuiti di cosmetici all'olio di oliva, presentazioni di idee regalo. Orari di apertura: 10-13. Info t. 080/3921320, massimo@galantino.it - www.galantino.it

**Oleificio Coop. Agr. "Dolmen"**  
Via Ugo La Malfa, 5. Visita del frantoio e Degustazione di Olio extra-vergine nuovo. Orari di apertura: 9-11, 16-19. Info t. 080.3921793 www.oliadolmen.it

## CANOSA

**FORINA OLI**  
via Cerignola km 0, 900. Degustazione con olio nuovo, pane, taralli, vino rosso, olive da tavola Bella di Cerignola e Sant' Agostino prodotti dall'Az. Agr. Foragri. Orari di apertura 10,00 - 13,30. Info t. 0883.615361; 0883.663657 forinaolisk@gmail.com

## TRANI

**Frantoio "Oro di Trani"**  
Provinciale Trani-Andria - Km 2,00. Degustazione di olio extravergine e prodotti tipici, Show cooking curato dal Ristorante "QUINTESSENZA" di Trani. Presentazione del libro "PASSIONE OLIANDOLA"; cento domande su olio/olivo dell'Agronomo Danilo Tavano. Rievocazioni in abiti d'epoca e Visita guidata in frantoio. Orari di apertura: 10-18. Info e prenotazioni t. 0883.953220, 339/4227053 info@oroditrani.it - www.oroditrani.it

Le degustazioni dell'extravergine sono offerte dalle aziende aderenti alla "Strada dell'olio extravergine Castel del Monte". La responsabilità degli eventi inseriti nel programma è delle singole aziende.





LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
 Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

TRANI LE CELEBRAZIONI DI VENERDÌ SERA HANNO EVIDENZIATO ANCHE GLI IRRISOLTI PROBLEMI INERENTI GLI EDIFICI CHE OSPITANO GLI UFFICI GIUDIZIARI BARLETTA L'ANALISI DI DANIELE CASCELLA

## Gli otto secoli del Tribunale traguardo con tanti acciacchi

## Qualità dell'aria con diverse ombre

Per la manutenzione straordinaria degli immobili sono necessari quattro milioni di euro

● **TRANI.** Il compleanno del Tribunale, tagliato il traguardo degli ottocento anni, è stata anche l'occasione (nella foto di Calvaresi) per fare il punto sullo stato in cui versa l'importante istituzione.

AURORA A PAGINA III >>



Evidenziate le contraddizioni della recente relazione elaborata dall'Arpa.

La difficile convivenza tra zone industriali e zone residenziali

● **BARLETTA.** Inquinamento dell'aria, nella «Città della Disfida» è difficile vederci chiaro. A confermare questa impressione giunge l'analisi di Daniele, fratello del sindaco Pasquale Cascella. Il cittadino è da sempre attento alla tematica e, leggendo la recente relazione dell'Arpa, ne rileva alcune contraddizioni. Insomma un tema, quello della tutela della salute pubblica, che resta sempre di stretta attualità.

SERVIZIO A PAGINA II >>

### L'ESENZIONE IMU ALLE COOPERATIVE E LA LEGITTIMITÀ DEL BILANCIO

di MICHELANGELO NIGRO  
DIRIGENTE - BARLETTA

Ci sono norme e principi contabili ben precisi in materia di bilancio pubblico: da un lato vi è l'obbligo di approvare il bilancio di previsione in perfetto equilibrio, dall'altro, l'eventuale disavanzo del consuntivo (fattispecie contemplata dal legislatore) deve essere obbligatoriamente ripianato. Ritengo doverosa questa premessa in relazione a quanto pubblicato lunedì 30 novembre scorso sulla Gazzetta del Mezzogiorno- "Esonero IMU, penalizzate le cooperative" - relativamente all'IMU sulle cooperative edilizie, anteposto così la riflessione istituzionale allo stupore personale - che però non vorrei nascondere - su certe affermazioni riportate nelle conclusioni, relativamente alle coperture del bilancio comunale 2014 e 2015.

CONTINUA A PAGINA VII >>

### CALCIO. OGGI IN CAMPO BISCEGLIE, BARLETTA, TRANI E UNIONE

## Andria sfiora il colpaccio a Catanzaro

● **ANDRIA.** La formazione guidata da Luca D'Angelo esce a testa alta dal difficile campo del Catanzaro. La squadra esce imbattuta ma è andata vicinissima al vantaggio con Strambelli che, di testa, ha centrato la traversa. Era il 79' e l'eventuale rete sarebbe stata una considerevole ipotesi sulla vittoria finale. Purtroppo così non è stato ma la formazione andriese ha fatto registrare un considerevole numero di occasioni per passare in vantaggio soprattutto nella seconda frazione di gioco.

SERVIZIO NELLO SPORT NAZIONALE >>



Strambelli [foto Calvaresi]

### BARLETTA

## Incidente sulla 16bis conducente ferita è in codice rosso

● **BARLETTA.** Un incidente si è registrato ieri pomeriggio sulla statale «16 bis». È accaduto verso le 16,30, all'altezza dell'uscita "Patalini". Ferita una 49enne andriese. Coinvolte una Mini Cooper ed una Nissan Micra. Ad avere la peggio è stata una donna alla guida della Micra finita in testa coda contro le barriere laterali della statale. Per lei è stato necessario il trasporto in codice rosso per dinamica con un politrauma da strada nel Pronto soccorso dell'ospedale "Dimiccoli", dall'intervento dell'equipe "India 5" della postazione del 118 di Andria 2. Per l'uomo alla guida della Mini Cooper, invece, solo tanto spavento e piccole escoriazioni anche se non è stato necessario il trasporto in ambulanza al Pronto Soccorso. Sul posto anche Polizia Locale di Barletta per regolare il traffico veicolare dell'arteria stradale ad alto scorrimento.

### ANDRIA

## Natale in piazza tante le iniziative

● **ANDRIA.** Presentato il programma del Natale Andriese. Tante le iniziative in programma concentrate soprattutto nella prossime domeniche. Il clou è in programma nella vigilia di Natale quando la centrale piazza Catuma sarà teatro dell'esibizione dell'orchestra itinerante di fiati «Apulia» diretta dal maestro Antonio Ciccone.

PASTORE A PAGINA V >>

### BISCEGLIE È STATA RESTAURATA ED AFFIDATA ALLA DELEGAZIONE BAT

## Riconoscimento del Fai alla chiesa Santa Margherita



LA CHIESETTA Santa Margherita

● **BISCEGLIE.** L'antichissima chiesetta di Santa Margherita, costruita a Bisceglie nel 1197 ed oggi di proprietà comunale, è stata inserita tra i 24 siti suggeriti dal FAI (Fondo Ambiente Italiano). Si tratta di un riconoscimento di notevole importanza culturale, giunto dopo alcuni anni dall'affidamento del bene storico concesso in convenzione dall'amministrazione comunale Spina alla delegazione FAI della Bat.

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>

### TRANI

## Polemica aperta sui conti comunali

● **TRANI.** «La rimozione del vincolo sulle spese non obbligatorie è legata alla sola, avvenuta presentazione degli atti, ma la verità resta drammatica e ci sembra che la situazione sia peggiorata». Così Antonio Procacci, ex candidato sindaco di «Trani a capo», sui contenuti dell'ultima pronuncia della magistratura contabile, accolta con moderata soddisfazione dall'amministrazione comunale, ma non da Trani a capo.

AURORA A PAGINA VI >>

6 DICEMBRE 2015 XIV EDIZIONE

Degustazioni dell'extravergine offerte dalle aziende aderenti alla "Strada dell'olio extravergine Castel del Monte". La responsabilità degli eventi inseriti nel programma è delle singole aziende. Info e programma completo su [www.stradaoliodelcasteldelmonte.it](http://www.stradaoliodelcasteldelmonte.it)

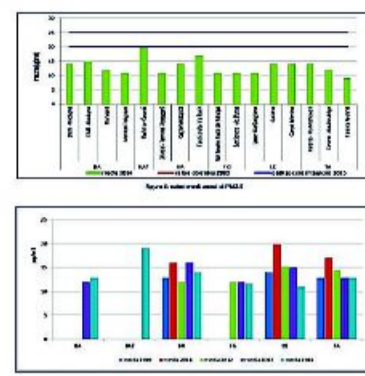
# AMBIENTE

IL «CASO BARLETTA»

## Inquinamento dell'aria diverse le ombre L'intervento di Daniele Cascella



Il Pm10 è l'indice di inquinamento con il valore medio annuo di 32 µg/m³. Accanto al Pm10, il Pm2.5 può penetrare nell'apparato respiratorio superando il naso e la gola e polmoni. Il D. Lgs. 152/02 fissa per il Pm10 un valore obiettivo di 35 µg/m³ da raggiungere entro il gennaio 2016 e un valore di concentrazione dell'ordine di 70 µg/m³ da rispettare entro il 2025. Come si vede dal grafico sottostante, nel 2014 i livelli di inquinamento sono stati superiori ai valori di riferimento.



**DATI DISCORDANTI** Sono rilevati per quel che riguarda l'inquinamento dell'aria nella «Città della Disfida»

● **BARLETTA.** Nuovi interrogativi sulla relazione Arpa in merito alla Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratorio mobile svolta a Barletta nel periodo 10 Luglio - 10 Novembre 2015. Li pone Daniele Cascella, da tempo una vera e propria sentinella verde sul tema.

«La prima domanda spontanea che mi è venuta è sul perché non sia stata firmata - ha esordito - prima di entrare in merito delle conclusioni Arpa faccio alcune premesse. L'Arpa scrive che in detto periodo "la concentrazione media nel corso della campagna è stata di 37 µg/m³". Faccio osservare che il valore medio limite di legge per anno è di 40 µg/m³ per cui la Centralina mobile pur presente in un "hot-spot" ha rilevato valori quasi al limite di legge, sebbene il periodo di misurazione si riferisca ad un periodo limitato. Altra considerazione, l'Arpa non nega che i valori registrati in via Trani siano superiori agli stessi registrati in via Macchiavelli nelle vicinanze dell'area industriale di Taranto. Ed è quello che diciamo da

tempo. L'Arpa scrive che: "Il sito di monitoraggio di via Trani risente in maniera preponderante delle emissioni autoveicolari, comprese quelle dovute al traffico pesante diretto agli insediamenti industriali presenti in quell'area." e questo pone ancora il difficile rapporto di convivenza e coesistenza tra gli insediamenti industriali e quelli residenziali, visto che nell'area monitorata coesistono grosse fabbriche a rischio di incidenti rilevanti, abitazioni residenziali di recente e recentissima edificazione (anche grazie a sovvenzionamenti regionali Pirp), centri commerciali, alberghi, ristoranti e negozi che vedono la presenza quotidiana di migliaia di persone. E di questo nella relazione non si fa alcun cenno. Mi chiedo cosa succederà se passerà la richiesta della Buzzi Unicem, in Consiglio di Stato, di aumentare da 178 a 200 tonnellate giornaliere di Combustibile da Rifiuti da bruciare (CSS), visto che aumenterà il traffico industriale diretto verso essa?»

### AREE ADIACENTI Sottolineata la vicinanza tra aree industriali e zone residenziali

«Riguardo al posizionamento della centralina nel

cosiddetto "hot-spot" è stato deciso per valutare la gravità della situazione o no, visto che tale zona non è solamente industriale ed è frequentata e vissuta giornalmente da migliaia di persone che respirano tale aria? Questo non è dato sapere. - prosegue Cascella che poi passa alle questioni tecniche - L'Arpa mette in relazione la Centralina di via Trani con quella di via Casardi dicendo che il Pm 10 rilevato in quest'ultima è decisamente inferiore inteso sia come media e sia come numero di sforamenti del limite di legge giornaliero. Mi chiedo perché non parli dei molti sforamenti del pericoloso Pm 2.5 (4 volte più piccolo) avvenuti nello stesso periodo nella Centralina di via Casardi. E sempre in via Casardi la stessa Arpa nella Relazione annuale sulla Qualità dell'aria in Puglia 2014 constatava come la maggiore quantità di Pm 2.5 rilevata in tutta la regione fosse proprio a Barletta, come si vede dalla tabella allegata.

«Anche se la campagna di monitoraggio - è sempre Cascella che prosegue - è iniziata il 10 luglio 2015 la centralina ha iniziato a rilevare il Pm 10 il 22/7 e non ha funzionato in 29 giorni. Ergo gli sforamenti rilevati potrebbero essere anche di più. La relazione Arpa conclude con l'Assunto che i maggiori sta-

bilimenti delle aree industriali di Barletta e di Taranto lavorino a ciclo continuo e senza interruzione nel fine settimana, il maggior calo di PM10 nei giorni di sabato e domenica in via Trani è verosimilmente imputabile alla ridotta emissione di inquinanti da parte del traffico autoveicolare, sia civile che industriale, i cui effetti sono più marcati nel sito hot spot di via Trani che negli altri due, lontani da grandi arterie stradali». Mi chiedo se una relazione possa basarsi su un assunto senza alcuna validità scientifica e statistica? Visto che si parla "per assunto" non sarebbe il caso di far notare ad Arpa che la presenza dell'ipercoolo determina proprio nel fine settimana un'impennata del traffico e che pertanto i livelli di PM10 ad essi riferibili dovrebbe livellarsi con i valori misurati durante la settimana? Considerando anche che in Luglio e Agosto sempre nel fine settimana c'era anche il traffico caotico diretto e proveniente dai lidi? Concludo segnalando come nel mese scorso dalla chiusura della relazione siano aumentati il numero dei superamenti del limite giornaliero fissato a 50 µg/m³ passando dagli 11 rilevati (10 novembre) agli attuali 21 (3 dicembre 2015) sempre conteggiando le avvezioni sahariane dei mesi estivi».

**POLITICA E SOCIETÀ** AGOSTINO CAFAGNA (PD)

### «Banchetti in piazza per parlare con i cittadini»

● Oggi, domenica 6 dicembre, il Partito democratico è "in piazza" con più di mille banchetti sparsi in tutt'Italia, per presentare le proprie proposte e le iniziative del governo, ascoltare i cittadini con i loro commenti e anche le loro critiche, e con l'obiettivo di condividere idee e speranze.

«Sono giorni difficili per l'Italia e per il mondo, precisa Agostino Cafagna, segretario provinciale Pd - con l'attacco dei terroristi a Parigi e all'Europa che rischia di attentare ai valori della nostra vita di tutti i giorni, ma l'Italia ha intensificato i propri sforzi diplomatici e per la sicurezza nelle città, introducendo inoltre un principio che scommette sul nostro futuro: per ogni euro investito in sicurezza e polizia, un euro investito in educazione e cultura. E sono giorni intensi anche a livello nazionale, con l'economia che finalmente si rimette in moto: a ottobre del 2014 la disoccupazione era al 13%, oggi è scesa all'11,5%, ci sono oltre 300mila italiani in più al lavoro, la fiducia dei consumatori è ai massimi da vent'anni e dopo tre anni il PIL quest'anno sarà finalmente positivo. All'inizio di questa legislatura, quasi tre anni fa, con l'instabilità politica del Paese che veniva considerata una delle cause più pericolose della recessione, il Pd si è caricato di una responsabilità enorme, e con le iniziative del governo sta riportando il Paese in linea con l'economia europea e il ruolo che le compete. C'è ancora tanto da fare, e nella Legge di stabilità per il 2016 non mancano provvedimenti in tale direzione: dall'abolizione delle tasse sulla prima casa alla prima misura organica di contrasto alla povertà, dall'investimento sui ricercatori fino ai superammortamenti per le aziende, dalle misure a sostegno dell'agricoltura fino agli interventi per Bagnoli, per Terra dei Fuochi, per l'Ilva, per le zone strategiche del Sud, mentre il debito dal 2016 finalmente inizierà a scendere. Di tutto questo vogliamo parlare con i nostri concittadini, nel segno della fiducia e della speranza, e saremo presenti nella Sesta Provincia pugliese con i banchetti dalle 10 alle 13 di domenica 6 dicembre a Barletta in corso Vittorio Emanuele, ad Andria in viale Crispi, a Trani in via Mario Pagano, a Bisceglie in piazza Vittorio Emanuele, a Margherita di Savoia in corso Vittorio Emanuele e a Trinitapoli in viale Vittorio Veneto».

**TRASPORTI** SOLLECITATO DA FAGGELLA E DARGENIO (NOI CON SALVINI)

### Fermata del Frecciarossa a Barletta interrogazione del sen. Centinaio

Sottolineata l'utenza potenziale di circa 700mila cittadini



**ALTA VELOCITÀ** Il Frecciarossa

● **BARLETTA.** Fermata del Frecciarossa in città, presentata un'interrogazione a risposta scritta dal sen. Centinaio (capogruppo Lega Nord al Senato) al ministro per le infrastrutture e i trasporti. Il testo: «Premesso che il prolungamento del collegamento ferroviario dei treni ad alta velocità fino al Salento ed alla fermata del Frecciarossa, in esercizio sulla medesima tratta, nella Città co-capoluogo di Barletta, oltre ad essere un'esigenza sentita da parte della collettività, sembra fondamentale per assicurare disponibilità infrastrutturali ed operative a servizio del Mezzogiorno; la fermata del Frecciarossa a Barletta ha funzione strategica di servizio dell'intera area nord barese-murgiana-potentina, che coprirebbe un bacino di utenza di circa 700 mila cittadini che chiedono di essere serviti dai treni ad alta velocità; sarebbe importante dare vita ad un accordo di programma volto a riorganizzare il sistema della mobilità intermodale nel territorio pugliese».

L'iniziativa è stata sollecitata dai coordinatori cittadino e provinciale giovanile di Noi con Salvini, Francesco Faggella, e da quello regionale Paolo Dargenio.

### Associazioni venatorie migratoristi a confronto nella sede di Andria

● **ANDRIA.** Si è tenuto nella sede dell'Associazione Migratoristi Italiani, in via Tagliamento 28, un incontro sulle problematiche del comparto venatorio a cui hanno preso parte il dott. Giorgio Panuccio coordinatore Annu Sud Italia, il presidente dell'associazione andriese che ha promosso e coordinato l'iniziativa Salvatore Cannone, il commissario Annu della Provincia, Angelo Palmisano e il presidente uscente Natale Zagaria.

Dopo l'introduzione del presidente Salvatore Cannone ha preso la parola il dott. Panuccio che ha toccato ed affrontato le tematiche del comparto venatorio facendo il punto sull'attività associativa. Alla presenza degli iscritti e dei simpatizzanti dell'associazione si è discusso del calendario venatorio, oggetto di critica da parte dei cacciatori pugliesi. Si è inoltre fatto il punto della situazione sul comparto venatorio in Italia tramite un confronto con quello che accade negli altri paesi comunitari. Nel corso del dibattito si è convenuto sulla necessità di avere un



**A CONVEGNO** I cacciatori migratoristi

maggior dialogo con le istituzioni in modo da poter offrire il punto di vista dei cacciatori nell'auspicio, ad esempio, di ottenere un calendario venatorio unico per tutte le regioni del Sud Italia. Altra problematica affrontata è stata quella connessa alla soppressione delle province, ente da cui è sempre dipeso il settore della caccia. E ancora il proliferarsi di cinghiali sul territorio con saccheggio di colture e a danno di persone. L'incontro promosso ed ospitato dalla sede dell'Associazione è stato un momento di confronto ma soprattutto l'occasione per mettere a fuoco i temi sui quali concentrare il lavoro dei prossimi mesi.

**TRANI** MONTARULI (UNIMPRESA BAT)

### «Piace il mercato di domenica ai consumatori»

● **TRANI.** Dopo il successo registrato in occasione del mercato "domenicale" del 29 novembre (che andava a sostituire un turno del martedì perso precedentemente), si ripropone la stessa richiesta anche per il 20 dicembre prossimo: l'iniziativa è di Unimpresa Bat, che avanza la domanda al sindaco, con l'auspicio che si possa ripetere la positiva esperienza.

«Piace il mercato domenicale e piace a molti consumatori - spiega infatti Savino Montaruli, direttore di Unimpresa Bat - che nel corso delle tradizionali e canoniche giornate infrasettimanali non possono usufruire del più grande e straordinario scenario che solo il tradizionale e storico mercato può offrire, anche in termini di socializzazione e di rapporti umani diretti: altra prova superata quella di domenica 29 novembre a Trani dove la richiesta delle associazioni di categoria è stata accettata dal sindaco Amedeo Bottaro e dove gli operatori ritengono sia stata una buona occasione ed opportunità per tutti, soprattutto per i consumatori che hanno molto gradito. La normativa ormai è cambiata notevolmente ed ha consentito una serie di interventi prima d'ora molto più farrinosi e complessi, ponendo sullo stesso piano, ora, i diritti degli operatori del commercio in sede fissa con quelli sulle aree pubbliche».

Le problematiche dell'area mercatale trane sono però anche altre, con "addirittura molti operatori impediti nello svolgimento delle loro attività a causa delle disastrose condizioni stradali e per altre importanti ragioni". Però il mercato domenicale, specie nel periodo festivo natalizio, "attrae gente ed ecco che le associazioni di categoria Unimpresa Bat e Batcommercio 2010/Cna Puglia chiedono formalmente, completata la calendarizzazione in quasi tutti gli altri comuni della provincia Bat, che venga svolto un mercato straordinario domenicale anche il giorno domenica 20 dicembre, a ridosso di Natale, proprio per parificare le opportunità di potenziali vendite. Mercati regolari festivi anche martedì 8 dicembre a Bisceglie, a Trani ed altri comuni».

(Lucia de Mari)

www.riscossa.it

**Pasta RISCOSSA**

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
Con il Vangelo di Francesco € 7,20  
Con libro e cd Un Natale da favola € 11,00  
Con cd Frank Sinatra € 10,10  
Con Libro «La Gazzetta» € 6,30  
Con Agenda 2016 € 3,80

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080): Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 129° Numero 7

www.riscossa.it

**Pasta RISCOSSA**

## L'ACCUSA DELLA PROCURA DI TRANI: DISASTRO AMBIENTALE

### Barletta, rifiuti bruciati nella Cementeria in diciotto sotto inchiesta



NORSCIOA E SERVIZI A PAGINA II DELL'EDIZIONE NORD BARESE >>>

BARLETTA La Cementeria vista dal mare

## SVILUPPO L'EX MANAGER DI AEROPORTI DI PUGLIA SI SCHIERA CON EMILIANO

### «I contributi per Ryanair? Ha ragione il Governatore»

Di Paola: «Il rinnovo per altri cinque anni è sospetto Nel 2008 era giusto rilanciare mobilità e turismo»

SERVIZIO A PAGINA 5 >>>

## EMERGENZE IL NORD DEL CONTINENTE VUOLE BLINDARE LE FRONTIERE

### Immigrati, in arrivo le «guardie europee»

Psicosi attentato un anno dopo «Hebdo» ucciso marocchino con coltello e esplosivo

## LE SPINE DEL GOVERNATORE DOPO L'INTERVISTA ALLA GAZZETTA. MOZIONE DI ROMANO. IOL SINDACO CONSALES: MICHELE SI FERMI

### Sanità e Tap, rivolta nel Pd

I brindisini contro Emiliano. La Gentile: proclami e scaricabarile All'Ilva concessi ancora sei mesi (fino a giugno) per la bonifica

### DALLA LIBERA CIRCOLAZIONE AL SEMAFORO ROSSO

di MARINA CASTELLANETA

Unione europea o gigante dai piedi d'argilla? Un altro colpo di piccone alla già debole identità comunitaria arriva dall'emergenza immigrazione o, meglio, dalle ultime misure di sospensione del Trattato di Schengen sulla libera circolazione all'interno del continente, decise da Danimarca e Svezia. E' una sorta di autodistruzione dell'Unione europea che continua a mostrare una lentezza di reazione e di comprensione sociale e politica della realtà, contribuendo così al suicidio dei simboli europei. Tra questi naturalmente Schengen, l'accordo del 1985 che ha segnato una svolta nella costruzione europea con l'eliminazione dei controlli alle frontiere interne e la creazione di frontiere esterne comuni.

SEQUE A PAGINA 17 >>>



PARIGI Ucciso un marocchino

SERVIZI ALLE PAGINE 10 E 11 >>>

Il testo del nuovo decreto approderà lunedì alla Camera, per mercoledì prevista l'approvazione. Poi, al Senato dal 19

● Si rischia la rivolta nel Pd dopo l'intervista alla «Gazzetta» in cui Emiliano ha ribadito di volere l'approdo Tap a Brindisi e ha accusato gli assessori alla sanità che l'hanno preceduto di essere condizionati dai territori. Slittano i termini per la bonifica dell'Ilva. MARTELLOTTA, PALMIOTTI E SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 3 >>>

## LA TEMPESTA CINESE SVALUTATO LO YUAN, STOP ALLE SOSPENSIONI

### Borse a picco, petrolio giù è il peggiore inizio d'anno

● Nuovo violento scossone dei mercati finanziari internazionali in scia al crollo dei listini in Cina, con la svalutazione dello yuan a innescare ancora grandi turbolenze. Fermata per eccesso di ribasso Shanghai perde il 7,04%, e in scia crollano tutti i mercati asiatici. Dopo l'avvio in caduta, anche i listini europei e Wall Street si ricompongono, Milano chiude in perdita dell'1,14%. Crolla il prezzo del petrolio.

SERVIZI A PAGINA 13 >>>

## ESSENZIALE PER L'ACQUA IN PUGLIA



PAVONCELLI I lavori alla galleria bis (foto da Pdcaposele)

### Dalla Regione 37 milioni la «Pavoncelli-bis» avanza

SERVIZIO A PAGINA 2 >>>

### CHI MALE COMINCIA È ALLA METÀ DELL'OPERA

di LINO PATRUNO

Si, è proprio gennaio il più faticoso dei mesi. E non solo perché sbucca da feste all'italiana che, più che feste, sono una paralisi. Niente campionato di calcio mentre in Inghilterra hanno giocato anche il 26 dicembre (da noi la B è scesa in campo il 27, ma per riprendere il prossimo 17). Tutto fermo alla Rai, che ha riproposto saldi come il «Libro Cuore» col maestro Peppino De Filippo benché continuasse a incassare il canone. Vietato ammalarsi per evitare il deserto in ospedale. Non ci fosse stata la scossa elettrica di Checco Zalone, sarebbe rimasta solo la malinconia della ripartenza dei figli verso le città lontane dalle quali erano tornati.

Fatica a cominciare dalla Puglia, dove tutto il disordine possibile regna sotto il cielo. Bloccati in agonia gli ulivi della Xylella senza che nulla faccia capire cosa potrà succedere.

SEQUE A PAGINA 17 >>>

## LAVORO È ALL'11,3%, COME TRE ANNI FA. MIGLIORA LA SITUAZIONE DEI GIOVANI

### E la disoccupazione cala

Renzi esulta: funzionano le riforme. Cauti i sindacati

● Tasso di disoccupazione in calo all'11,3%, ai minimi da tre anni e occupazione in crescita su base annua di 206.000 unità: i dati diffusi dall'Istat sull'occupazione a novembre sono positivi per il Governo. «La disoccupazione continua a scendere - twitta il presidente del Consiglio, Matteo Renzi - è la dimostrazione che il Jobs act funziona». Prudenti i commenti dei sindacati.

SERVIZI A PAGINA 7 >>>



LAVORO Una manifestazione di disoccupati

## LOTTERIA ITALIA

Ecco l'elenco di tutti i biglietti vincenti

A PAGINA 12 >>>

## VERTICE FIFA

Corsa alla presidenza Platini getta la spugna

NELLO SPORT >>>

## CASO BANCHE

Come evitare le insidie dei prestiti ultra-facili

GIOTTA A PAGINA 14 >>>

## CONTI PARLA DIJSSSELBLOEM

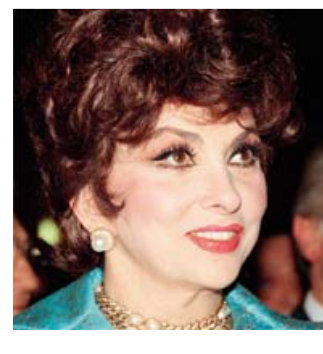
### «L'Italia non esageri» Sulla flessibilità bacchettate dall'Ue

● Il presidente dell'Eurogruppo Jeroen Dijsselbloem torna a frenare sulla richiesta italiana di poter sfruttare anche quest'anno la flessibilità sui conti prevista dalle nuove regole del Patto di stabilità. «La flessibilità è un margine, si può usare una volta sola. Non si può esagerare», ha detto il presidente in un incontro con i giornalisti europei ad Amsterdam.

SERVIZIO A PAGINA 15 >>>

### L'ATTACCANTE DEL BARI CHE PIACEVA ALLE DIVINE

di GIANNI ANTONUCCI



«TESTINA» GRANDE SEDUTTORE La «Lollo» (qui nella foto) ma anche Silvana Pampanini scomparsa l'altro giorno tra le sue conquiste

L'ARTICOLO A PAGINA 24 >>>



BARLETTA  
"...per essere precisi"

www.ibilanciaci.com - 0883.536146

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

#### LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470431 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



BARLETTA - TEL. 0883.536146  
WWW.ESCOPOCODISERARISTORANTE.IT

BARLETTA LA PROCURA DI TRANI HA FATTO NOTIFICARE GLI AVVISI DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI

## «Un vero disastro ambientale» Diciotto indagati

«Emissioni nocive dalla Buzzi Unicem»: ecco tutte le accuse mosse dal sostituto procuratore Antonio Savasta

● **TRANI.** Si chiude con 18 indagati in odore di processo una delle inchieste della Procura della Repubblica di Trani sull'inquinamento a Barletta. Passate le festività di fine anno, con le forze dell'ordine libere anche dai relativi servizi di pattugliamento, gli agenti di polizia giudiziaria hanno provveduto alla notifica del relativo avviso di conclusione delle indagini sul disastro ambientale.

NORSCIA E SERVIZI A PAGINA II >>



BARLETTA La Cementeria Buzzi Unicem

### BARLETTA

## I «fuochi» di via Callano sesso, soldi e sfruttamento



PROSTITUZIONE Via Callano

BALSAMO E DIMICCOLI A PAGINA III >>

E A TRANI  
L'OSPEDALE  
È SEMPRE  
PIÙ FANTASMA  
di LUCIA DE MARI

IL CASO LA DECISIONE È STATA ADOTTATA A FINE ANNO. A NOVEMBRE I DIECI PRECARI ERANO STATI LICENZIATI

## «Stabilizzazioni all'Amiu di Trani c'è anche il cognato del sindaco»

Un incontro con il direttore generale Asl, Narracci, e poi un altro eventualmente con il governatore Emiliano: si corre ai ripari per tentare di salvare in qualche modo ciò che resta del "S. Nicola pellegrino", l'ospedale di Trani che fino a poco più di un decennio fa era un vero e proprio fiore all'occhiello per la sanità pugliese. Il reparto di Rianimazione era l'unico fra Bari e S. Giovanni Rotondo, il reparto di Ostetricia e Ginecologia vantava cifre da record e a Trani "venivano a nascere" da tutta la regione. C'era Pediatria, c'erano medici illustri e medici "normali" che facevano un lavoro straordinario in tutti i sensi, con l'ausilio di infermieri ed ausiliari e con eccellenze del settore che i politici di turno facevano a gara a "tenersi stretti".

SEGUE A PAGINA IX >>

TRANI  
L'ingresso di  
Palazzo di  
Città  
[foto Calvaresi]



Procacci e Lima: «Auguri al primo cittadino». Bottaro: «Il precariato immotivato sarebbe stato il vero atto illegittimo»

● **TRANI.** Quanta risonanza avrebbero avuto le dieci assunzioni di fine anno in Amiu se, fra gli operatori incardinati nell'organico dell'azienda, non ci fosse stato il cognato del sindaco di Trani? La controprova non c'è, ma è un dato di fatto che la parentela di uno di quei lavoratori con il primo cittadino ha scatenato le illusioni, prima, e le critiche, poi, della minoranza, che avrebbe in qualche modo inquadrate la vicenda anche sotto un aspetto "personale". A porre maggiormente in risalto il problema, rispetto agli altri, era stato l'ex candidato sindaco e portavoce di Trani a capo, Antonio Procacci.

SERVIZI A PAGINA VI >>

### ANDRIA

«Troppo smog. Ma che aria respiriamo qui?»

PALUMBO A PAGINA V >>

### BISCEGLIE

«Sì» del Consiglio al nuovo Documento programmatico

DE CEGLIA A PAGINA VII >>

### SPETTACOLI

Addio a Rino Franco re del dialetto della città di Trani

AURORA A PAGINA XVIII >>

TRANI. IL DIBATTITO «POLITICO» A COLPI DI INSULTI SESSISTI VIA FACEBOOK INNESTA LA RETROMARCIA

● **TRANI.** Dai veleni alle scuse, tutto in poche ore. Troppo clamore, evidente lo sconfinamento istituzionale, necessario fare un passo indietro. Lo aveva auspicato ieri mattina l'assessore alle pari opportunità, Debora Ciliento e i due consiglieri comunali finiti nell'occhio del ciclone hanno chiesto scusa. Il caso è quello delle presunte offese su Facebook ad una donna vicina ad ambienti del centrodestra. A rivelarlo, Forza Italia, additandone le responsabilità in seno a due consiglieri comunali. Pur non potendosi dimostrare che quei commenti fosse effettivamente rivolti a quella persona, forma e tono erano parsi evidentemente non consoni a pubblici amministratori.

Così, ieri mattina, dopo la risonanza

## Dai veleni alle scuse

nazionale del caso, la nota dell'assessore: «La politica non dovrebbe essere fatta di pettegolezzi che mirano solo a ferire le persona, ma confrontarsi e preoccuparsi di risolvere i problemi di una città. Alle volte con le parole si esagera, se tutti imparassimo ad usarle con cura, molti conflitti sarebbero evitati. Sento sempre meno pronunciarla parola "scusa": quante volte al giorno ci capita di pronunciarla?». Detto fatto, i due consiglieri hanno raccolto l'invito: «Lo scherzoso commento da me postato - dice Giovanni Loconte (mag-

gioranza) - posso condividere sia stato di cattivo gusto, ragion per cui chiedo scusa a chi ha visto urtare la propria sensibilità nell'avvertire una così pesante "parolaccia" ("zoc...le"). Tuttavia, non c'era niente di politico (a differenza di altri, per fortuna, la politica la faccio nelle sedi opportune e non sui social), né di sessista (non era certo una offesa al genere femminile, né una lesione dei diritti di alcuno), niente di niente».

A stretto giro di posta, i chiarimenti anche da parte di Raffaella Merra (mi-

noranza, autrice del post su "donne di facili costumi" e "bat...ne", commentato anche da Loconte, e che avrebbe innescato la bufera: «Sono rammaricata per quanto accaduto e mi dispiace fortemente se qualcuno si è sentito offeso, ma il mio post non era riferito ad alcuno in particolare. Mi scuso soprattutto con chi mi conosce e sa quanto tengo ai rapporti personali. Nella mia vita ho sempre cercato di aiutare tutti indistintamente, a prescindere del colore politico, sacrificando anche me stessa. Il mio grande amore verso gli animali rispecchia il mio animo nobile, ma questa volta ho commesso un errore. Mi scuso per i termini poco adeguati usati nel mio post e mi scuso verso chi si è sentito offeso».

Nico Aurora

### SPINAZZOLA

Caso «Grottelline» interviene Legambiente

SERVIZIO A PAGINA VII >>

### CALCIO

Dal Foggia alla Fidelis Andria ecco Bollino

A. LOSITO A PAGINA XIV >>



# L'INCHIESTA

IL CASO CEMENTERIA DI BARLETTA

## LE ACCUSE

Disastro ambientale, falso ideologico, abuso d'ufficio, e violazione della normativa ambientale, i reati contestati

## IL TEMPO

I fatti contestati vanno dal 18 febbraio 2012 ad oggi. La notifica dell'avviso a dirigenti d'azienda, funzionari pubblici e tecnici

# «Non si possono bruciare quei rifiuti»

La Procura di Trani: autorizzazione illegittima. Sono diciotto gli indagati

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Si chiude con 18 indagati in odore di processo una delle inchieste della Procura della Repubblica di Trani sull'inquinamento a Barletta. Passate le festività di fine anno, con le forze dell'ordine libere anche dai relativi servizi di pattugliamento, gli agenti di polizia giudiziaria hanno provveduto alla notifica del relativo avviso di conclusione delle indagini sul disastro ambientale, che a vario titolo vede coinvolti i legali rappresentanti di alcune società (tra cui la Buzzi Unicem Spa più semplicemente nota come la Cementeria), membri del Comitato Tecnico Provinciale Bat, dirigenti della Regione Puglia e dipendenti dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.-Puglia).

**LE IPOTESI DI REATO** -Le ipotesi di reato contestate, a vario titolo e a seconda delle presunte rispettive responsabilità dal sostituto procuratore tranese Antonio Savasta sono delitto colposo di danno, delitti colposi contro l'ambiente, falso ideologico, abuso d'ufficio, e violazione della normativa in tema ambientale (Decreto legislativo n.152/2006).

I fatti contestati vanno dal 18 febbraio 2012 ad oggi. La notifica dell'avviso di chiusura inchiesta riguarda: Silvio Picca e Pietro Buzzi, succedutisi quali legali rappresentanti della Buzzi Unicem spa; Giuseppe Angelo Dalena legale rappresentante della srl Dalena Ecologia che ha sede legale a Putignano e stabilimento a Barletta in Via Vecchia Madonna dello Sterpeto; Ruggiero Rosario Bruno, legale rappresentante della TRA.SMA.R. sas che ha sede in Contrada Crocifisso; Michele Scaringella quale legale rappresentante della Corgom srl che ha sede legale a Corato.

**I TECNICI** -Poi i membri del Comitato Tecnico provinciale BAT del 22.06.2011 che hanno istruito la pratica ed espresso parere favorevole per la concessione dell'autorizzazione di Valutazione d'impatto ambientale (Via) alla gestione dei rifiuti: l'architetto Pasquale Antonio Casieri, l'ingegner Giancarlo Chiaia, Francesco Contento, il geologo Andrea Salvemini, la dr.ssa Francesca Secchia, l'avvocato Giampaolo Sechi. Per gli uffici regionali sono indagati gli ingegneri Giuseppe Tedeschi e Paolo Francesco Garofoli, rispettivamente dirigente del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia e funzionario "alta professionalità Autorizzazione integrata ambientale".

Cinque, infine, i dipendenti dell'ARPA Puglia: l'ingegner Giuseppe Gravina, il dr. Roberto Giua, Salvatore Ficocelli, Massimiliano Antonio Maurelli, Carmelo Capoccia, interessati al campionamento fumi ed ai relativi verbali di prelievo del 25 marzo 2011.

Ora gli indagati hanno 20 giorni per difendersi ed evitare la richiesta di processo, producendo al pm inquirente memorie difensive, chiedendo l'interrogatorio ed un supplemento d'indagini. Secondo l'accusa, gli amministratori della spa Buzzi Unicem avrebbero gestito "illecitamente di fatto un impianto d'incenerimento rifiuti speciali forniti dalle imprese



**BARLETTA** La Cementeria Buzzi Unicem vista dall'alto

Dalena Ecologia, Trasmare e Corgom grazie all'autorizzazione o al falso parere favorevole all'esercizio di quest'attività, fornito dai funzionari regionali e dai dipendenti dell'A.R.P.A. con la qualifica di pubblici ufficiali. Ci sarebbero state "emissioni inquinanti rilevanti dalla combustione di rifiuti superiori al limite di legge prevista nell'ambito della tipologia

dei rifiuti, trattandosi di un impianto ubicato nei 200 metri da insediamenti residenziali".

**IL CAMPIONAMENTO** -Nel corso del campionamento delle emissioni compiuto il 25 marzo 2011 i dipendenti dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente Puglia non avrebbero eseguito prelievi

da entrambi i camini della Cementeria, "facendo risultare circostanze di fatto non veritiere e quindi certificando dati di rilevamento non conformi alla legge, al fine di far risultare - è scritto nell'avviso di conclusione delle indagini - una situazione non inquinante delle emissioni". Di qui la contestazione dell'accusa di falso ideologico.

**PARLANO IL SINDACO E IL PRESIDENTE APPENA APPRESA LA NOTIZIA, INTERVENGONO PASQUALE CASCELLA E FRANCESCO SPINA**

## «Indagine da seguire con attenzione» «La Provincia sarà parte civile»

● **BARLETTA.** «È da seguire con scrupolosa attenzione l'indagine aperta dalla magistratura per reati particolarmente sensibili, quali quelli di cooperazione in disastro ambientale colposo e concorso in falso e abuso d'ufficio, nei confronti dei rappresentanti di imprese private e di funzionari e tecnici della Provincia, della Regione e dell'Arpa per il rilascio nel 2011 della Valutazione di Impatto Ambientale per lo smaltimento di rifiuti speciali nella Cementeria di Barletta che sarebbe oltre i limiti di legge anche in considerazione della collocazione dell'impianto a ridosso di insediamenti residenziali».

Lo sottolinea il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella. «È il caso di notare - aggiunge - che l'indagine giudiziaria interviene a margine di una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia che aveva già respinto una richiesta dell'azienda di incrementare il quantitativo massimo giornaliero di utilizzo del combustibile da rifiuto, che in questo caso aveva visto l'opposizione sia della Regione e della Provincia sia del Comune di Barletta. Nel costituirsi a giudizio rispetto al controricorso dell'azienda, il Comune di Barletta ha sostenuto l'esigenza di una nuova procedura di autorizzazione ambientale fondata su una valutazione degli effetti sull'ambiente dell'uso di rifiuti speciali. Questa posizione resta ferma, e sarà fatta valere in ogni sede giudiziaria».

E poi: «Parallelamente al procedimento della magistratura, rispetto al quale il Comune è pronto a intrapren-



**BARLETTA** Un sit in di protesta [Calvaresi]

dere tutte le misure che ne dovessero conseguire, l'occasione è preziosa per una riflessione che coinvolga tutti i soggetti interessati - istituzioni pubbliche, imprese, associazioni ambientaliste - nell'affrontare risolutamente gli effetti diretti e indiretti di attività produttive che, per la loro collocazione nell'area urbana, rischiano sempre più di mettere a repentaglio la qualità della vita in città».

Conclusione: «Le norme europee, nazionali, regionali e locali, insieme alle nuove tecnologie, mettono in campo opzioni innovative e anche economicamente sostenibili per garantire una sempre più elevato livello di tutela

della salute umana e dell'ambiente. È il momento di convergere tutti nella ricerca di soluzioni che, al di là dell'interpretazione delle norme e degli atti amministrativi, tutelino il pubblico interesse allo sviluppo sostenibile».

«Piena fiducia nell'operato della magistratura assoluta contrarietà alla realizzazione di inceneritori ed un annuncio: qualora le ipotesi accusatorie saranno confermate, la Provincia si costituirà parte civile: lo sottolinea Francesco Spina, presidente della Provincia di Barletta, Andria, Trani. Che aggiunge: «Apprendo dagli organi di stampa dell'indagine circostanziata della Procura di Trani circa un'ipotesi di disastro ambientale che riguarderebbe la cementeria di Barletta. A tal proposito, voglio anzitutto ribadire la mia assoluta contrarietà rispetto agli inceneritori, come più volte rappresentato sia da sindaco che da presidente di Provincia di Barletta, Andria, Trani».

Ancora: «Non conoscendo le questioni oggetto di indagine, ripongo massima fiducia nell'operato della magistratura tranese, che ha già dimostrato in passato grande competenza in materia ambientale con risultati importanti per la tutela dell'ambiente e la qualità della vita nella nostra Provincia, come recentemente riportato dall'indagine di un noto quotidiano nazionale. Nel caso in cui le ipotesi della magistratura accertino responsabilità penali, preannuncio fin d'ora che la Provincia di Barletta - Andria - Trani si costituirà parte civile nei confronti dei responsabili».

## Gli inquinanti Così il rischio

■ **TRANI** - Secondo la Procura, la Cementeria avrebbe ottenuto un'autorizzazione "sul falso presupposto del possesso di un'autorizzazione ad incenerire 20mila tonnellate annue di rifiuti pericolosi costituiti da oli minerali, non trattandosi di un vero e proprio impianto d'incenerimento originariamente creato ad hoc". La nuova autorizzazione portava la potenzialità dell'impianto da 140 a 178 tonnellate al giorno di rifiuti speciali. Trattandosi di una variante sostanziale dell'impianto, sarebbe stato violato il piano regionale dei rifiuti che oltre ai limiti d'ubicazione nel territorio urbano poneva limiti anche nell'emissione di ossidi di azoto. "Per effetto di tale nuova attività d'incenerimento di rifiuti - si legge negli atti d'inchiesta - si consentiva la diffusione di sostanze inquinanti oltre i limiti di legge, in quanto prossima ai centri urbani, esponendo la popolazione al rischio di inalazione di fattori inquinanti dannosi alla salute con l'intenzionale agevolazione dei pubblici funzionari". [a.nor.]

## LE REAZIONI ARIA PULITA ED EXIT

«Ora sequestro giudiziario e revoca dell'Autorizzazione»

● **BARLETTA.** «A nome del Comitato Operazione aria pulita Bat, esprimo grande soddisfazione per l'azione in favore della salute pubblica, effettuata dalla Procura della Repubblica, nel caso specifico dal dott. Antonio Savasta, di concerto con la Guardia di Finanza di Barletta». Così l'avv. Michele Cianci. «È evidente che non è assolutamente concepibile né tantomeno compatibile con il bene della salute pubblica l'esistenza di un inceneritore nel centro cittadino. Ora, si spera che la Procura, attraverso giudizi tecnici, dimostri, se esistente, il nesso di causalità tra l'incremento di malattie respiratorie e tumorali nella città di Barletta dal 2012 ad oggi e l'attività dell'inceneritore». E poi: «uspichiamo, inoltre, e combatteremo per questo, che si ottenga l'immediato sequestro giudiziario dell'inceneritore medesimo, vista l'inadeguatezza dello stesso, come è emerso dalle risultanze istruttorie. Non si dimentichi, inoltre, che altra indagine inerente la tutela del territorio e della salute pubblica, è in corso, sempre presso la Procura di Trani, in relazione alle immissioni derivanti dalla Timac ed alla omessa bonifica delle falde, a seguito di esposto presentato dal Comitato che rappresento».

«Da anni ormai come movimenti denunciavamo la grave crisi ambientale in cui è costretta a vivere la popolazione della città di Barletta a causa della presenza di aziende insalubri: esordisce così Alessandro Zagaria, per il Collettivo Exit. «Da anni denunciavamo pratiche obsolete e dannose come l'incenerimento dei rifiuti all'interno dello stabilimento Buzzi Unicem di Barletta (e la realizzazione di combustibile da rifiuti di aziende come la Dalena Ecologia ad essa collegata) preludio per la creazione di un disastro ambientale di proporzioni inaudite e che avranno ricadute negative sulle future generazioni. Per questo come movimenti abbiamo lanciato la campagna con le due delibere di iniziativa popolare sull'impatto ambientale di aziende come la Timac e la Cementeria. Adesso se ne accorge anche la Procura con l'apertura di un'inchiesta per cooperazione in disastro ambientale colposo, falso e abuso d'ufficio in concorso».

La cementeria, secondo la Procura avrebbe immesso in atmosfera sostanze inquinanti oltre i limiti di legge, "esponendo la popolazione della città di Barletta al rischio di inalazione di fattori inquinanti dannosi alla salute". Va immediatamente revocata dalla Regione l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata nel 2012 alla Buzzi Unicem. Il provvedimento dovrebbe essere richiesto dal sindaco Cascella che in molte occasioni, come i suoi predecessori, ha assecondato le scelte di multinazionali come la Buzzi Unicem».



**AMBIENTE** 8 Gen, 2016

## Cementeria Buzzi Unicem, Cianci: "Venga sequestrato l'inceneritore e tutelato il lavoratore"

a cura di Barletta News

Riportiamo di seguito l'intervento dell'avvocato Michele Cianci Presidente del Comitato Operazione Aria Pulita BAT a proposito delle indagini svolte dalla Procura di Trani in merito alla cementeria Buzzi Unicem:

"Egregio Direttore,

il sottoscritto, a nome del comitato OPERAZIONE ARIA PULITA BAT, esprime grande soddisfazione per la grandiosa opera, in favore della salute pubblica, effettuata dalla Procura della Repubblica, in persona del dott. Antonio SAVASTA, di concerto con la Guardia di Finanza di Barletta. Come abbiamo sempre sostenuto sin dalla nostra nascita. È evidente che non è assolutamente concepibile né tantomeno compatibile con il bene della salute pubblica l'esistenza di un inceneritore nel centro cittadino. Ora, si spera che la Procura, attraverso giudizi tecnici, dimostri, se esistente, il nesso di causalità tra l'incremento di malattie respiratorie e tumorali nella città di Barletta dal 2012 ad oggi e l'attività dell'inceneritore. Auspichiamo, inoltre, e combatteremo per questo, che si ottenga l'IMMEDIATO SEQUESTRO GIUDIZIARIO dell'inceneritore medesimo, attesa la inadeguatezza dello stesso, come è emerso dalle risultanze istruttorie. Non si dimentichi, inoltre, che altra indagine inerente la tutela del territorio e della salute pubblica, è in corso, sempre presso la Procura di Trani, in relazione alle immissioni derivanti dalla TIMAC ed alla omessa bonifica delle falde, a seguito di esposto presentato dal nostro Comitato.

Dopo aver avuto maggiore contezza dei reati contestati ai rappresentanti della BUZZI, della DALENA, della TRA.SMA.R, della CORGOM, ma soprattutto ai funzionari dell'ARPA, ci si chiede se non è assolutamente necessario provvedere, quantomeno in via amministrativa, all'immediato sequestro del manufatto inquinante, ci si chiede, inoltre, se è opportuno che i funzionari preposti dell'ARPA ricordino ancora quegli incarichi di prestigio e di immane responsabilità. E' ultroneo dire che l'ARPA è l'unico organo che garantisce noi cittadini sulla salubrità del territorio, pertanto, nel momento in cui viene meno quel rapporto fiduciario tra l'Ente e la cittadinanza è evidente che necessita una revisione dello stesso, mutando la legittimazione di quei funzionari. Ora, il nostro comitato chiede a gran voce ed alla massima Autorità Sanitaria, il nostro Sindaco, di convocare un consiglio comunale monotematico al fine di verificare i presupposti per il sequestro dell'inceneritore o termovalorizzatore, come dir si voglia. Chiediamo, inoltre la tutela dei posti di lavoro dei dipendenti BUZZI UNICEM e di tutte quelle società coinvolte in questo scandalo. Si badi bene, che i reati contestati, disastro ambientale ed altri, seppure in maniera colposa, sono di una gravità fortemente allarmante. Viene sempre fatta salva a la presunzione di non colpevolezza anche se lasciare proseguire l'ipotizzata attività di awelenamento da parte dei soggetti coinvolti nell'inchiesta, senza alcun provvedimento cautelare, è come autorizzare un soggetto qualificato pericoloso, circolare liberamente tra la popolazione mentre abbraccia un mitra tra le mani. Basti pensare che in un condominio, un semplice canna fumaria abusiva e non nociva sarebbe immediatamente sequestrata e rimossa. E' evidente, che la tutela della salute pubblica unitamente alla garanzia dei posti di lavoro, spetta, ad oggi, solo alle forze politiche e certamente non alla Procura, elette dai cittadini e preposte proprio a salvaguardare i diritti costituzionalmente garantiti. Pertanto, auspichiamo l'immediato intervento di tutte le forze partitiche ed istituzionali affinché vengano tutelati i diritti della popolazione: salute e lavoro. Probabilmente alla luce di queste ultime vicende vi è una spiegazione circa l'incremento di malattie tumorali e respiratori dal 2012 ad oggi nella nostra bistrattata provincia.

NULLA E' PIU' PREZIOSO DELLA VITA"

**CONDIVIDI**



Hai apprezzato l'articolo? Condividilo con i tuoi amici.

**Mi piace**

**Condividi** 69

**Tweet**

**REALE MUTUA**  
**Agenzia di Barletta**  
Tullio, Marrone e Dibitonto S.n.c.  
Corso Garibaldi, 142 - Barletta (BT)  
Tel. 0883.532982  
Email [barletta.805@agenzie.realemutua.it](mailto:barletta.805@agenzie.realemutua.it)

CERCA IN BARLETTANEWS

Cerca in Barletta News

**AFORISMA DEL GIORNO**

*"Il cimitero è pieno di grandi uomini di cui il mondo non poteva fare a meno"*

Lev Tolstoj

**Arredamenti Dambra**  
di Arch. Dambra Michele  
Via Misericordia, 18 Barletta (BT) - 76121  
Tel. 0883-886076 cell. 338-1618007  
[www.arredamentidambra.it](http://www.arredamentidambra.it)  
e-mail: [archidambra@gmail.com](mailto:archidambra@gmail.com)  
[www.facebook.com/arredamentidambra](https://www.facebook.com/arredamentidambra)

**Consulenze**

- ✓ Dermatologia
- ✓ Chirurgia dermatologica
- ✓ Allergologia
- ✓ Dermatologia pediatrica
- ✓ Medicina Estetica
- ✓ Laserterapia
- ✓ Fisiopatologia e terapia dell'obesità

**FRISARIO**  
**DermaEstetica**  
Dott. Costantino Frisario

**BILANCIATI** 0883.536146

IL CASSONETTO A SCOMPARSA PER AVVOLGIBILI



www.edilcass.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
 Con il Vangelo di Francesco € 7,20  
 Con libro e cd Un Natale da favola € 11,00  
 Con cd Frank Sinatra € 10,10  
 Con Libro «La Gazzetta» € 6,30  
 Con Agenda 2016 € 3,80

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
 Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) - Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 129° Numero 9



www.edilcass.it

Saicaf Classico,  
Uno di famiglia!



Il caffè



## IL TESTACODA EUROPEO DALL'UNIONE AL SI SALVI CHI PUÒ

di GIUSEPPE DE TOMASO

Una volta parlare male dell'Europa era un sacrilegio. Ora si può bestemmiare contro l'Europa senza provare alcun senso di vergogna. Un tempo si era europeisti a prescindere. Oggi si insulta l'Europa in automatico, come quando allo stadio si coprono di parolacce i giocatori avversari. Il testacoda di sentimenti e risentimenti nei confronti dell'Unione si è verificato in tutti i Paesi del Vecchio Continente, ma è in Italia che il cambio di umori continua a destare più sorprese (e preoccupazioni). Primo, perché il Belpaese è uno tra i sei soci fondatori della Comunità economica. Secondo, perché per decenni i ceti politico-intellettuali della Penisola non hanno mai messo in discussione l'obiettivo di integrazione europea. Anzi.

Se negli altri Stati fondatori del Mercato Comune l'insoddisfazione verso l'Unione deriva dai problemi legati all'immigrazione extracomunitaria e alle politiche di accoglienza dei profughi, in Italia il tracollo dell'indice di gradimento della costruzione europea dipende, anche o soprattutto, dai vincoli economici che l'appartenenza al club dell'euro prescrive. Le classi dirigenti dello Stivale, malgrado le lezioni di maestri del calibro di Luigi Einaudi (1874-1961) e di Ernesto Rossi (1897-1967), di Ugo La Malfa (1903-1979) e Carlo Azeglio Ciampi, non vogliono saperne di adeguarsi agli obblighi stabiliti dal condominio europeo.

SEGUÌ A PAGINA 13 >>

IL CASO ULIVI LETTERA-SOLLECITO DA ROMA DOPO LE DIMISSIONI DI SILLETTI. IL DECRETO SCADE IL PROSSIMO 6 FEBBRAIO

## Xylella, rebus emergenza

La Protezione civile: va revocata o va nominato un commissario Emiliano: non ci sono più le condizioni, ma non decidiamo noi

● **BARI.** Nuovo no del presidente della Puglia, Emiliano, alla reiterazione dello stato di emergenza sulla diffusione del batterio della Xylella in Puglia. La Protezione civile lo aveva sollecitato a esprimersi. «Non ci sono più le condizioni visto che il batterio si è ormai insediato».

ARMENISE A PAGINA 9 >>

LA POLEMICA APPELLO DALL'ANM

## L'ira dei magistrati «Inutile e dannoso il reato di clandestinità»

● Lo «stop» di Renzi sull'abrogazione del reato di clandestinità spinge l'Associazione nazionale magistrati a uscire allo scoperto. In un appello alla politica a non far «prevalere sul ragionamento la demagogia», le «toghe» spiegano che il reato è inutile (prevede solo un'ammenda che nessuno paga) e dannoso (ingolfia i tribunali).

SERVIZIO A PAGINA 2 >>

PRESO FABIO PERRONE, ERA ARMATO E PRONTO A SPARARE

## Trepuzzi, «Triglietta sei fritto» catturato l'ergastolano evaso



**LECCE**  
 Fabio Perrone l'ergastolano evaso mentre era in ospedale per alcune analisi cliniche, nell'auto della polizia subito dopo la cattura. La sua latitanza è durata circa due mesi e sarebbe stata coperta da amici e familiari. Al momento dell'arresto aveva con sé una pistola, un Kalashnikov e 4.600 euro

CAPPELLO CON ALTRI SERVIZI A PAGINA 7 >>

L'ALLARME

## «Per i rifiuti Puglia peggio del 1990» Palese attacca

● **BARI.** Discariche piene e mancanza di impianti per il trattamento dei rifiuti in Puglia, il vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera, l'onorevole Rocco Palese lancia l'allarme: «Si prefigura un'emergenza peggiore di quella degli anni '90».

SERVIZIO A PAGINA 9 >>

## ANCHE LA SATIRA PUÒ AIUTARE A RIFORMARE LO STATO

di CARLO SCHILARDI

La stampa e i mezzi d'informazione sono prodighi di notizie in ordine allo sforzo in essere per riformare il sistema politico, amministrativo e giudiziario del Paese, per pervenire alla sua semplificazione, per renderlo più efficiente e «corretto» e per contenerne i costi di gestione che gravano sui contribuenti.

Le riforme, alcune parzialmente attuate, altre ancora in fieri, spaziano dal riordino degli organi di legislazione e di governo centrali, alla riduzione degli eletti e degli emolumenti nei governi regionali, dalla soppressione delle province (almeno come enti elettivi) e del Cnel, alla riduzione delle società partecipate dei comuni.

Il processo riformistico interessa anche la rete delle camere di commercio e degli uffici provinciali statali e le aziende sanitarie locali, per ridurre il numero e per poter contare su amministratori di più accertata professionalità e al di fuori, possibilmente, dei condizionamenti partitici. Il processo di revisione riguarda, anche, l'apparato di sicurezza dello Stato e in un prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe essere deliberato l'accorpamento del corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri e, in un secondo momento, delle Capitanerie di porto nella Marina militare.

L'approvazione di queste riforme, come di altre in itinere, richiede un forte senso di responsabilità delle forze politiche che, invero, si sono sempre dette pronte a riformare le istituzioni per il bene comune, ma che poi hanno spesso sconfessato quanto proclamato nei programmi elettorali.

SEGUÌ A PAGINA 13 >>

INQUINAMENTO VICINO ALLA ZONA INDUSTRIALE

## Il venerdì «nero» dell'aria a Barletta

CURCI NEL NORD BARESE >>



AREA SENSIBILE A ridosso della zona industriale

MIGRANTI SALGONO A 379 LE DENUNCE DELLE DONNE VIOLENTATE IL 31 DICEMBRE

## «Niente asilo ai delinquenti»

Stretta della Merkel. Scontri a Colonia, corteo bloccato

● Una giornata campale per la Germania, tra piazza e palazzo, dopo le aggressioni di massa delle donne a Colonia nella notte di Capodanno, le cui denunce sono nel frattempo salite a 379. A Colonia due cortei autorizzati dell'ultradestra e uno improvvisato delle femministe. Ma dopo il lacio di petardi contro la polizia e i primi scontri la

manifestazione di «Pegida» è stata vietata. Dopo i fatti di Capodanno stretta della Merkel che annuncia la proposta di «togliere il diritto d'asilo, o il diritto alla procedura per ottenerlo, ai profughi che dovessero macchiarsi di reati, anche per quelli per i quali è prevista la sospensione condizionale».

SERVIZIO A PAGINA 2 >>

QUARTO L'INCHIESTA SUI VOTI DELLA CAMORRA

## Ancora bufera sui 5Stelle in campo anche Saviano

Lo scrittore: il sindaco deve dimettersi

● «Il sindaco di Quarto deve dimettersi. Se non lo fa il #M5S aggiungerà una blackstar al suo simbolo»: nella bufera che ha investito i 5Stelle per il caso dei presunti voti della camorra nel comune del Napoletano, interviene anche lo scrittore Roberto Saviano. Mentre il governatore De Luca «avvisa» i grillini: «Finito il tempo dell'infantilismo». E proprio Grillo dal suo blog va al contrattacco: «83 dem indagati in anno». Oggi flash mob dei 5Stelle per la legalità.

SERVIZIO A PAGINA 5 >>

BIRRA & AFFARI

Offerta da oltre 3 miliardi i giapponesi vogliono bersi tutta d'un fiato la Peroni

A PAGINA 11 >>

VICINO A NAPOLI

A colpi d'ascia ammazza la moglie, la figlia di 4 anni e poi si toglie la vita

A PAGINA 10 >>

CALCIO L'ANTICIPO DI LEGA PRO, OGGI IN CAMPO SERIE D ED ECCELLENZA

## Andria fermata in casa dal Catania

● Nulla da fare per l'Andria ieri pomeriggio, nell'anticipo di Lega Pro. Al «Degli Ulivi», con il blasonato Catania gli azzurri non sono riusciti ad andare oltre il pareggio senza reti in una partita tutto sommato incolore. Oggi in campo le altre squadre del Nord barese con il Bisceglie in serie D, il Barletta, l'Unione Bisceglie ed il Trani impegnati nel campionato di Eccellenza.

SERVIZI NELLO SPORT E NELL'EDIZIONE DEL NORD BARESE >>



IN AZIONE Cianci (foto Calvaresi)



LE ALTRE REDAZIONI					
<b>Bari:</b>	080/5470431	<b>Brindisi:</b>	0831/223111	<b>Taranto:</b>	099/4580211
<b>Foggia:</b>	0881/779911	<b>Lecce:</b>	0832/463911	<b>Matera:</b>	0835/251311
<b>Potenza:</b>					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

**AMBIENTE  
DISASTRATO  
ANGOSCIA  
SENZA FINE**

di RINO DALOISO

**BARLETTA VENERDÌ SERA «NERO» CON DIVERSE SEGNALAZIONI CHE PARLAVANO DI DISAGIO PER LA PRESENZA DI UN ACRE ODORE DI PLASTICA BRUCIATA**

# L'aria? Resta irrespirabile

L'assessore Pisicchio: «Armí spuntate per la tutela del territorio»

Quello che colpisce maggiormente l'opinione pubblica dell'inchiesta della Procura di Trani sulle emissioni ritenute nocive sprigionate dalla cementeria-inceneritore Buzzi Unicem di Barletta è la sproporzione tra la gravità dell'accusa contestata a 18 tra imprenditori, tecnici e funzionari dell'Arpa (concorso in disastro ambientale) e l'irrilevanza degli effetti sulla nostra vita quotidiana. Almeno per il momento. Perché, se è in atto un vero e proprio disastro ambientale, così come ipotizzato dalla Procura, nell'attesa che quella tesi venga o meno provata in giudizio, quali cautele vengono nel frattempo messe in campo per attenuare, se non eliminare, gli effetti di questa pesante e per nulla salutare situazione?

L'avviso di conclusione delle indagini scritto dal sostituto procuratore Antonio Savasta e notificato dalla Guardia di Finanza all'inizio dell'anno mette giù una sequenza terribile di accuse: "Per effetto di tale nuova attività di incenerimento rifiuti, fatta risultare apparentemente come incremento di una attività autorizzata di combustione di rifiuti a servizio della cementeria - scrive il magistrato - si consentiva la diffusione aero-dispersa di sostanze inquinanti oltre i limiti di legge (di per sé dannose per la collettività), in quanto prossima a centri urbani, esponendo la popolazione della città di Barletta al rischio di inalazione di fattori inquinanti dannosi alla salute: il tutto con l'intenzionale agevolazione dei pubblici funzionari costituita da attività provvedimento illegittima in quanto emessa in palese violazione della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti e ai limiti di emissione in atmosfera rivenienti da impianti autorizzabili a tal fine".

SEQUE A PAGINA VII >>

Proseguono le reazioni all'indomani della chiusura delle indagini per disastro ambientale

**BARLETTA.** Mentre non si sono ancora attenuate le reazioni sugli avvisi di conclusione indagini per disastro ambientale notificate a diciotto persone (ieri è intervenuto anche l'assessore comunale all'Ambiente, Irene Pisicchio), in città si registrano nuovi casi di inquinamento dell'aria. Le segnalazioni sono giunte da alcuni cittadini che venerdì sera, dalle 21 alle 24, hanno avvertito forti miasmi di plastica bruciata (quartiere «Patalini») oppure come di uova marce (nei pressi della stazione Bari Nord). Insomma l'aria «sopra Barletta» resta sempre di pessima qualità. E l'assessore Pisicchio, infatti, parla di «armi spuntate» nella tutela del territorio.

CURCI A PAGINA II >>



**ZONA DI CONFINE** Una panoramica dell'area di Barletta che confina con l'area industriale di via Trani

## ANDRIA

### Giunta Giorgino sul rimpasto le prime ipotesi

**ANDRIA.** Il 2016, ad iniziare da gennaio, era ed è tanto atteso dagli esponenti del centrodestra cittadino. Il motivo? Tante le voci, i sussurri, anche qualche grido, sul fatto che con l'inizio del nuovo anno avrebbe significato la fine della Giunta tecnica nominata dal sindaco Nicola Giorgino.

PALUMBO A PAGINA V >>

## TRANI

### Bottaro replica sulle dimissioni di due assessori

**TRANI.** La maggioranza del sindaco, Amedeo Bottaro, si è già riunita nel corso della giornata di ieri, e continuerà a farlo anche nelle prossime ore, per trovare subito la quadratura del cerchio dopo le dimissioni dell'assessore alle finanze, Angelo De Biase, poi di quello alle partecipate, Giuseppe Tempesta.

AURORA A PAGINA VI >>

## BISCEGLIE

### Casa «Pegaso» una realtà dopo 18 anni

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>

## VIVI LA CITTA'

### Ecco la musica folk al «Risi» di Trani nel lavoro di Damato

SERVIZIO A PAGINA XVIII >>

## ANDRIA

### Preso spacciatore con la coca nascosta negli slip

BALSAMO A PAGINA III >>

## MINERVINO

### Teatro in vernacolo proseguono gli appuntamenti

MATARRESE A PAGINA VIII >>

**CALCIO OGGI IN CAMPO BISCEGLIE, BARLETTA, TRANI E UNIONE**

### Andria, poche emozioni è pareggio con il Catania



**PUNTO PREZIOSO** Il tecnico della Fidelis Andria, Luca D'Angelo [foto Calvaresi]

SERVIZI IN SPORT E NORDBARESE >>

**CANOSA PREVISTI 500MILA EURO PER L'AMPIAMENTO**

### Statale «93» fondi in arrivo per la messa in sicurezza



**SS93** La conferenza [foto Calvaresi]

**CANOSA.** La Regione Puglia, sezione lavori pubblici, servizio gestione opere pubbliche, ha finanziato, con un impegno di spesa di 500mila euro, la progettazione dell'intervento di ampliamento e messa in sicurezza della strada statale 93, nel tratto Canosa-Loconia-Lavello. È stata questa la notizia resa pubblica nel corso della conferenza stampa appositamente organizzata.

>> BUFANO PAGINA VIII

**TRANI PARTONO 30 CAMPER DOPO UN SOGGIORNO UNICO**

### Camperisti da tutta Italia grati alla Perla dell'Adriatico



**TURISMO E ACCOGLIENZA** Alcuni dei camper giunti in città

DIMICCOLI A PAGINA VI >>

# AMBIENTE

CITTÀ OSTAGGIO DI CHI INQUINA

## SENZA CONTROLLO

Per oltre tre ore l'aria in un'ampia zona della parte sud-est della città è stata caratterizzata da insopportabili miasmi

# Aria irrespirabile fin nelle abitazioni

Barletta, inquinamento, segnalato un venerdì sera «nero»

● **BARLETTA.** È un segnale inquietante quello registrato a Barletta nella tarda serata di venerdì: per circa tre ore dalle 21 alle 24 l'aria in una gran parte della città (e, in particolare, quella a ridosso della zona industriale di via Trani-via Callano) era irrespirabile. Una vera e propria cappa di inquinamento che rendeva difficile e sgradevole la respirazione.

La puzza, a tratti insopportabile, variava dal fumo di rifiuti bruciati a quello di uova marce.

Diverse le segnalazioni ricevute ma di particolare precisione è quella di un lettore: «Ero in casa ad assistere all'incontro di pallavolo femminile tra Russia e Turchia - segnala Luigi, un cittadino residente nella zona di "Patalini" - quando ho avvertito puzza di bruciato. Mi sono subito allarmato ritenendo che vi fosse qualche corto circuito in casa. Ho controllato tutto ma non vi era nulla. Ho capito che si trattava di inquinamento ambientale quando, al termine dell'incontro in tivù, sono uscito per andare in centro ed incontrare alcuni amici e mi sono fatto tutto il tragitto a piedi respirando

un'aria pessima. Mi chiedo ma, a parte la magistratura, cosa fanno le altre autorità responsabili per tutelare la nostra salute e, in particolare, quella dei nostri figli?»

Un pendolare residente ad Andria, invece, recatosi in stazione per utilizzare un treno della «Bari Nord» ha parlato di fenomeno ricorrente.

La «mala-serata» giunge ai termini di un lungo periodo in cui l'aria in città è stata sgradevole. L'inquinamento industriale, infatti, si è miscelato con quello determinato dal caotico traffico che, da decenni, caratterizza il periodo dello shopping natalizio. Le isole pedonali temporanee, infatti, non hanno fatto che garantire aria pulita in centro ma scatenare un traffico caotico nelle zone adiacenti. Forse in futuro sarà necessario predisporre piani più organici finalizzati a salvaguardare non solo lo shopping ma anche la salute dei consumatori.

Insomma da bene di prima necessità la salute pubblica, per l'ennesima volta, a Barletta è stata messa a dura prova.

[p.cur.]



**A STRETTO CONTATTO** La città con l'area industriale



**CRESCITA DISORDINATA** La città di Barletta appare oggi congestionata anche dal traffico-caos

## le altre notizie

### TRANI

#### L'INIZIATIVA

### Un laboratorio «Orientafamiglie»

● L'Informagiovani del Comune di Trani organizza il laboratorio "Orientafamiglie", iniziativa proposta dalla Società Informa Scarl, società leader in Puglia e certificata per i servizi di informazione e orientamento. Nel dettaglio l'iniziativa "mira alla realizzazione di azioni che intendono riconoscere il ruolo centrale che la famiglia ha rispetto al futuro scolastico e professionale dei propri figli". L'obiettivo è quello di supportare le famiglie e adolescenti che si trovano nella delicata fase di "transizione", scuola media/scuola superiore, nell'attivazione di processi decisionali e di scelta coerenti con le potenzialità e gli interessi del ragazzo e le opportunità del territorio. Il laboratorio si terrà giovedì 14 gennaio alle ore 16 e sarà aperto alle famiglie (genitori e ragazzi) interessati all'iniziativa. L'accesso è libero e gratuito. E' necessario lasciare i propri dati per la prenotazione nell'apposita modulistica presente in Biblioteca o via mail a [igtrani@informa.coop](mailto:igtrani@informa.coop). Materiale informativo e modulistica sono disponibili anche sul sito web del Comune di Trani.

### ANDRIA

#### SERVIZI PUBBLICI

### Nuovo Portale istituzionale del Comune

● Lunedì 11 gennaio, alle 11, nella sala Giunta del Palazzo di Città sarà presentato il nuovo Portale istituzionale del Comune. Interverranno sindaco Nicola Giorgino e l'assessore comunale all'Innovazione Tecnologica, Francesco Leonetti.



**ASSESSORE Irene Piscichio**

### BARLETTA AMARA RIFLESSIONE DELL'ASSESSORE COMUNALE ALL'AMBIENTE, IRENE PISICCHIO, SUL «CASO CEMENTERIA»

# Settore Ambiente, armi spuntate per la tutela di salute e territorio

● **BARLETTA.** Caso Cementeria, interviene l'assessore comunale all'Ambiente, Irene Piscichio.

«Non si dovrebbe mai ricorrere alle carte bollate per risolvere questioni che competono alla politica, ma in questo caso l'intervento della Magistratura è quanto mai indispensabile, chiarificatore e, mi sia consentito, risolutore! - precisa - Con un settore "l'Ambiente" che dovrebbe essere determinante, ma che a causa delle continue defezioni, e delle poche attenzioni ricevute, si è ridotto al lumicino non si può procedere a quasi niente e... addio alle questioni ambientali della "Barletta Nazionale",

con i nodi irrisolti che, comunque persistenti, verranno sempre al pettine. Non si può inficiare l'azione amministrativa con la perseverante leggerezza politica e dirigenziale. Non si può prescindere dall'Ambiente e dal Creato».

«La pianificazione è legata alle condizioni del territorio e alla salute dei suoi abitanti e non ai piccoli interessi di bottega».

Rimane compito della politica, in primis, leggere i disegni futuri e realizzarli per il bene dei cittadini - prosegue la Piscichio - Tanti potrebbero essere i riferimenti alle mancate azioni del passato. Per il canale "H", ad

esempio, mi chiedo cosa si sia realmente fatto per risolvere una situazione di degrado ambientale perdurante da oltre 50 anni. Non è certamente con la politica del poi che si rimane attori del proprio tempo. Parole come rigore ... trasparenza ... legalità ... assunzione di responsabilità ... sono di vitale importanza, ma rimangono evanescenti e fini a se stesse se non accompagnate da una costante azione che porti ad interventi efficaci. E non è mai troppo tardi per rimuovere "le quinte" del palcoscenico caro a Pirandello e rimanere attori del presente ..... ma senza maschera».

# Orizzonte Adozione

Trani, oggi una serata di sensibilizzazione sul delicato tema

### LUCIA DE MARI

● **TRANI.** L'adozione a 360 gradi sarà l'argomento protagonista di una serata di sensibilizzazione organizzata per questa sera (domenica 10 gennaio) alle 20 dal Gruppo Famiglie Locali di Ai.Bi. (Amici dei Bambini) e La Pietra Scartata in Puglia, in collaborazione con la parrocchia di San Magno: si tratta di un incontro informativo dedicato ai vari aspetti dell'adozione, sia nazionale che internazionale, da quelli più "tecnici" a quelli spirituali.

Dopo la celebrazione della Santa Messa, i partecipanti verranno introdotti dal parroco di San Magno, don Dino Cimadomo, nel complesso e affascinante mondo dell'accoglienza dei bambini abbandonati. A fare da "ciceroni" d'eccezione in questo viaggio ideale saranno due famiglie tranesiche che hanno potuto sperimentare la bellissima esperienza di dare una famiglia a un bambino a cui la vita aveva strappato la dignità di figlio. Due vissuti diversi quelli delle due coppie (un'adozione nazionale per una e una adozione internazionale per l'altra), ma accomunate dalle emozioni, dalle difficoltà e dalla gioia

di dare un significato speciale alla propria vita e alla propria famiglia. A precedere le loro testimonianze sarà l'intervento di Antonio Gorgoglione, coordinatore regionale di Ai.Bi. Puglia, che tratterà un quadro generale sul tema dell'adozione, non trascurando gli aspetti legati all'aspiritalità di questa forma di accoglienza.

Al termine degli interventi, verrà dato spazio allo scambio di opinioni e a un breve dibattito, nel corso del quale le famiglie presenti potranno esprimere il proprio punto di vista e manifestare i propri dubbi e curiosità. «Era da tempo che con don Dino avevamo pensato di organizzare questo incontro per tutta la comunità tranesese - commenta Antonio Gorgoglione - e quella di stasera sarà un interessante incontro durante il quale le famiglie potranno confrontarsi sul tema dell'adozione in tutti i suoi aspetti. E per noi del Gfl Puglia sarà un'occasione per comprendere quanto il nostro movimento familiare possa rappresentare un punto di riferimento importante per tutte le famiglie adottive del territorio, anche quelle non legate direttamente ad Ai.Bi.". L'appuntamento è quindi per le ore 20 in via Almirante 38, a Trani.



**BIMBI DA ADOTTARE** Stasera un'iniziativa di sensibilizzazione

DALOISO

# Se l'ambiente è disastroso

>> DALLA PRIMA

La domanda viene da sé: ma quel rischio è tuttora attuale? E, se non lo è più, come e quando è stata allontanata quella spada di Damocle dalle nostre teste? Diamo un'occhiata alla cronistoria degli avvenimenti. Il fascicolo d'inchiesta è stato aperto nel 2012. Racchiude anche l'esito del campionamento delle emissioni della cemeniteria di Barletta effettuato il 25 marzo 2011 dai tecnici dell'Agenzia regionale per la prevenzione e per l'ambiente della Puglia e dalla Procura di Trani considerato falso perché eseguito su uno solo dei due camini previsti, "facendo risultare circostanze di fatto non veritiere e quindi certificando dati di rilevamento non conformi a legge al fine di far risultare una situazione non inquinante delle emissioni (quando hanno fatto i prelievi con i certificati)".

Verrebbe da dire: bene. Cioè, male. Chi controlla i controllori dell'Arpa? Quale affidabilità possono garantire sulle altre numerose questioni aperte in materia di tutela dell'ambiente e della salute in questo territorio, in attesa che la conclusione delle indagini preliminari e gli eventuali giudizi di primo, secondo e terzo grado dipanino la matassa ambiental-giudiziaria?

Ma, ancora: se l'incubazione di questa inchiesta è stata così lunga (il campionamento delle emissioni ritenuto farlocco risale al marzo 2011, cioè, tanto per avere un riferimento temporale, a un periodo precedente al secondo mandato del sindaco Nicola Maffei, in pratica un'era geopolica fa) e se la sua ulteriore definizione in giudizio richiederà (speriamo di no) altrettanto, se non ancora più tempo, la Cemeniteria continuerà intanto a bruciare rifiuti, pur avendo ottenuto nel luglio 2012 l'Autorizzazione integrata ambientale "sul falso presupposto - secondo la contestazione della magistratura - del possesso di una autorizzazione ad incenerire 20.000 tonnellate all'anno di rifiuti pericolosi costituiti da olii minerali, non trattandosi di vero e proprio impianto di incenerimento originariamente creato ad hoc (ma in realtà una cemeniteria) e quindi ottenendo in sostituzione del predetto rifiuto pericoloso una nuova autorizzazione che portava la potenzialità dell'impianto da 140 tonnellate



**A STRETTO CONTATTO** Il centro urbano che confina con la zona industriale

al giorno (51.000 tonnellate all'anno) a 178 tonnellate al giorno (65.000 tonnellate all'anno di rifiuti speciali)". E che dire della circostanza per cui - sempre ad avviso della Procura - anche l'autorizzazione ad emettere in atmosfera ossidi di azoto in misura maggiore rispetto ai limiti di legge viene considerata illegittima?

Il paradosso di questa storia, come di tante altre in Italia, appare questo: ognuno, per parte sua, esegue il compito al quale è preposto, ma la sommatoria degli svolgimenti di Procura, Comune, Provincia, Regione, Buzzi Unicem, comitati, tecnici, politici, associazioni non si traduce (ahinoi) nella effettiva risoluzione del problema, ma origina una sorta di desolante e quasi irrimediabile cronicizzazione dell'esistente. Così ci troviamo ogni giorno sempre più davanti a un dilemma proprio di comunità subalterne e senza futuro, quale è quello che

imporrebbe di scegliere fra tutela della salute e salvaguardia dei posti di lavoro. E mentre ci guardiamo attorno, ci accorgiamo (sgomenti? rassegnati? incapaci di reagire?), che il "male del secolo" ormai ha scavallato il millennio e continua a portarsi silenziosamente e inesorabilmente con sé storie e volti che non ci sono ignoti. Nesso di causalità con l'ambiente disastroso? Vallo a provare. Studi epidemiologici? Campa cavallo. Il dubbio è stretto compagno di viaggio del dilemma di cui sopra, che genera alternative inaccettabili: salute oppure occupazione, produzione o ulteriore desertificazione industriale. Chissà per quanto tempo ce li porteremo ancora dietro senza trovare un'accettabile via d'uscita dal vicolo cieco in cui siamo finiti.

Rino Daloisio

daloiso@gazzettamezzogiorno.it

DOMENICO BRIGUGLIO\*

# Un gruppo operativo per tutelare il San Nicola Pellegrino

Accolgo di buon grado la volontà del Direttore Generale della ASL BT, Ottavio Narracci, di trattenere il reparto di Oncematologia nell'Ospedale San Nicola Pellegrino di Trani. Auspico altrettanta disponibilità da parte dello stesso ma soprattutto da parte del Governatore della Regione Puglia nonché Assessore alla Salute, Michele Emiliano, affinché si possa tutelare un nosocomio collocato in una città capoluogo di Provincia, in una posizione strategica per il Territorio e che per la forte vocazione turistico-culturale della città non può essere soggetto ad ulteriori "defezioni".

Trani negli anni è stata terra di conquista da parte della politica regionale con il risultato di sole penalizzazioni in danno della comunità locale, in barba al diritto alla salute degli stessi cittadini.

Bisogna interrompere questo spiacevole trend e bene hanno fatto il Sindaco Bottaro ed il concittadino Assessore Regionale Santorsola a costituire, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano di Riordino Ospedaliero, un vero e proprio gruppo operativo di lavoro del quale mi fregio di far parte in virtù della sensibilità mostrata dal sottoscritto nel corso degli anni sulla tematica "ospedale".

Importante sarà la collaborazione con altri consiglieri comunali conoscitori della materia sanitaria e con le varie rappresentanze sindacali per presentare alla Regione Puglia e al Governo Emiliano una proposta fattibile di rilancio del "San Nicola Pellegrino" finalizzata ad evitare nuovi attacchi scriteriati e a pensare ad una valorizzazione dello stesso. Per la prima volta, dopo anni, qualcosa si muove: alle parole è giunta l'ora che seguano i fatti".

\* capogruppo consiliare «Realtà Italia» - Trani



**PRESIDIO** Il San Nicola Pellegrino

## LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

# L'Archivio Storico Digitale su iPad dal 1887 la nostra e la vostra Storia

**Il piacere di leggere le edizioni che hanno fatto la Storia diventa interattivo e divertente!**



Scarica **gratuitamente** la app da iTunes per ricercare, acquistare leggere o condividere le pagine dell'Archivio Storico dal 1887 al 2013



BOASORTE  
caffè

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

#### LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470431 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



BOASORTE  
caffè

BARLETTA PARLA UN DIPENDENTE, CARMINE CORCELLA: LAVORO LÌ, COME MIO PADRE E MIO NONNO

## «Accuse ingiuste nei confronti della Cementeria»

L'inchiesta della Procura di Trani sulle emissioni inquinanti scuote la città.

E, naturalmente, chi lavora all'interno della fabbrica

● **BARLETTA.** L'inchiesta sulle emissioni inquinanti dalla cementeria-inceneritore Buzzi Unicem scuote la città. E, naturalmente, chi lavora all'interno della fabbrica a ridosso della città. Parla un lavoratore della cementeria di Barletta, Carmine Corcella, 40 anni.

SERVIZIO A PAGINA III >>

TRANI DOPO LE DIMISSIONI DI DUE ASSESSORI SI ATTENDONO LE NUOVE NOMINE DEL SINDACO

## Partiti in fibrillazione per i posti liberi in giunta

● **TRANI.** Ha avuto carattere interlocutorio la riunione dei segretari dei partiti di maggioranza tenutasi sabato. Non era presente

il sindaco e si è proceduto solo ad un'analisi di quanto accaduto. Oggi, lunedì, la maggioranza torna a riunirsi, con il sindaco, per

tracciare la strada da percorrere nell'interesse della prosecuzione del governo della città.

AURORA A PAGINA II >>

### CANOSA

## Resta in carcere l'agente penitenziario accusato di spaccio

● Dinanzi al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, il 40enne canosino Matteo Forino si è avvalso della facoltà di non rispondere. L'assistente capo del corpo di polizia penitenziaria in servizio al carcere di Monza ha fatto scena muta. Secondo i magistrati brianzoli, Forino avrebbe fornito hashish ad un detenuto 33enne. Questi avrebbe trattenuto parte dello stupefacente per sé, vendendo il resto ad altri carcerati.

>> NORSCIA A PAGINA IV

### BARLETTA

## Il cimitero alle prese con incuria, rifiuti e «celle frigo» rotte

● **BARLETTA.** Al cimitero scatta l'emergenza. «Sono numerose le segnalazioni che ci giungono dai cittadini in merito allo stato pietoso in cui versa da tempo il nostro cimitero». E quanto denunciano Dario Damiani, capogruppo di Forza Italia, Flavio Basile, capogruppo di «Adesso Paoi», e Gennaro Cefola, capogruppo di «Nuova Generazione». «Ma non solo- aggiungono - da giorni non funzionano le celle frigorifero».

SERVIZIO A PAGINA IV >>

### BARLETTA



### BARLETTA



## Dieci minuti di applausi per la «Tosca» al Curci

● Dieci minuti di applausi. Così il Curci si è riappropriato dell'opera, con «Tosca» di Giacomo Puccini, nell'ambito della stagione curata dall'associazione Giuseppe Curci.

SERVIZIO A PAGINA X >>

### BARLETTA

## Monumento all'Arma sfregiato al castello da soliti ignoti incivili

SERVIZIO A PAGINA IV >>

## Il ponte dimenticato tra pericoli e incuria

● **BARLETTA.** Le immagini sono tanto chiare quanto pericolose. Più limpide di così è proprio impossibile. Eppure sembra che non interessi ad alcuno. Da tempo tutto è così. Tondini di ferro a vista che fuoriescono. Tondini spezzati a causa della ruggine. Cemento in procinto di continuare a cadere. Insomma una situazione di degrado e pericolosità che se fosse stata accertata per un immobile privato, molto probabilmente, sarebbe scattata una ordinanza di messa in sicurezza. Il tutto ad entrambi i lati del ponte di via Vittorio Veneto sovrastante il tratto finale di via Alvisi, subito dopo il sottovia, verso la periferia della città. Una situazione che meriterebbe attenta e immediata manutenzione.

DIMICCOLI A PAGINA V >>

## IL PARCO GIOCHI SEMPRE CHIUSO

di ROBERTO RIGANTE

Illustriissimo don Franco, parroco a Sant'Andrea, a Bisceglie. Sono il genitore di un bambino che abita nei pressi della sua parrocchia. Nel parco ludico all'interno del perimetro della sua Parrocchia vi sono diversi giochi per i bambini ma purtroppo non sono fruibili poiché l'accesso all'area è precluso da una recinzione praticamente sempre chiusa.

SEGUE A PAGINA VI >>

Anche Sabato e Domenica.

Volkswagen raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**

**Polo.**

**€ 3.000 Rottamazione**  
**€ ZERO Anticipo**

www.volkswagen.it

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324 | Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



# BARLETTA

DOPO LE ACCUSE DELLA PROCURA

## «LA VERITÀ DELLE COSE»

«Sì, sono interessato. Probabilmente se non lo fossi anche io griderei al lupo, ma mi interessa anche e soprattutto la verità delle cose»

## I VALORI E L'IMPIANTO

«In questi anni ho letto e sentito di tutto. Valori di Pm10 superati, attribuibili al nostro impianto anche quando il forno era "spento"»

# «Ma la Cementeria non è un mostro»

Parla Carmine Corcella: io lavoro lì da anni, come mio padre e mio nonno

● **BARLETTA.** L'inchiesta sulle emissioni inquinanti dalla cementeria-inceneritore Buzzi Unicem scuote la città. E, naturalmente, chi lavora all'interno della fabbrica a ridosso della città.

«Sono un lavoratore della cementeria di Barletta - sottolinea Carmine Corcella, 40 anni, uno dei tanti la cui famiglia dipende dalla vita di quello stabilimento. Sì, sono interessato. Probabilmente se non lo fossi anche io griderei al lupo, ma mi interessano anche e soprattutto la verità e la ragionevolezza delle cose che si dicono, alla quale sono stato abituato a non rinunciare in nessun caso».

**VARIE GENERAZIONI** - E poi: «Posso parlare e credo di averne i titoli perchè, io, mio

### COME L'ILVA?

«Solo chi non ha mai visto cos'è l'Ilva può paragonare le due realtà»



**BARLETTA** Due immagini della cementeria Buzzi Unicem, ormai fa parte del tessuto urbano della città



padre, e mio nonno prima di lui, abbiamo sempre lavorato lì vicino a tutto quello con cui si poteva venire a contatto. La mia famiglia tutta ha sempre vissuto a varie altezze, nei pressi di via andria e le oltre 50 persone che la compongono non hanno mai sofferto di patologie legate a ciò di cui si sta qui trattando».

Ancora: «In questi anni ho letto e sentito di tutto. Valori di Pm10 superati, attribuibili al nostro impianto anche quando il forno era "spento", odori acri nell'aria attribuibili alla cementeria quando, se di inquinamento da cementeria si parla, trattasi di inquinamento "inodore", inceneritore in centro cittadino, quando chi ha contezza dell'argomen-

to mai userebbe certi termini per un processo fisico e chimico totalmente diverso che opera a temperature e con elementi diversi. Qualche tempo addietro vennero messi i sigilli al forno, tolti quasi immediatamente perchè le ipotesi che causarono il provvedimento si dimostrarono infondate. Da ultimo la ciminiera decostruita. Chi parlava di diossina, chi di amianto, chi di valori delle analisi truccate. Era semplice calcestruzzo».

Corcella aggiunge: Cosa ancor peggiore, in questi anni ho visto avvocati ergersi a medici, medici parlare da ingegneri, ingegneri parlare da scienziati e avventori della

domenica parlare da esperti della materia, gli stessi che magari prendono l'automobile per andare a fare un caffè al bar che sta a 50 metri da casa, mai nessuno però ha mai parlato per quella che fosse la sua reale competenza tecnica e su dati tecnici certi».

**IL «DISASTRO AMBIENTALE»** - Il dipendente Buzzi Unicem prosegue: «Nei giorni scorsi letto i giornali e sono stato male, si perchè fa male vedere il "mostro" sbattuto in prima pagina, su argomentazioni che erano, almeno da quanto scritto e letto, contrastanti. Olii minerali bruciati ed impiegati nel processo, valori falsificati delle

centraline alternativemente poste sui due camini, funzionari di regione, fornitori, proprietà indagati, tutti colusi nel cosiddetto "disastro ambientale", al pari di Taranto, e solo chi non ha mai visto cos'è l'Ilva può paragonare le due realtà che sono assolutamente imparagonabili. Sono sicuro che si tratta di un'azienda seria ed attenta, come poche ce ne sono, perchè la conosco e ci lavoro, ci sono nato. Con mille fatiche e sacrifici sta tentando di non chiudere i battenti ed assicurare migliaia di posti di lavoro. Mi chiedo come sia possibile che un impianto che nel 2005 aveva riconoscimenti europei per il green, oggi sia

diventato un ecomostro. Mi chiedo cosa penserebbero i denigratori, se l'impianto spegnesse volontariamente per un solo attimo i potenti elettrofiltri, per dimostrare che differenza passi tra un impianto a norma ed uno che non lo è».

### LE RESPONSABILITÀ

«Corcella conclude così: «Qualcuno (chi, se è lecito sapere? ndr) ha deciso a tavolino che l'impianto deve chiudere e preme sull'opinione pubblica, di questo sono sicuro. Siamo certi però che i burattinai, invece che da interessi filantropici, non siano in realtà mossi da interessi privati? In realtà, i terreni su

cui sorge la cementeria sono appetibili e fanno gola a qualcuno? Chi ha permesso di costruirci a meno di 20 metri dall'impianto anche in tempi recenti? Il vero "potere forte" a Barletta non è la cementeria. La politica si è subito precipitata a prendere le distanze e voltare le spalle, bene, trattasi però di ipotesi che vanno tutte dimostrate e non già un provvedimento di condanna. Comunque vadano le cose, il mostro c'è già e nessun proscioglimento o provvedimento di non luogo a procedere o articolo potrà mai cancellare dalla mente di ognuno, che viviamo accanto ad un killer che deve morire prima che lui uccida noi».

## Concorso in disastro ambientale e falso ideologico, ecco le accuse

L'«avviso» notificato a 18 fra imprenditori, tecnici e funzionari Arpa e Regione Puglia

● I fatti contestati dalla procura di Trani vanno dal 18 febbraio 2012 ad oggi. L'avviso di conclusione delle indagini condotte dal sostituto procuratore Antonio Savasta è stato notificato 18 persone: Silvio Picca e Pietro Buzzi, succedutisi quali legali rappresentanti della Buzzi Unicem spa; Giuseppe Angelo Dalena legale rappresentante della srl Dalena Ecologia che ha sede legale a Putignano e stabilimento a Barletta in Via Vecchia Madonna dello Sterpeto; Ruggiero Rosario Bruno, legale rappresentante della TRA.SMA.R. sas che ha sede in Contrada Crocifisso; Michele Scaringella quale legale rappresentante della Corgom srl che ha sede legale a Corato.

Hanno ricevuto l'avviso anche i componenti del Comitato Tecnico provinciale BAT del 22.06.2011 che hanno istruito la pratica ed espresso parere favorevole per la concessione dell'autorizzazione di Valutazione d'impatto ambientale alla gestione dei rifiuti: l'architetto Pasquale An-

tonio Casieri, l'ingegner Giancarlo Chiaia, Francesco Contento, il geologo Andrea Salvemini, la dr.ssa Francesca Seccia, l'avvocato Giampaolo Sechi. Per gli uffici regionali sono indagati gli ingegneri Giuseppe Tedeschi e Paolo Francesco Garofoli, rispettivamente dirigente del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia e funzionario "alta professionalità AIA".

Cinque i dipendenti dell'Arpa Puglia: l'ingegner Giuseppe Gravina, il dr. Roberto Giua, Salvatore Ficocelli, Massimiliano Antonio Maurelli, Carmelo Capoccia, interessati al campionamento fumi ed ai relativi verbali di prelievo del 25 marzo 2011.

Le ipotesi di reato contestate, a vario titolo e a seconda delle presunte rispettive responsabilità, sono concorso in disastro ambientale, falso ideologico, abuso d'ufficio e violazione della normativa in tema ambientale (decreto legislativo n.152/2006).



**TRANI** L'ingresso del Tribunale

## Quell'autorizzazione considerata illegittima dalla Procura di Trani

● Così si legge nell'avviso di conclusione delle indagini: «Per effetto di tale nuova attività di incenerimento rifiuti, fatta risultare apparentemente come incremento di una attività autorizzata di combustione di rifiuti a servizio della cementeria, si consentiva la diffusione aero-dispersa di sostanze inquinanti oltre i limiti di legge (di per sé dannose per la collettività), in quanto prossima a centri urbani, esponendo la popolazione della città di Barletta al rischio di inalazione di fattori inquinanti dannosi alla salute: il tutto con l'intenzionale agevolazione dei pubblici funzionari costituita da attività provvedimentale illegittima in quanto emessa in palese violazione della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti e ai limiti di emissione in atmosfera rivenienti da impianti autorizzabili a tal fine». Nel luglio 2012, l'Autorizzazione integrata ambientale sarebbe stata rilasciata dalla Regione «sul falso presupposto - secondo la Procura - del possesso di una autorizzazione ad incenerire 20.000 tonnellate all'anno di rifiuti pericolosi costituiti da olii minerali, non trattandosi di vero e proprio impianto di incenerimento originariamente creato ad hoc (ma in realtà una cementeria) e quindi ottenendo in sostituzione del predetto rifiuto pericoloso una nuova autorizzazione che portava la potenzialità dell'impianto da 140 tonnellate al giorno (51.000 tonnellate all'anno) a 178 tonnellate al giorno (65.000 tonnellate all'anno di rifiuti speciali)».





LE ALTRE REDAZIONI					
<b>Bari:</b>	080/5470431	<b>Brindisi:</b>	0831/223111	<b>Taranto:</b>	099/4580211
<b>Foggia:</b>	0881/779911	<b>Lecce:</b>	0832/463911	<b>Matera:</b>	0835/251311
<b>Potenza:</b>					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



L'INIZIATIVA IL SITO LOCALIZZATO IN CONTRADA «PURO VECCHIO» È SEMPRE AL CENTRO DELLE ATTENZIONI DI ENTI E DI ASSOCIAZIONI

BARLETTA I 5 STELLE: IL SINDACO TUTELA LA NOSTRA SALUTE

## E ora a Trani un comitato per vigilare sulla discarica

Promosso dal sindaco Bottaro, seguirà da vicino il Piano di bonifica

Coinvolti anche l'assessore regionale Santorsola e l'amministratore di Amiu

● **TRANI.** Trasparenza su quanto si va prospettando sulla discarica presente in località «Puro Vecchio». È questo l'obiettivo del sindaco Bottaro che, con l'assessore regionale Santorsola e l'amministratore unico di Amiu, Guadagnuolo, ha costituito un comitato di garanzia al quale prendono parte anche le associazioni ambientaliste cittadine. Prioritario appare la sorveglianza e il controllo della fase di attuazione dell'approvando Piano di bonifica e di messa in sicurezza della discarica. Il sito, come si ricorderà, è stato chiuso in conseguenza di infiltrazioni inquinanti rilevate nella falda.

DE MARI A PAGINA III >>>

### TRANI



## Due scontri tra bus e auto

● **TRANI.** Due incidenti, nella sola giornata di ieri, fra due mezzi pubblici ed altrettante autovetture. Il primo, alquanto anomalo, è avvenuto all'incrocio tra corso Imbriani e via Malcangi, tra un autobus di linea della Stp ed un'utilitaria. Il pullman, per svoltare a destra in via Malcangi, ha impegnato la corsia di canalizzazione centrale e la vettura, nel frattempo, si era già canalizzata sulla corsia parallela, dedicata a chi svolta effettivamente a destra: i mezzi si sono toccati ed il pullman ha quasi incastrato il piccolo veicolo fra sé e le barriere parapetonali. I danni, per fortuna, sono stati lievi e nessuno è

rimasto ferito. Sul posto la Polizia locale. Da lì a poche ore un'utilitaria, che proveniva da via De Robertis ed era diretta verso il passaggio a livello, è finita contro un'auto dei carabinieri che percorreva corso Imbriani provenendo da piazza XX Settembre. Nessun ferito, ma il giovane a bordo della vettura è rimasto profondamente spaventato soprattutto per essere finito, neanche a farlo apposta, proprio su un'auto delle forze dell'ordine. Sul posto, un'altra pattuglia degli stessi carabinieri. Entrambi gli incidenti hanno determinato ingorghi, perché accaduti in ore di punta. [nico aurora]

● **BARLETTA.** «E' giunta l'ora di intraprendere un percorso ambientale virtuoso che porti alla riconversione del sito in modo da tutelare i lavoratori dello stabilimento e soprattutto, la salute dei barlettani». Lo sottolineano Giacomo DiTrizio, Tamara Sarli e il gruppo attivisti 5 stelle Barletta all'indomani della notifica a 18 tra imprenditori, tecnici e funzionari Arpa e Regione Puglia dell'avviso di conclusione delle indagini della Procura di Trani per disastro ambientale causato dalla combustione di rifiuti operata dalla Cementeria Buzzi Unicem.

«A suo tempo - aggiungono fu la Provincia, a maggioranza centro-destra, tramite Valutazione Impatto Ambientale a rilasciare l'autorizzazione all'incenerimento della combustione dei rifiuti, con il tacito assenso dell'amministrazione comunale, a maggioranza centro-sinistra, che sul provvedimento Autorizzazione Integrata Ambientale non ebbe nulla da ridire. Questo la dice lunga sull'inefficiente gestione dell'ambiente da parte delle amministrazioni passate e presenti, di ogni colore politico».

E poi: «La massiccia presenza di sostanze inquinanti nell'aria sta esponendo la popolazione a rischi altissimi per la salute, pertanto invitiamo il Sindaco e la sua Amministrazione ad intraprendere azioni forti ed im-

mediate, nell'interesse della cittadinanza. Anzitutto chiediamo al primo cittadino, in qualità di massima autorità sanitaria sul territorio comunale, di emettere un'ordinanza sindacale che imponga il divieto di incenerire rifiuti nella Buzzi Unicem, finché non sarà fatta chiarezza sulle emissioni di sostanze inquinanti oltre i limiti consentiti. Auspichiamo che si attivi per chiedere

l'immediata revoca dell'AIA che permette alla Buzzi Unicem di incenerire fino a 65.000 tonnellate di rifiuti all'anno».



Camion di rifiuti in cementeria

Ancora: «Chiediamo inoltre di verificare che la raccolta differenziata di Barletta conferita presso la Tra.Sma.R. (tra le aziende coinvolte nell'inchiesta), relativamente a carta e car-

toni (codice CER 20 01 01, CER 15 01 01) e rifiuti ingombranti (CER 20 03 07), non finisca nell'inceneritore della Cementeria. Sollecitiamo infine tutti i consiglieri comunali a discutere ed approvare integralmente quanto prima, le due proposte di delibera popolare sottoscritte da più di un migliaio di barlettani, sull'applicazione della Strategia Rifiuti Zero e su un serio Monitoraggio Ambientale. Delibere, che come attivisti 5 stelle Barletta, in collaborazione con il Forum Salute e Ambiente, abbiamo fortemente sostenuto e che riteniamo rappresentino un chiaro segno di discontinuità con le passate amministrazioni».

## SE IL SINDACO PARLA DI TUTTO MA NON DEL RIMPASTO

di NICO AURORA

Nessuna domanda sulla giunta. Il silenzio come strategia politico-comunicativa. Quando il sindaco di Trani ha tenuto una conferenza sul protocollo con Confindustria e Ance, non si aveva la certezza assoluta delle dimissioni degli assessori.

A PAGINA VII >>>

BISCEGLIE BRESCIA (USPPI)N SOLLECITA INCONTRO URGENTE

## «Ambrosia, ancora cinque licenziamenti»



**SOTTO PRESSIONE**  
L'Ambrosia, ditta che cura ristorazione e pulizia nella Casa Divina Provvidenza [foto Calvaresi]

SERVIZIO A PAGINA III >>>

IL SONDAGGIO NICOLA GIORGINO AL 52° POSTO SU 100 SINDACI

## Il sindaco di Andria sale nella classifica del gradimento



ANDRIA Giorgino [foto Calvaresi]

● **ANDRIA.** Classifica 2016 del quotidiano "Il Sole 24 Ore" sul gradimento dei sindaci da parte dei cittadini: il sindaco di Andria, Nicola Giorgino, è a pari merito, con quelli di Cagliari e Ancona, al 52° posto su 100. Rispetto al 2015 ha un gradimento del 54% (nel 2015 era al 50%) e confrontando il dato con quello al giorno della rielezione fa segnare un +1,8%.

PALUMBO A PAGINA II >>>

CANOSA APERTA PER IL GIUBILEO

## Porta Santa in cattedrale



Mons. Bacco apre la Porta Santa

BUFANO A PAGINA VIII >>>

BISCEGLIE

Iscrizioni sui muri così l'ebraismo nel centro storico

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>>

BARLETTA

Anniversario Disfida reso noto l'avviso per proporre eventi

SERVIZIO A PAGINA IV >>>

# AMBIENTE E SALUTE

INQUINAMENTO A BARLETTA

## LA PROPOSTA

Nell'eventualità di un processo l'esponente del Pd propone all'ente locale di costituirsi parte civile

# «Sul caso Cementeria discuta il Consiglio»

Mennea (Pd) propone di «studiare la delocalizzazione»

● **BARLETTA.** Inchiesta sull'inquinamento dell'aria che ha condotto sotto accusa la Cementeria, il dibattito prosegue con una nuova presa di posizione.

Sulla delicata questione che comporta questioni sanitari e, ambientali e occupazionali, interviene il consigliere regionale del Partito democratico, Ruggiero Mennea, che invita il Comune a costituirsi parte civile e, contemporaneamente, creare i presupposti affinché si trasferisca l'impianto in un sito differente.

**APPELLO AL COMUNE** «Nes-

suna condanna prima dell'eventuale processo. Ma qualora si accertino le responsabilità di alcuni o tutti i soggetti coinvolti nell'inchiesta della Procura di Trani sul presunto disastro ambientale provocato dalla cementeria di Barletta, il Comune avrebbe il dovere di costituirsi parte civile così come hanno già dichiarato la Provincia di Barletta-Andria-Trani e Legambiente» è l'appello di Ruggiero Mennea al sindaco di Barletta, Pasquale Cascella. Tutto questo avviene a qualche giorno dalla notifica di diciotto avvisi di conclusione delle indagini per disastro

ambientale colposo e altri reati a carico di rappresentanti legali dell'azienda e di quelle che vi hanno conferito rifiuti da bruciare; ma anche di membri del comitato provinciale di Via della Bat, dirigenti regionali e tecnici dell'Arpa.

Il tutto - secondo quanto contestato dalla Procura - a duecento metri da insediamenti residenziali.

**IL TEMA IN CONSIGLIO** - Per questo motivo, Mennea chiede «un ordine del giorno ad hoc da discutere già nel prossimo Consiglio

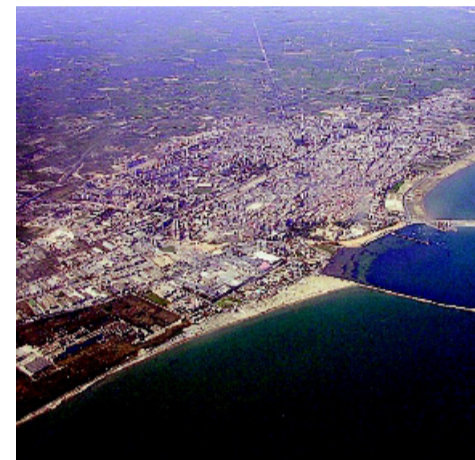
comunale a Barletta».

Quanto ai possibili rimedi per evitare che gli effetti del presunto inquinamento si possano riflettere sulla salute dei cittadini, Mennea indica la delocalizzazione della cementeria e di altre aziende che si trovano immediatamente a ridosso del centro abitato.

«E' possibile prevedere la delocalizzazione degli impianti, spostarli cioè in zone più adatte - spiega - Questo si può fare solo intervenendo sul Piano urbanistico generale, aprendo da subito una discussione in tal senso in un forum pubblico».



**TROPPO VICINI** Il centro abitato di Barletta e la zona industriale



**ANDRIA** UNA LETTERA INVIATA DAL PRESIDENTE PISCARDI ALLA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PER SENSIBILIZZARE LA CITTÀ ED I CITTADINI SUI TEMI AMBIENTALI

# «Controlli su cibo, aria e acqua»

La richiesta del comitato dei genitori dei bambini leucemici all'Amministrazione comunale

**MARILENA PASTORE**

● **ANDRIA.** Una missiva inviata all'attenzione del presidente della V commissione consiliare Lorenzo Marchio Rossi da parte del comitato dei genitori dei bambini leucemici, a firma del portavoce Francesco Piscardi, per richiedere nuovamente interventi rapidi e immediati sul fronte inquinamento e danni ambientali in città. «Questo Comitato - si legge - costituitosi tempo addietro da genitori di bambini leucemici ha intrapreso, sin dal 2013, un percorso di sensibilizzazione operativa della città e dell'Amministrazione Comunale sui temi dell'Ambiente in modo particolare di inquinamento da smog, di elettrosmog e di mobilità sostenibile riscontrando ampia considerazione e disponibilità, nella precedente consiliazione, da parte dei componenti della Commissione Consiliare». «Le attività del Comitato - afferma Piscardi - hanno come fine ultimo l'operatività che prevede il coinvolgimento di tutti i decisori pubblici. Per questo si chiede che la Commissione si attivi».

**MONITORAGGIO ALIMENTARE** - La prima richiesta di intervento riguarda il monitoraggio della qualità degli alimenti che prevede la messa a punto di



**SALUTE PUBBLICA** Centralina mobile

percorsi per la preservazione delle caratteristiche di qualità e salubrità dei prodotti agro alimentari. In modo particolare si chiede di intensificare i controlli presso il mercato ortofrutticolo generale sugli ortofrutticoli non trasformati e, più precisamente, che venga garantito il rispetto delle condizioni igieniche per la conservazione e la distribuzione degli alimenti e, contemporaneamente, effettuate periodiche analisi microbiologiche degli stessi atte

a rilevare eventuali agenti contaminanti (antiparassitari inclusi)».

**MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA** - «Monitorare la qualità dell'aria e garantire livelli soddisfacenti della stessa è necessario per il bene comune. In modo particolare si chiede - previo monitoraggio con opportuna strumentazione - di individuare le zone più esposte a questa problematica in modo da poter intraprendere azioni conseguenti atte a migliorare la qualità dell'aria e contemporaneamente il benessere pubblico. L'insufficienza e la scarsa affidabilità dell'unica centralina di rilevazione in via Vaccina pone alla città l'esigenza di posizionare almeno altre due centraline fisse in zone a maggior traffico veicolare e nel mentre la rilevazione dello stato di salute del territorio con l'utilizzo di centraline mobili messe a disposizione dell'Arpa. Inoltre sarebbe utile ed opportuno dotare il corpo di polizia locale di strumentazione (opacimetri) atta a verificare istantaneamente le emissioni dei gas di scarico dei veicoli a motore».

**MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ACQUA** - «Le problematiche nel nostro territorio - prosegue il Comitato

- sono purtroppo riferibili all'acqua utilizzata ad uso irriguo prelevata da pozzi artesiani presenti nel territorio e dal canale Ciappetta-Camaggio mentre si presuppone che l'acqua potabile sia oggetto di opportuni controlli da parte delle autorità preposte. Si pone l'accento quindi sul controllo (a campione) sia delle acque prelevate ad uso agricolo dai pozzi artesiani sia del monitoraggio più frequente del canale Ciappetta-Camaggio per scongiurare, soprattutto nel periodo estivo, prelievi di acque che, se non opportunamente depurate, vengono utilizzate soprattutto per la coltivazione di ortaggi a foglia larga. Un censimento dei pozzi artesiani e la campionatura delle acque prelevate in modo particolare di quelle a ridosso delle discariche del nostro territorio e/o di altre zone ritenute sensibili, potrebbero sicuramente essere riferimento di serenità ambientale per la nostra comunità». «Per rendere possibile questo - conclude Piscardi - si chiede di favorire ed accelerare l'aggiornamento del "Profilo della salute della città di Andria", una concertazione tra Comune ed Asl sia per affrontare tutte le problematiche sollevate sia per pianificare campagne di informazione e sensibilizzazione alla promozione della salute. Anche e soprattutto nelle scuole».

**BISCEGLIE** ALLA «CASA DIVINA»

# Sit-in di protesta per scongiurare i licenziamenti all'«Ambrosia»

● **BISCEGLIE.** «L'azienda Ambrosia technologies, che gestisce il servizio di pulizie e vitto ai degeni ricoverati presso la Casa Divina Provvidenza di Bisceglie, ha fatto pervenire le lettere di licenziamento a sette lavoratrici a seguito del trasferimento delle suore dell'Ente presso la sede di Bisceglie. Altre cinque lettere di licenziamento, stanno partendo per l'altro settore delle pulizie, ove il rischio diventa più alto, in quanto la CDP ha ridotto drasticamente l'appalto negli ultimi anni, con una ripercussione per tutti i 60 lavoratori che, oggi rischiano il licenziamento» così il sindacato Usppi, attraverso i segretari Nicola Brescia e Nicola Preziosa, fa sapere che ha proclamato lo stato di agitazione con sit-in di protesta, per il giorno 15 gennaio, alle 12, dinanzi alla direzione della struttura.

«Chiediamo un incontro urgente al Commissario Cozzoli, al Commissario delle suore nominato dal Vaticano Mons. Pisanello, e all'amministratore unico dell'Ambrosia Luciano Di Vincenzo. Invitiamo il sindaco di Bisceglie Spina, anche presidente della Bat, ad intervenire immediatamente, convocando un consiglio comunale monotematico, poiché 12 famiglie biscegliesi, hanno perso il posto di lavoro». «Non possiamo permetterci ulteriori perdite di posti di lavoro alla Casa Divina Provvidenza di Bisceglie, per giunta sette donne capo-famiglia con tre e quattro figli a carico. Non possiamo più attendere, se fra pochi giorni non ci saranno segnali da coloro che possono certamente risolvere la questione, visto che si tratta di sole sette Unità non esiteremo ad avviare iniziative serie pur difendere le sette lavoratrici dal licenziamento. Ma, soprattutto le 60 lavoratrici del settore pulizie. Confidiamo nella serietà del Commissario Cozzoli e nella prefettura della Bat, affinché convochi le parti per la risoluzione della vertenza», conclude Nicola Brescia.

**CURIOSITÀ** IL SEGRETARIO DELLA LEGA NORD, HA FATTO TAPPA NELLA CITTÀ DEL DOLMEN

# «Com'è bella Bisceglie»

Il leader del Carroccio, Salvini, a spasso con Silvestris

● **BISCEGLIE.** «Qui si coglie il valore di essere comunità che non esiste nelle grandi città, si mangia molto bene, c'è un mare stupendo, insomma è tutto bello».

In felpa bianca con il logo Bisceglie il segretario nazionale della Lega Nord, Matteo Salvini, dopo aver fatto tappa a Santeramo e Bari, si è fermato a Bisceglie per salutare Sergio Silvestris, amico e collega europarlamentare per cinque anni. Il leader del «Carroccio» ha passeggiato sul lungomare biscegliese dove ha scat-

tato numerose fotografie ricordo, e successivamente ha visitato il mercato ittico di corso Umberto I e gustato pesce crudo a cena ed un «Sospiro» nel centrale Caffè Cova.

Ad accompagnarlo, oltre a Silvestris, c'era anche Sergio Ferrante, commissario della sezione cittadina di Forza Italia. Promessa mantenuta, dunque. Prima di salutare i diversi simpatizzanti l'on. Salvini ha rivelato un lontano suo legame con Bisceglie: la nonna di sua moglie era biscegliese.



**MARE** Salvini e Silvestris sul lungomare



**IN GIRO** Salvini al mercato ittico

IL CASSONETTO A SCOMPARSA PER AVVOLGIBILI

## EDILCASS

www.edilcass.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
 Con Libro «La Gazzetta» € 6,30  
 Con Agenda 2016 € 3,80  
 Con mensile «Maria» € 3,80

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
 Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080). Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 129° Numero 16

EDIL blok  
 monoblocco termoisolante

www.edilcass.it

Saicaf Classico,  
 Uno di famiglia!



Il caffè



## LA PSICOSI DEL TUTTI A CASA UN VANTAGGIO PER IL PREMIER

di GIUSEPPE DE TOMASO

**T**ra dieci mesi non sarà in gioco solo il destino politico di Matteo Renzi, ma la durata della legislatura. Il presidente del Consiglio ha alzato l'asticella: «Se perderò il referendum sulle riforme costituzionali, mi ritirerò dalla politica». Un'affermazione forte, audace, al limite della temerarietà. Un *aut aut* che, in passato, beffò un gigante come il generale francese Charles De Gaulle (1890-1970), la cui trionfale carriera politica venne stroncata da un flop referendario. Ma Renzi appare sicuro di superare l'ostacolo e di non dover gettare la spugna come accadde al fu presidentissimo d'Oltralpe. Appare sicuro di vincere sia perché ritiene che gli italiani apprezzeranno nuove regole del gioco in sintonia con la necessità di accelerare le decisioni dei governi, sia perché - in cuor suo - è convinto che quasi tutti i parlamentari (anche d'opposizione esterna e interna) si prodigheranno per il successo della consultazione referendaria. La bocciatura del quesito, infatti, non solo travolgerebbe il governo e il suo capo, ma porterebbe in un amen (fine 2016) allo scioglimento delle Camere. E però: quanti parlamentari si ritroverebbero nella condizione di essere rieletti? Pochini. Anzi, pochissimi. Una ragione in più per i peones di tutte le formazioni politiche - ragionano a Palazzo Chigi - per augurarsi la vittoria di Renzi nell'urna.

SEGUÌ A PAGINA 17 >>>

LE SPINE DELLA REGIONE SOSPESO UN ALTRO RICORSO. DUBBI DEI GIUDICI SULL'APPROPRIATEZZA DELLE DECISIONI DI BRUXELLES

## Xylella, altra bocciatura

Il Tar Lazio dice no alle eradicazioni e all'uso dei pesticidi Aqp, Costantino: lascio per coerenza. Emiliano: io sorpreso

● **BARI.** Il Tar Lazio blocca altre eradicazioni di ulivi colpiti da Xylella. In discussione l'appropriatezza della stessa decisione della Commissione Ue. Intanto, in Puglia, è bufera sulle dimissioni dell'amministratore unico di Acquedotti di Puglia, Costantino.

PASTORE E SCAGLIARINI  
 ALLE PAGINE 2 E 3 >>>

## GLI ULIVI INFETTI E I RICERCATORI NEL MIRINO COME UNTORI

di GIAN PAOLO ACCOTTO  
 DIRETTORE ISP DEL CNR

**L**a questione Xylella si è arricchita a fine dicembre con un Decreto di sequestro preventivo d'urgenza per tutte le piante di ulivo interessate in vario modo a provvedimenti di taglio e con l'invio di 10 avvisi di garanzia. Anche il Cnr è finito nell'occhio del ciclone.

L'ARTICOLO A PAGINA 2 >>>

LE FERROVIE DEVONO PAGARE 6,5 MILIONI ALLA FILBEN

## Non c'è più manutenzione treni Sud-Est verso il blocco



**TRASPORTI A RISCHIO**  
 Con lo stop di altri 5-10 treni che potrebbe verificarsi in questa settimana a causa della mancata manutenzione rischia di saltare completamente il servizio di trasporto pubblico garantito dalle Ferrovie del Sud-Est. La settimana scorsa sono rimasti bloccati già 7 locomotori

SERVIZIO A PAGINA 4 >>>

LA SFIDA ALL'UE

## Renzi attacca ancora: l'Italia non si fa telecomandare

● Continua la polemica tra Renzi e il commissario Ue, Junker. Il premier attacca: l'Italia merita rispetto, l'Unione non ci telecomanda. Da Bruxelles nessuna replica. Renzi «pizzica» i sindacati sui furbetti del cartellino che rischiano il licenziamento.

SERVIZIO A PAGINA 6 >>>

## I GRAVI RISCHI DI UN'EUROPA CHIUSA SU SE STESSA

di ENNIO TRIGGIANI

**L**o stato confusionale in cui appare caduta l'Unione europea, priva di strategia e non in grado di disegnare il proprio futuro, è un segnale gravissimo per il futuro degli Stati che la compongono. Questi, che per secoli hanno espresso le più alte vette di cultura e civiltà, sono ripiegati su se stessi e, incapaci di comprendere la complessa evoluzione della società contemporanea, rischiano sempre più di rifugiarsi nelle tane, apparentemente sicure, di modelli forgiati per realtà e tempi ormai lontani e superati. Si spiegano così i crescenti richiami a sentimenti nazionalisti ed ideologie di stampo razzista idonee a creare momentanee illusioni di un recupero del passato protagonismo destinato invece, in tempi brevi, ad essere spazzato via dalla realtà.

SEGUÌ A PAGINA 17 >>>

VENERDÌ PROTESTA CONTRO L'INQUINAMENTO

«Fermiamo il disastro» mobilitazione a Barletta



INQUINAMENTO Cresce la mobilitazione

NELL'EDIZIONE DEL NORD BARESE >>>

L'ACCORDO «UN BEL GIORNO»

## Sanzioni via riprendono gli affari con l'Iran



SERVIZIO A PAGINA 10 >>>

VIENNA Le delegazioni di Usa e Iran al tavolo del negoziato

SEGUÌ A PAGINA 17 >>>

CALCIO COMINCIA IL GIRONE DI RITORNO IN LEGA PRO

## Andria-Lecce, grande attesa per la sfida d'alta classifica

● È il giorno del derby tra Andria e Lecce. L'incontro clou si terrà nel pomeriggio, alle 15, al «Degli Ulivi». Altro derby in serie D tra Taranto e Bisceglie. In Eccellenza in programma Sudest-Barletta, Trani-Otranto e Unione Bisceglie-Altamura.

SERVIZI NELLO SPORT E NEL NORD BARESE >>>

### BURKINA FASO

Al Qaida fa 23 morti  
 «Vendetta contro Parigi»

A PAGINA 10 >>>

### NUOVE DIRETTIVE

«Controlli meno invasivi»  
 il Fisco prova a cambiare

A PAGINA 15 >>>

Studio DEODATO  
 ODONTOIATRIA ALL'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEL PAZIENTE

www.studiodeodato.it

TRATTAMENTI IMPLANTOPROTESICI COMPUTER GUIDATI

VANTAGGI PER I PAZIENTI:

- Passare dalla dentiera alla protesi fissa in poche ore
- Assenza della classica incisione chirurgica
- Assenza di scollamento delle gengive
- Riduzione del dolore e del gonfiore
- Ricevere sin da subito una protesi fissa Provvisoria su impianti
- Protesi fisse su solo 4 impianti (All on four)®

Trattamento non chirurgico della parodontite (piorrea)

Trattamento dei grossi riassorbimenti ossei

Tel. 080 5045113 - Via Martin Luther King 37, BARI

STUDIO VITULLI  
 Consulenza e Intermediazione Immobiliare

Murat (Roberto da Bari) in fascinoso palazzo d'epoca, ampio ingresso, salone doppio, ampio soggiorno / cucina, camera, bagno. Doppia esposizione. Ascensore. Volte alte con possibilità di soppalco. Da rimodernare. € 290.000,00 Trattabili. Rif. A158

LE ALTRE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI ALL'INTERNO



### LE ALTRE REDAZIONI

**Bari:** 080/5470431 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211 | **Potenza:** 0971/418511  
**Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911 | **Matera:** 0835/251311

**ABBONAMENTI:** tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

**BARLETTA** INCHIESTA SULL'INQUINAMENTO, SI MOBILITANO LE ASSOCIAZIONI CHE CHIEDONO MAGGIORI GARANZIE SULLA SALUTE PUBBLICA

**ANDRIA** UN GRUPPO DI GENITORI SOLLECITA LA ASL

## Manifestazione in piazza «Fermiamo il disastro»

Venerdì pomeriggio il concentramento si terrà in piazza Caduti

L'appello è stato lanciato dagli esponenti del Forum cittadino «Salute e Ambiente»

● **BARLETTA.** Venerdì, in piazza Caduti, si terrà una manifestazione indetta con lo slogan «Fermiamo il disastro ambientale! Stop all'incenerimento dei rifiuti, stop all'inquinamento della falda acquifera». L'appello è rivolto a tutti i cittadini da Sandra Parente e Francesco Caputo del Forum Salute e Ambiente. L'iniziativa in seguito alle indagini della Procura di Trani sul disastro ambientale in atto in città.

SERVIZIO A PAGINA III >>



LA QUALITÀ DELL'ARIA È al centro della manifestazione indetta per venerdì prossimo

## «Impegni precisi sul trasporto dei disabili»

Sul tema è stato al centro di un incontro lo scorso 11 gennaio con i vertici della Asl

● **ANDRIA.** Trasporto disabili, il problema sollevato qualche mese fa è passato sotto silenzio, quasi nella indifferenza. Ed ora è stato riproposto nella sua gravità. Il problema del trasporto dei disabili non è stato ancora risolto. Lo scorso 11 gennaio i responsabili dell'associazione famiglie disabili Camminare Oltre le Nuvole hanno incontrato per la Asl Bat, il direttore generale Ottavio Narracci, il direttore amministrativo Dino Capozzolo e il direttore sanitario Giuseppe Coratella

PASTORE A PAGINA II >>

### BISCEGLIE

## Postamat assaltati nella notte con esplosivo

● **BISCEGLIE.** Assaltati nella notte a colpi di esplosivo gli sportello Postamat dell'ufficio «Bisceglie Centro». I malviventi sono entrati in azione in piena notte: erano le 3 quando la zona è stata scossa dall'esplosione.

>> DE CEGLIA A PAGINA VI

### ANDRIA

## Rione Le Croci le promesse non mantenute

● **ANDRIA.** Vivibilità nel quartiere delle Croci, interviene Cesareo Troia, il co-portavoce regionale dei Verdi che è un residente nel rione. E proprio come cittadino è intervenuto sulla situazione del rione. Una situazione fatta di tante problematiche. «Sono passati alcuni mesi dalla campagna elettorale - ha dichiarato Troia - ed ora che il quartiere si è alleggerito delle presenze politiche, che dispensavano promesse in lungo e in largo, restano irrisolte tutte le problematiche. E' bene ricordare che ci fu un'assemblea di quartiere promossa da don Riccardo Agresti».

PALUMBO A PAGINA IV >>

### È MIRELLA NEL FILM RECORD «QUO VADO?»

## Lilia Pierno la suocera canosina di Checco Zalone

● **BARLETTA.** Lilia Pierno, al secolo Angela Anna Maria Pierno poliedrica attrice canosina, in «Quo Vado?» è Mirella suocera di Checco. «Porterò per sempre nel mio cuore quanto mi disse Checco Zalone al termine delle riprese», ricorda la attrice canosina. Nonostante sia abituata al mondo dello spettacolo avendo alle spalle una carriera pluridecennale in ambito teatrale e televisiva l'esperienza di «Quo Vado?» la rende felice.

DIMICCOLI NAZ. 23 E NORD BARESE XXII >>



SIMPATIA E SUCCESSO Lilia con Checco e suo marito Antonio

### TRANI

## Paletti pedonali abbattuti in serie a Pozzo Piano

DE MARI A PAGINA VII >>

### BARLETTA

## Costituito il Tennis Village dedicato a Pietro Mennea

SERVIZIO A PAGINA VII >>

## RIORDINO OSPEDALIERO QUEL PIANO TUTTORA MISTERIOSO

di MICHELE GORGOLIONE - LUIGI MARZANO  
FUNZIONE PUBBLICA CGIL DELLA SESTA PROVINCIA

Se analizziamo gli ultimi anni e guardiamo con attenzione tutto quello che è successo nella sanità pugliese e di tutti i cambiamenti che a stretto giro di boa sono stati realizzati nelle procedure e nella continua riorganizzazione della sanità in Puglia, certamente possiamo dire che il cittadino pugliese, ha pagato a caro prezzo il mantenimento dell'offerta sanitaria.

Abbiamo assistito a chiusure, e riconversione di molte strutture sanitarie, (nel ns territorio Asl Bt: la chiusura di due ospedali, Minervino e Spinazzola e la riconversione dell'Ospedale di Trani e Canosa) abbiamo assistito al blocco del turn over del personale andato in pensione e le mancate o parziali assunzioni previste e autorizzate con deroga dalla regione puglia di personale sanitario, già precario e, o di nuova assunzione.

A PAGINA IX >>



DERBY L'attaccante Grandolfo della Fidelis Andria [foto Calvaresi]

### CALCIO BISCEGLIE A TARANTO E BARLETTA SFIDA LA SUDEST

## Aria di derby al Degli Ulivi ad Andria arriva il Lecce

● Oggi è il giorno del derby tra Fidelis Andria e Lecce. Alle 15 andrà in scena al Degli Ulivi, l'attesa sfida che avvia il girone di ritorno della Lega Pro. In casa azzurra c'è curiosità nel vedere all'opera gli ultimi acquisti De Vena e Bollino. In serie D, altro derby che vedrà all'opera il Bisceglie sul campo del Taranto. Si tratta di una partita da playoff tra i blasonati rossoblù che ospitano i «giovani terribili» di mister De Luca. In Eccellenza, il Barletta cerca continuità sul campo della Sudest. Vietate distrazioni per i biancorossi che vogliono avvicinare la vetta e proseguire nella serie di vittorie consecutive. Momento magico anche per il Trani che vuole allungare la striscia positiva contro la matricola Otranto. Esordio sulla panchina dell'Unione Bisceglie per mister Bitetto che se la dovrà vedere con il quotato Altamura.

SERVIZI IN SPORT E NORDBARESE >>

# AMBIENTE

L'INCHIESTA SULL'INQUINAMENTO



A sinistra, una manifestazione dei movimenti contro l'inquinamento. In alto, la cementeria

## «Fermiamo il disastro» venerdì la manifestazione

● **BARLETTA.** «Fermiamo il disastro ambientale! Stop all'incenerimento dei rifiuti, stop all'inquinamento della falda acquifera. I cittadini partecipino alla manifestazione cittadina in programma venerdì 22 gennaio, alle ore 18.30, in piazza Caduti». È l'appello lanciato da Sandra Parente e Francesco Caputo del Forum Salute e Ambiente. «

«Le indagini della Procura di Trani sul disastro ambientale in atto in questa città - aggiungono - ha avuto come farsesco effetto collaterale quello di dar via al solito e, se si ha un minimo di memoria, alquanto ridicolo, balletto vorticoso di dichiarazioni, prese di posizione, uscite pubbliche di soggetti politici ed istituzionali, che tutto a un tratto sembrerebbero rendersi conto di vivere in una città con un impianto industriale che brucia 65.000 tonnellate di rifiuti all'anno e che, ma (chi lo avrebbe mai detto!), la cosa non è propriamente salutare. Questa schiera di novelli Lazzaro improvvisamente resuscitati dal mondo dei morti ci tengono ora a dichiarare in massa l'usuale ritornello di cui si abusa fin troppo in un paese in cui lo scempio ambientale è regola comune: "siamo preoccupati - adotteremo misure a breve - fiducia nell'operato della magistratura". Anche qui, chi ha un minimo di memoria sa che certe frasi di solito sono solo un preludio al peggio; che in questo caso è chiaramente il cercare di apparire solerti e attenti, prospettare drastici cambiamenti a mezzo stampa paventando moderato sdegno e inviti alla calma, e in realtà aspettare che la bufera giudiziaria passi per tornare tranquillamente a non fare niente e continuare ad annegare silenziosamente in un mare di connivenza tutta la questione, con buona pace delle presunte preoccupazioni per la salute dei cittadini».

E poi: «Abbiamo spesso ricordato come da anni movimenti e associazioni, di cui il

nostro Forum Salute e Ambiente è espressione ultima, abbiano denunciato la spaventosa situazione ambientale di Barletta: non lo facciamo per fregiarci del ruolo di Cassandra del caso, ma solo per ricordare come, in tutti questi anni, a fronte delle continue denunce e delle macroscopiche evidenze di come in questa città ci fossero aziende che inseguono il loro privatissimo profitto, molti dei personaggi che ora gareggiano nell'arrampicata sugli specchi abbiano semplicemente chiuso gli occhi e lasciato che la situazione perdurasse. E al di là delle responsabilità giudiziarie, di cui sarà la magistratura a occuparsi, ci

### L'APPELLO

«Stop all'incenerimento dei rifiuti, stop all'inquinamento della falda acquifera»

sono delle precise responsabilità politiche dietro questo incancrenirsi di una deviazione che avrebbe potuto essere fermata o quanto meno limitata molto prima».

«Responsabilità - sottolineano Sandra Parente e Francesco Caputo - che ricadono sul Sindaco Cascella che avrebbe la facoltà e l'autorità per intervenire e che invece non fa assolutamente nulla; con Consiglieri Regionali che vagheggiano future delocalizzazioni (chi pagherà la delocalizzazione? quali saranno i tempi di realizzazione?) con il preciso scopo di lasciare le cose allo stato attuale condannando un intero territorio a pagare e reggere sulle spalle inutilmente un modello industriale non solo obsoleto ma secondo noi senza prospettive. Non sarà la magistratura ora a risolvere magicamente le cose, e aspettarsi che questa classe politica si decida a

farlo è non solo ingenuo, ma un atto di fede immotivato che non tiene conto della palese volontà di quest'ultima di continuare nella sua opera di spalla istituzionale dell'interesse privato. E allora non potrà che essere una risposta collettiva e dal basso, che coinvolga in primis anche i lavoratori delle aziende coinvolte, l'unico modo per cercare di invertire la rotta; la nostra campagna di raccolta firme per la presentazione dei due progetti di delibera sulla strategia Rifiuti Zero e sul monitoraggio delle aziende insalubri, campagna che ha sortito un inaspettato successo e che ci ha dimostrato come sempre di più i cittadini siano coscienti della pericolosità ambientale, sanitaria e sociale della situazione, è la prova lampante di come questo sia non solo possibile, ma necessario. Così come è necessario in questo momento, ed è necessario farlo subito, prima che il costo in termini sanitari ed ecologici diventi del tutto fuori controllo, che sia dato un immediato stop al co-incenerimento dei rifiuti nei forni della cementeria Buzzi Unicem, revocando l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia nel 2012 e di cui sono stati chiamati a rispondere in via giudiziaria vertici dell'azienda, tecnici e dirigenti della Provincia e della Regione, e che la falda acquifera, i cui pesanti livelli di inquinamento mettono a serio rischio la salute di tutti, oggetto negli ultimi mesi di un imbarazzante balletto di rimpalli di responsabilità, venga bonificata al più presto dai diretti responsabili, Timac Agro in primis».

Conclusione: «Due provvedimenti imprescindibili, un primo passo verso un totale ripensamento delle politiche ambientali e sociali di questa città, e che rappresentano la conditio sine qua non di qualsiasi serio corso d'azioni che miri sul serio alla tutela della salute e dell'ambiente».

PARLA L'AVVOCATO MICHELE CIANCI

## «Il Comitato Operazione Aria parte offesa nel procedimento»

● **BARLETTA.** «Il Comitato Operazione Aria pulita Batsi è costituito parte offesa, per mezzo dell'avvocato Pasquale Dellisanti, nel procedimento innanzi alla Procura di Trani, condotto dal sostituto procuratore Antojnio Savasta, e nei confronti di tutti gli indagati per il reato di disastro ambientale colposo ed altri. La decisione di intervenire immediatamente nell'ambito del procedimento medesimo è dettata dal fatto di poter seguire scrupolosamente (come dichiarato dal sindaco Cascella) i gravissimi fatti dell'indagine».

Lo sottolinea l'avvocato Michele Cianci, presidente dello stesso Comitato. Che aggiunge: «Non abbiamo inteso attendere un eventuale

immediato e può presentare richiesta motivata al pm di depositare impugnazione o di fare richieste cautelari, quali sequestri ed altro, a ogni effetto penale».

L'avv. Cianci aggiunge: «Il Comitato ha sentito la necessità di affiancare la Procura per coadiuvare, nei limiti del possibile il proprio lavoro. Essendo questa vicenda di vitale importanza per la cittadinanza tutta, nonché per i paesi limitrofi, è auspicabile che anche il Comune, la Provincia, l'Asl e tutte le realtà (istituzionali e no) si attivino per la costruzione immediatamente come parte offesa affinché uniti si possa fare chiarezza su tale gravissima vicenda. Il Comitato ha inteso coinvolgere

anche gli istituti scolastici per una grande manifestazione cittadina che si terrà per il 30 gennaio e che sta articolando. Non è possibile stare con le braccia conserte visto i valori in gioco e visti gli atteggiamenti pregressi conte-



L'avvocato Michele Cianci

si può, sin da subito, oltre che esercitare i diritti e le facoltà riconosciuti dalla legge, presentare memorie in ogni stato e grado del procedimento ed indicare ulteriori e nuovi mezzi di prova».

Ancora: «La persona offesa può partecipare agli accertamenti tecnici non ripetibili, può visionare gli atti depositati, può chiedere al pubblico ministero di attivare l'incidente probatorio e prendere visione degli atti relativi può esprimere la sua opinione ma soprattutto può presentare opposizione alla eventuale richiesta di archiviazione. Riceve, inoltre, la notifica del decreto di fissazione dell'udienza preliminare e la notifica del decreto che dispone il giudizio ovvero riceve la notifica del decreto che dispone il giudizio

stati dalla Procura sia alle società coinvolte sia e in particolar modo, ai funzionari Agenzia regionale per la prevenzione e per l'ambiente, ancora saldamente ancorati alle proprie mansioni, unico strumento istituzionale e fiduciario a difesa e prevenzione della salute pubblica».

Conclusione: «Altra vicenda che va seguita con la stessa intensità è quella dei lavoratori coinvolti, loro malgrado, in questa faccenda. È evidente che gli stessi vanno assolutamente tutelati unitamente alle proprie famiglie. È, infine, evidente che per rispettare il diritto alla salute, non è necessario chiudere alcuna azienda, ma esclusivamente adottare, con impiego di maggiori risorse economiche, le dovute cautele previste dalla legge».

### le altre notizie

#### BARLETTA

##### SANT'ANTONIO ABATE

#### Stasera la benedizione degli animali

■ Oggi, domenica 17 gennaio, alle 20, in via Mariano Bruno, sul sagrato della chiesa di Sant'Andrea, nel centro storico, si tiene la benedizione degli animali, in occasione della festa di Sant'Antonio abate. «Gli animali sono la parte più piccola della creazione divina, ma noi un giorno li rivedremo nel Mistero di Cristo», ha detto Papa Paolo VI.

##### ALLE 19, NEL PUNTO EINAUDI

#### «Bari Beat and Tokyo blues», il reading

■ Oggi, domenica 17 gennaio, alle 19, nel Punto Einaudi, in corso Garibaldi 129, si terrà «Bari Beat and Tokyo Blues», reading parole e musica liberamente ispirato da "Norwegian wood", "A sud del confine ad ovest del sole" e "Ritratti in jazz" di Haruki Murakami. Una storia d'amore in una Bari dalle atmosfere malinconiche, alla fine

degli anni 60... un locale jazz nella Tokyo da bere degli anni '80. Le canzoni dei Beatles fanno da fil rouge. Progetto a cura di Fulvio Schinzari, voci narranti Tiberio di Bari e Sara Matarrese, musiche di «Charta Cantà».

##### INDAGA LA POLIZIA

#### Furto in un centro scommesse

■ Furto notturno in via Paolo Ricci in un centro scommesse. I soliti ignoti, forse con un mezzo, ha mandato in frantumi la saracinesca riuscendo a rubare del denaro presente all'interno. È intervenuta la Polizia.

##### APPELLO E SOLIDARIETÀ

#### «Venite a donare il sangue per l'Avis»

■ La sezione Avis di Barletta, dedicata al compianto professor Ruggiero Lattanzio, comunica che come di consueto anche per l'anno 2016 è possibile donare sangue all'interno del Centro trasfusionale dell'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli».



Sede unica: Via Prascina 25 - Barletta

Servizi Funebri completi  
Servizio Cremazioni

INFO 0883.518514  
GAETANO 320.1555442

IMPRESA ACCREDITATA  
DAL COMUNE DI BARLETTA  
PER TRASPORTI FUNEBRI  
CON PERSONALE E MEZZI PROPRI

Servizio  
h 24

A.O.F.  
ZIRUSSO

# BARLETTA

VIA SINISTRA UNITA, DENTRO IL PSI

## L'ETERNO «RIMPASTO»

A stretto (stretto?) giro di posta dovrebbe arrivare anche l'ormai famigerato «rimpasto» in giunta

## IL CAMBIO

Il vicesindaco Anna Francabandiera lascerà l'esecutivo, ma subentrerà in consiglio a Michele Lasala (neoassessore in pectore)

# Centrosinistra, l'ora del turn over

Campese e Defazio: «È un ribaltone, tradito il mandato elettorale del 2013»

● **BARLETTA.** «Porte girevoli» nella coalizione di centrosinistra che dal 2013 sostiene il sindaco Pasquale Cascella: esce Sinistra Unita, rimane la componente che fa capo al parlamentare Dario Stefàno («La Puglia in più»), arriva il sostegno del Partito socialista, senza rappresentanza in giunta ma con ingresso formalizzato nell'alleanza con il documento sottoscritto l'altra sera.

A stretto (stretto!?) giro di posta dovrebbe arrivare anche l'ormai famigerato «rimpasto» in giunta. Che, nonostante il lunghissimo e stucchevole tempo di «cottura», dovrebbe comportare pochissimi cambiamenti tra gli assessori. Le deleghe, quelle, invece, potrebbero subire mutamenti.

Il vicesindaco Anna Francabandiera non dovrebbe far più parte dell'esecutivo. Uscita dalla porta, però, rientrerà con ogni probabilità dalla finestra, perché il consigliere Michele Lasala (eletto in Sinistra Unita come Francabandiera, ma ora come lei schierato nella «Puglia in più di Dario Stefàno») sarà nominato assessore dal sindaco Pasquale Cascella. E Francabandiera, prima dei non eletti, traslocherà in consiglio comu-



**BARLETTA**  
**Palazzo di Città**  
(foto Calvaresi)

Maffei».

Ancora: «Dopo l'intervento del 27 dicembre 2015, in cui chiedevamo chiarimenti alla nostra coalizione dell'immobilismo decisionale, nonostante fosse stato fatto un importante percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere e degli strumenti di

cui ci si voleva dotare per raggiungere gli stessi, con la sottoscrizione di un documento da parte di tutti i partiti della coalizione che si era presentata insieme alle amministrative del 2013, Sinistra Unita riceveva un invito a partecipare ad un tavolo politico che vedeva la presenza

del Partito socialista senza una condivisione preventiva».

E poi: «A tale incontro ci veniva sottoposto un documento che di fatto contraddiceva tutto quanto affermato nel documento precedentemente sottoscritto da tutti. Abbiamo richiesto di emen-

dare il documento, soprattutto nella parte che disconosceva la nostra esistenza: abbiamo chiesto di aggiungere alle culture "riformista, cattolica e civica" presenti nella coalizione, anche la nostra di cultura: quella di sinistra, ma ci è stato negato. Di fatto è stato sancito che non potevamo più

far parte di questa "nuova" coalizione che puzza già di vecchio».

«Siamo stati forse troppo netti nel porre la necessità di sanare il familismo presente in giunta - proseguono Campese e Defazio - e per questo siamo risultati indigesti al sindaco? Il Partito democratico e il sindaco Cascella decidono di rompere il patto con gli elettori e di dare vita ad un vero e proprio ribaltone ispirandosi al "Partito della Nazione": fanno quadrare i conti dando vita ad una nuova coalizione con il PSI (che si è presentato con altra coalizione alle amministrative del 2013) e tenendo fuori la Sinistra».

Di più: «Paghiamo così la nostra schiettezza con un atto di epurazione suggellato da un cambio di maggioranza, un ribaltone, proposto dal sindaco e dal PD che vede l'ingresso dei socialisti in coalizione. E le altre forze politiche della coalizione cosa hanno da dire? Firmano documenti che diventano carta straccia nello stesso momento della sottoscrizione? Sono completamente piegati ai voleri del Partito Democratico e del sindaco (iscritto PD) per avere una poltrona/strapuntino su cui sedersi? È questa la dignità e la coerenza della politica? Per noi è altro! Avremmo potuto firmare e avere la nostra postazione in giunta, ma non è il poltronismo che muove le nostre azioni, bensì la coerenza al mandato elettorale».

Sottolineano i rappresentanti di Sinistra Unita: «Non è quindi Sinistra Unita che esce dalla coalizione che ha vinto le elezioni, sono invece Partito Democratico, Scelta Civica, Buona Politica, Centro Democratico e sindaco che con quest'atto miope e dannoso tradiscono il mandato ricevuto dagli elettori ed escono dalla maggioranza che ha vinto le elezioni, alleandosi per ora con l'opposizione socialista e formando una nuova maggioranza».

Conclusione: «Siamo preoccupati per questa città perché chi doveva rappresentare garanzie morali e politiche per rilanciare il centro-sinistra barlettano è diventato insieme al PD l'esponente più alto della deriva politica e morale della stessa. Abbiamo pagato la denuncia politica di familismo tra giunta e dirigenti, abbiamo pagato il voto contrario al Piano urbanistico tematico territoriale per la Puglia, abbiamo pagato la nostra schiettezza, abbiamo pagato il nostro essere di Sinistra con la S maiuscola. Siamo quindi al punto di partenza, la cordata che ha mandato via il sindaco Maffei si ripropone con la solita arroganza che i cittadini conoscono bene. Per quel che ci riguarda continueremo a rispettare il vincolo di mandato con gli elettori e con le linee programmatiche con cui ci siamo presentati alle elezioni: è questa la nostra stella polare».

## IL VICE

Marcello Lanotte (Scelta civica) dovrebbe essere il nuovo vicesindaco

nale. I consiglieri Maria Campese e Carmine Doronzo si troveranno senza rappresentanza in giunta e fuori dalla coalizione, come i consiglieri Gennaro Calabrese e Massimo Mazzarisi, eletti nella lista civica «Insieme per Cascella sindaco» e dichiaratisi indipendenti nei giorni scorsi.

La guida vicaria dell'amministrazione comunale, ora attribuita a Francabandiera, dovrebbe andare a Marcello Lanotte (Scelta civica). Il Partito democratico, invece, vedrà salire a tre componenti la sua rappresentanza in giunta: ad Antonio Divincenzo (area Boccia) e a Vittorio Pansini (area Mennea) dovrebbe aggiungersi Maria Rita Lamona (su indicazione di Ventura e Caraciolo).

Mentre gli alleati (ormai ex?) tacciono, parlano gli esclusi dell'ultim'ora: «A Barletta il centrosinistra, che aveva vinto le elezioni amministrative del 2013 e consentito a Pasquale Cascella di diventare sindaco, non esiste più». L'annuncio della «dipartita» lo danno Maria Campese e Giuseppe Defazio, rispettivamente capogruppo e portavoce di Sinistra Unita.

«Il Partito Democratico, con Scelta Civica, Buona Politica, Centro Democratico ed alcuni transfughi - aggiungono - ricompongono lo stesso quadro politico rimettendo insieme i pezzi che mandarono a casa

**BARLETTA DOPO L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI TRANI, CHE STA CONDUCCENDO UNA VERIFICA CON ACCUSE CLAMOROSE**

# Disastro ambientale, domani la mobilitazione del Forum

● **BARLETTA.** « I loro profitti non valgono più delle nostre vite: domani, venerdì 22 gennaio saremo nelle strade della città, per dire basta al disastro ambientale, con una manifestazione in Piazza Caduti alle 18.30 Barletta».

Così Tamara Sarli e Sandra Parente del Forum Salute e Ambiente. «Disastro ambientale in atto da un decennio - aggiungono - e che improvvisamente ha assunto maggiore visibilità a seguito di un'inchiesta aperta dalla magistratura che vede 18 indagati tra dirigenti pubblici ed imprenditori legati all'incenerimento dei rifiuti nella Buzzi Unicem di Barletta. Lo scopo di questa mobilitazione non è certamente quello di fare da cassa di risonanza per le azioni della magistratura, che seguono un percorso parallelo a quello della mobilitazione e che non sappiamo ancora a cosa porteranno. Puntiamo a chiamare a raccolta tutta la cittadinanza perché riteniamo che questa non sia la battaglia di qualche ambientalista pignolo, come si vorrebbe far credere, ma un passo fondamentale per il futuro della città. Non solo per quello che riguarda la cementeria ma per tutte le aziende "aziende insalubri" che operano sui nostri territori».

E poi: «Negli anni scorsi abbiamo spiegato con vari comunicati, con diversi presidi e mobilitazioni cittadine cosa stava accadendo all'interno di queste aziende. Abbiamo prodotto documentazione tecnica per spiegare l'entità del danno che si stava abbattendo sulla cittadinanza. Oggi, invece, siamo qui a lanciare un appello alla partecipazione ed alla mobilitazione per far



**BARLETTA** La Cementeria

sentire la nostra pressione su chi dovrebbe essere garante della salute pubblica. Sarà inoltre un modo per ribadire che c'è bisogno di un cambio di rotta e che questo cambio non potrà avvenire da quelle figure istituzionali che in questi giorni hanno preso la parola per speculare su questa vicenda, dopo aver taciuto se non avallato l'operato di chi come una sanguisuga sta riducendo il nostro territorio ad una carcassa da abbandonare appena sarà possibile. E con queste parole intendiamo anche rispondere a coloro i quali stanno usando la tematica del lavoro come motivazione per non scendere in piazza».

Ancora: «Le nostre città, le nostre vite non valgono meno dei profitti di multinazionali senza scrupoli i cui di-

rigenti magari non ci hanno mai messo piede. La bonifica delle aree contaminate, la fine dell'incenerimento dei rifiuti e l'adozione della Strategia Rifiuti Zero sono processi che non minacciano l'occupazione, semmai potrebbero crearne di nuova. E' con queste parole d'ordine che ribadiamo che abbiamo bisogno del contributo di tutti per rendere efficace e dal basso questo percorso di mobilitazione partendo proprio da tutti quei soggetti sociali che vivono i nostri territori. Oggi non ci sono più scuse, bisogna scendere in piazza per far sentire forte e chiaro alle istituzioni di questa città e di questo territorio che per anni hanno taciuto di fronte alle emergenze ambientali, che non siamo più disposti a subire lo status quo».



### LE ALTRE REDAZIONI

**Bari:** 080/5470431 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211 | **Potenza:** 0971/418511  
**Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911 | **Matera:** 0835/251311

**ABBONAMENTI:** tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

**BISCEGLIE È ACCADUTO MERCOLEDÌ SERA, ALL'INCROCIO TRA CARRARA SAN FRANCESCO E VIA VERDI**

## Finisce in coma ciclista investito da un «pirata»

I carabinieri stanno cercando indizi per individuare l'automobilista fuggito dopo l'impatto, senza soccorrere lo sfortunato 36enne

● **BISCEGLIE.** Da fare una passeggiata in bicicletta a lottare in coma in ospedale, mentre il pirata della strada che l'ha investito è fuggito a bordo di un'auto omettendo il soccorso. È accaduto mercoledì sera, intorno alle 22.30. L'auto sopraggiunta ad alta velocità ora è ricercata dai carabinieri.

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>

**ANDRIA IL MOVIMENTO 5 STELLE HA POSTO UNA LUNGA SERIE DI DOMANDE AL SINDACO GIORGINO**

## Riapre la discarica comunale ma i grillini vogliono risposte

● **ANDRIA.** «Il sindaco di Andria, Nicola Giorgino, in Consiglio comunale continua a rimanere silenzioso sulla questione

della discarica dei rifiuti comunale. Noi del Movimento5Stelle, grazie anche all'intervento dell'on. Giuseppe D'Ambrosio, e al

portavoce al Consiglio regionale, Grazia Di Bari, abbiamo ricostruito le vicende»

PALUMBO A PAGINA VI >>

## AMBIENTE, DISASTRI E LA VISIONE CHE ANCORA MANCA

di **RUGGIERO QUARTO**  
DOCENTE DI GEOFISICA - UNIVERSITÀ DI BARI

La magistratura ha ipotizzato il disastro ambientale per la Cemeniteria di Barletta. Non voglio entrare nel merito di tale ipotesi, ma sono molto preoccupato. Oggi come ieri, però! È fin troppo facile oggi gridare all' "untore", così come è troppo indegno evadere dalle proprie responsabilità. La fabbrica è lì, immobile, escluso qualche "lifting", da oltre cento anni.

SEGUE A PAGINA II >>

## MA IL COMUNE ASCOLTA DAVVERO I CITTADINI?

di **ALDO MUSTI**  
IMPRENDITORE - BARLETTA

Avviato l'altro ieri il "processo di partecipazione della cittadinanza che permetta di raccogliere e proposte finalizzate a realizzare una progettazione attenta alle esigenze dei cittadini e alla elaborazione del Piano Urbanistico di Barletta". Il sindaco: "In questo processo nessuno può o deve sentirsi escluso se si vuole un quadro consapevole della realtà, con le sue criticità e le sue potenzialità", ancora "dateci una mano".

SEGUE A PAGINA II >>

### BARLETTA



## Gratta e fa «piovere» due milioni di euro

● **BARLETTA.** Spesso non guardano nemmeno negli occhi il tabaccaio di turno. La richiesta: «sigarette e gratta e vinci». Però capita anche, come è accaduto ieri a Barletta, che la Fortuna (scriviamolo in maiuscolo non si sa mai) in quel momento si intrufoli in quella richiesta ed ecco che piovono due milioni di euro (avete letto bene) nelle tasche del grattatore di turno. Tutto questo ieri mattina nell'edicola di Salvatore Porcella (nella foto di Calvaresi) in corso Garibaldi 158 a Barletta intorno alle 6 di mattina è entrato un signore che dopo aver salutato ha chiesto «sigarette e Turista per Sempre». Operaio prossimo alla pensione gli è cambiata la vita. «Finalmente mi potrò godere la vecchiaia in santa pace», le prime parole.

DIMICCOLI A PAGINA III >>

### TRANI



## Tragedia alla «Di Dio» stamattina l'udienza

● **TRANI.** Potrebbero decidersi già oggi le richieste di rinvio a giudizio per la morte sul lavoro di due operai a Molfetta l'8 aprile 2014.

NORSCHIA A PAGINA II >>

### CANOSA

## Scontro a distanza tra Silvestri e Pellegrino

BUFANO A PAGINA IX >>

### IL PERSNAGGIO

## Causio ad Andria «Quella partita con il Presidente»

>>

### ANDRIA

## Baglioni su Facebook ricorda l'amicizia con don Riccardo

A. LOSITO A PAGINA VI >>



## NUOVA LEON CONNECT Naturally connected

POWERED BY SAMSUNG



TECHNOLOGY TO ENJOY

**ANCHE SABATO E DOMENICA.**

€ 16.600

€ 199 al mese

TAN 3,50% TAEG 5,52%

4 anni manutenzione

1 anno furto/incendio

**autocity BAT**

BARLETTA | Via Trani, 324

Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



# TRANI

LETTERA APERTA

## I SOCI DELLA «LAMPARA»

«Il Comune di Trani ha incassato tutti i fitti, compreso parte del debito della ditta nella quale lavoravamo»



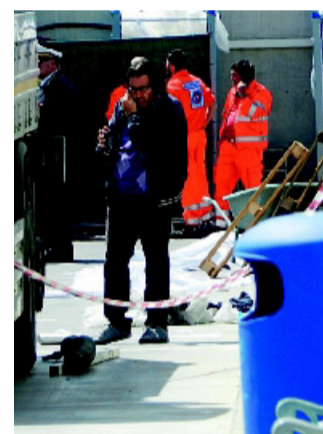
TRANI  
I soci della cooperativa di lavoratori «La Lampara»

## TRANI OGGI L'UDIENZA PRELIMINARE

# La tragedia «Di Dio» arriva in Tribunale

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Potrebbero decidersi già oggi le richieste di rinvio a giudizio dei biscegliesi Vito e Domenico Di Dio, rispettivamente legale rappresentante ed esecutore di fatto dell'omonima impresa molfettese dove l'8 aprile 2014 morirono sul lavoro Nicola e Vincenzo Rizzi. I due bitontini, padre e figlio, annegarono nella vasca fognaria interrata della Srl Di Dio che sorge nella zona Asi di Molfetta. Ennesime morti bianche per cui il pubblico ministero tranese Antonio Savasta ha accusato i Di Dio, difesi dagli avvocati Giacomo Ragno e Maria Rosaria Di Cosmo. I due imputati, il 71enne padre ed il 39enne figlio, nell'udienza preliminare che inizia stamattina davanti al giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Trani Maria Grazia Caserta, potranno chiedere di esser giudicati col rito abbreviato: in caso di condanna la pena sarà decurtata di un terzo.



MOLFETTA Il luogo della tragedia

L'avvocato Leonardo Iannone, invece, si costituirà parte civile per i familiari delle due vittime bitontine. Se gli imputati non opereranno per il rito abbreviato la decisione del gup Caserta sulle richieste di rinvio a giudizio potrebbe giungere a conclusione dell'udienza di stamane. Il pm contesta ai due imputati i reati di cooperazione in omicidio colposo, la violazione del DPR n.177/2011 e quella del Decreto Le-

gislativo n. 81/2008 in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro. Quel tragico 8 aprile dello scorso anno nello stabilimento molfettese di Via Olivetti vide la morte in faccia anche Alessio Rizzi, altro figlio di Nicola. Alessio si riuscì a salvare proprio grazie all'intervento del padre. Quest'ultimo, amministratore della "Rizzi Ecologia Snc", e Vincenzo (questi morì lasciando un figlio di pochi mesi) non scamparono, invece, ai forti e velenosi miasmi (acido solfidrico) della cisterna di depurazione in cui si erano calati per recuperare il tombino di chiusura, caduto proprio nella vasca interrata di un paio di metri.

I lavori di manutenzione, infatti, erano stati eseguiti ma il destino volle che per recuperare il cosiddetto tombino d'ispezione Nicola e Vincenzo Rizzi venissero storditi dalle forti inalazioni dei miasmi e sommersi dalle acque luride derivanti dalla lavorazione dei prodotti ittici che nel frattempo riempirono la cisterna. In pratica si contesta che il ciclo di lavorazione dell'ittica Di Dio non sia stato sospeso in attesa che si concludessero del tutto i lavori di manutenzione per cui erano stati chiamati i Rizzi. Gli imprenditori molfettesi, inoltre, non avrebbe informato le maestranze dell'autospurgo "della pericolosità dello stato dei luoghi dove stavano operando in relazione al servizio richiesto".

# «Noi vogliamo solo lavorare Paghiamo ma ora c'è la beffa»

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** «Abbiamo pagato dal dicembre 2013 ad oggi, sempre puntualmente, tutti i fitti al Comune di Trani, che li ha incassati; in quelle cifre corrisposte è compreso anche parte del debito della ditta nella quale lavoravamo nei confronti del Comune»: i soci della cooperativa di lavoratori de La Lampara, di cui è presidente Giorgio Lattante, spiega in una lettera passo dopo passo le vicende che hanno riguardato la loro attività dal 2013, quando presero la decisione di "rischiare sulla nostra pelle e di costituirci in cooperativa affidando l'azienda Lampara. Investimmo in una ristrutturazione interna che ha dato nuovo impulso alla struttura, bonificata nell'immagine e nelle economie".

In altre zone d'Italia "un'iniziativa come la nostra - sostengono nella nota - è considerata una iniziativa di eccellenza, da sostenere e da replicare. Ex dipendenti di una ditta che chiude, che decidono di rischiare in proprio, per dare da lavorare a se stessi, a molti giovani e ai meno giovani che, comunque non trovano una oc-

cupazione oppure che l'hanno persa. Invece qui da noi, nel Sud d'Italia, a Trani, si denigra tutto".

Dopo le polemiche scaturite dall'ordinanza di sgombero arrivata da Palazzo di Città, ricostruiscono la vicenda: "Ci siamo costituiti in cooperativa quali ex dipendenti di una ditta che era in gravissime difficoltà economiche, non pagava più i fornitori, tra i quali anche il Comune, ovvero non corrispondeva il fitto da diversi anni, ma anche gli stipendi di molti di noi. Il titolare della ditta ci comunicò a settembre del 2013 che intendeva andare all'estero e che non poteva più provvedere a noi". Quindi decisero di costituire la cooperativa: "Abbiamo ripreso a lavorare e a far lavorare con noi tanti altri giovani soprattutto nel week end, dai camerieri ai barman, dalle signore delle pulizie sino alla security, crescendo di numero nel tempo. Abbiamo ridato lustro alla città di Trani con tanti appuntamenti con spettacoli di artisti nazionali ed internazionali, che portano a Trani gente, anche da fuori regione, che riempie anche i ristoranti, i bar, gli hotel e i B&B e tante altre strutture per poi trascorrere la serata a La

Lampara".

Poi il certosino lavoro di ricostruzione storica: "Abbiamo recuperato negli archivi della biblioteca comunale di Trani "Giovanni Bovio", dopo mesi di ricerca, le migliori immagini del locale dagli anni 1954 sino ai giorni nostri e realizzato una galleria fotografica sui muri della parte storica del locale, destinata a ristorante, come per un museo, per poter divenire locale storico d'Italia. Siamo l'unico locale da ballo aperto e funzionante tutti i fine settimana, perché durante la crisi economica, tutte le strutture da ballo della provincia Bari e Bat hanno chiuso per le gravi difficoltà economiche (vedi anche la discoteca Divinae Folie andata all'asta), oppure perché non riuscivano a mantenere in piedi la gestione. Ma il vero segreto della nostra cooperativa sta nella aggregazione di persone che abbiamo coinvolto, dai pr al management, alla direzione artistica, ai lavoratori stessi, perché La Lampara da sola farebbe la stessa fine degli altri tanti locali pugliesi che hanno chiuso. Manteniamo accesa una "luce" sul lungomare e piazzale Colonna che diversamente rimarrebbero spazi morti e deserti".

## RUGGIERO QUARTO \*

# Ambiente e tanti disastri

>> SEGUE DALLA PRIMA

**D**apprima vista come simbolo di progresso e benessere, anche per il lavoro che creava, soprattutto negli anni del boom economico, allorché valanghe di cemento si abbattevano abusivamente e scelleratamente sul territorio, devastando ambienti naturali e urbani. Poi, negli ultimi anni ha cominciato a far paura, sia per l'uso di combustibili derivati da rifiuti, con i paventati rischi ambientali, e sia per una maggiore coscienza ecologista della gente.

Ma chi oggi grida o sfugge dov'era ieri? La Cementeria è stata accerchiata da abitazioni e opifici, diventando una "enclave industriale" nella città. Tutto a norma! Fino alle ultime costruzioni del PIRP, che appaiono come uffici della Cementeria! Tutto a norma! Coincenerimento? Tutto a norma! Aumento di CSS da bruciare? Tutto a norma! O, forse, no?

Ma le responsabilità non svaniscono. Forse quelle penali e civili possono essere inesistenti o eluse, ma quelle morali, sociali e politiche no. Qualcuno ha pur permesso, ommesso o tollerato. Che egli sia ministro, sindaco, assessore, o semplice cittadino silente poco importa. Esiste o è esistito. Non è per colpa di fan-

tasmi che Barletta, dal '50 fino a tutt'oggi, si è espansa in modo così orribile.

Per le industrie, ci sono due legittimi interessi che devono essere virtuosamente fusi e salvaguardati. Uno inalienabile: la salute dell'ambiente e, quindi, delle persone; l'altro negoziabile: i processi produttivi e il lavoro associato. La miopia industriale e politica, con la disumana logica del massimo profitto, ha purtroppo fatto complicare i problemi. E sappiamo bene come la politica annaspa a governare problemi complessi.

Ma possiamo ancora eliminare i rischi da inquinamento industriale?

Sì! Ma ritengo che, al di là delle norme vigenti, che ci cautelano solo in parte, occorra uno "spietato" monitoraggio ambientale pubblico. Infatti, da un lato i limiti di legge sono solo limiti di consenso, non sempre sicuri; d'altro canto, tali limiti non danno conto degli effetti di accumulo degli inquinanti, o, come da cronaca giudiziaria, sono spesso sfiorati. È vitale, poi, un'indagine epidemiologica di dettaglio. Uno spostamento di Cementeria e Timac libererebbe una quarantina di ettari di suolo, che uniti ai 55 dell'ex cartiera (privata, ma da far rientrare in trattativa), formerebbe un'area di circa un milione di metri quadri (sic!) a ridosso del litorale di levante, che potrebbe anche lievitare con il contributo di opifici limitrofi non più attivi. Tale area può essere oggetto di un grandioso progetto urbano; una "Città della Scienza, Cultura, Ambiente, Commercio, Turismo, Sport, Arti, Agro-Alimentare".

È un sogno? Ma senza sogni saremmo ancora con la clava in mano.

\* docente di Geofisica - Università di Bari

## ALDO MUSTI \*

# L'Urbanistica e i cittadini

>> SEGUE DALLA PRIMA

**Q**uesto invito, mi porta alle seguenti riflessioni e/o quesiti. Mi sorprende vedere nel 2016, ancora una differente pianificazione della zona di via Foggia rispetto a quella di via Trani. In particolare via Foggia "da confermare e presa d'atto"; via Trani "da rigenerare". Il ns piano regolatore vigente datato 1971, disciplina via Trani "zona industriale", via Foggia "zona merceologica artigianale", con differenti indici di densità territoriale delle costruzioni. Erano altri tempi, sono passati 45 anni. Una Barletta con vocazione manifatturiera, dove giovani imprenditori, con grosse agevolazioni statali e tanto coraggio hanno dato vita alle zone industriali e artigianale.

La musica è cambiata, forse il coraggio è venuto meno, in queste zone vi sono capannoni con macchinari fermi, o capannoni vuoti perché i macchinari sono finiti altrove o rottamati. Ecco la mia proposta: facciamo ritrovare il coraggio a chi ha voglia di fare. Non più una zona industriale (via Trani) e merceologica (via Foggia), ma una nuova denominazione e comune disciplina urbanistica ed edilizia delle stesse, dove si mette in condizione l'im-

prenditore di operare con la necessaria elasticità. Con le stesse possibilità, ad esempio, di utilizzare i capannoni sia per produrre che per commercializzare. E, alla fine del convegno, sorpresona.

Al progettista è spettato il compito, con proiezioni di elaborati, di entrare nel dettaglio della città prevista e delle dinamiche in atto. Le tavole progettate non rappresentano il retino di via dei Muratori. E questo nonostante nel 2015, proprio per quel retino mancante, una sentenza del Tar Puglia ha ordinato al Comune di Barletta di provvedere al superamento delle discrasie tra le diverse versioni degli elaborati Grafici allegati al PRG, in modo da rendere le tavole grafiche conformi alle prescrizioni normative del PRG; il Comune ha rettificato le tavole del PRG vigente, inserendo il retino di via dei Muratori mancante. Altra sentenza Tar conferma la natura di mera rettificazione delle suddette correzioni delle tavole grafiche del vigente PRG, e non di variante al PRG.

Non può sottacersi della situazione di smarrimento che ha generato il coprogettista, proponendo per la zona di via Foggia, con l'elaborato "Dinamiche in atto", la "conferma e presa d'atto". Conferma di cosa? Degli errori già fatti? Quindi si parte con una proposta di conferma e presa d'atto di una zona, dove lo stesso candidato sindaco Pasquale Cascella, in un articolo della Gazzetta del 2013 dal titolo "Via dei Muratori caso esemplare su cui occorre fare piena luce", ebbe a dire: "La strada che non c'è non può diventare l'isola che non c'è. Al di là della battuta, la vicenda di Via dei Muratori, costituisce una vera e propria metafora di tutto quello che a Barletta non ha funzionato e non deve più accadere.

\* imprenditore - Barletta



# Lettera aperta ai Cittadini di Barletta

La nostra Società è stata recentemente coinvolta in una indagine preliminare per presunti illeciti ambientali, legati all'esercizio della Cementeria di Barletta, con particolare riferimento al recupero energetico di CSS (Combustibile Solido Secondario).

Fiduciosi che verrà riconosciuta l'insussistenza di qualsivoglia comportamento non conforme alla legge, desideriamo rivolgerci direttamente a Voi, ritenendo doveroso esprimere il nostro punto di vista, anche e soprattutto a tutela di tutti coloro che operano nei nostri impianti, in Italia e nel mondo, e nei confronti di chi, quotidianamente, contribuisce alla filiera del nostro prodotto con un'attenta collaborazione.

I nostri valori umani, prima ancora che aziendali, quali il rispetto, la dignità, la tutela della salute e dell'ambiente, costituiscono principi inderogabili sui quali fondiamo la nostra operatività quotidiana. Siamo altresì consci che la produzione del cemento – secondo materiale più impiegato al mondo dopo l'acqua – è ad elevata intensità energetica e genera impatti sull'ambiente.

E' proprio per questo che adottiamo le migliori tecnologie disponibili, vero e proprio riferimento nell'identificazione e applicazione di processi produttivi, oltre a metodi di analisi e controllo, sempre più rispettosi della salute umana e dell'ambiente.

Questo obiettivo comune si rafforza e si rinnova se ogni giorno industria, scienza, amministrazioni ed enti, cittadini, associazioni ambientaliste e media sapranno muoversi senza suggestioni verso risultati misurabili, concreti e raggiungibili.

Desideriamo pertanto informare correttamente la cittadinanza riguardo l'assenza di qualsivoglia pericolo sia per l'ambiente, che per la salute pubblica confermando che **le concentrazioni di tutti gli inquinanti, misurate al camino del forno, sono sempre state ampiamente inferiori ai valori limite applicabili dalla norma**. Ricordiamo anzi che il forno di Barletta rispetta già da tempo i più severi limiti alle emissioni di NOx previsti dalle BAT (Best Available Techniques) settoriali, con oltre 3 anni di anticipo rispetto a quanto richiesto in sede nazionale e comunitaria.

Evidenziamo ancora qui di seguito alcuni elementi ambientali rilevanti:

- In ottica di chiarezza, trasparenza e collaborazione, abbiamo fornito alla Procura della Repubblica i dati relativi alle emissioni rilevate in continuo dal sistema SME (Sistema Monitoraggio Emissioni) ed i cui dati sono sempre consultabili e pubblicati quotidianamente sulla pagina internet del Comune di Barletta all'indirizzo <http://www.comune.barletta.bt.it/retcevica/ambiente/>
- Per garantire la massima accuratezza e veridicità delle concentrazioni rilevate, gli analizzatori SME vengono tarati e verificati periodicamente da Laboratori terzi accreditati, conformemente alle norme UE.
- Alle Autorità Competenti, vengono regolarmente comunicati i risultati dei campionamenti in discontinuo, anch'essi eseguiti da Laboratori esterni accreditati che rilasciano report analitici conformi alle metodiche stabilite dagli Organismi nazionali e dagli accordi internazionali in materia.
- Studi di rilevanza scientifica dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR (Centro Nazionale Ricerche), eseguiti nel periodo 2008÷2013 su 4 impianti della Società in Italia tra cui quello di Barletta, riguardanti indagini analitiche con e senza recupero energetico dei CSS (combustibili solidi secondari), dimostrano che i nostri forni da cemento non sono sorgente significativa di nanoparticelle (NP), altrimenti definite come particelle ultrafini con dimensioni inferiori alle PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>. Lo studio evidenzia che le NP emesse ai camini dei forni risultano di 8÷15 volte inferiori a quelle misurate nell'ambiente esterno e fino a 4 volte inferiori a quelle generate dal traffico veicolare e delle caldaie civili a gasolio o pellet; inoltre la distribuzione quantitativa e dimensionale delle NP risulta del tutto indipendente dal recupero energetico di CSS.
- Similmente i risultati delle campagne di misura eseguite dal CNR nel 2013 integrate da studi sulle dispersioni atmosferiche, volte a valutare le correlazioni tra emissioni del forno di Barletta e ricadute al suolo affermano che il contributo immissivo della cementeria per PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, metalli pesanti e IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) risulta essere marginale ed ampiamente contenuto entro i limiti di accettabilità prescritti dalla normativa.
- Diamo evidenza al fatto che i molteplici sforamenti di PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> recentemente rilevati dalle centraline ARPA di Barletta nel mese di Dicembre 2015 e primi giorni del 2016, **sono occorsi nello stesso periodo in cui il forno dello stabilimento non era in funzione**, i conferimenti di combustibili secondari sospesi e quello delle materie prime ridotto al minimo.
- Simili considerazioni sono confermate da numerose misure analitiche su emissioni e deposizioni al suolo e sul manto nevoso di inquinanti, quali metalli pesanti, diossine, furani effettuate in piena autonomia nell'arco temporale di oltre 5 anni dagli Enti Pubblici competenti nelle immediate vicinanze della cementeria di Robilante (CN), ove da 20 anni vengono regolarmente utilizzati CSS in parziale sostituzione di quelli fossili; ARPA e ASL CN affermano infatti che l'utilizzo di CSS risulta *"ininfluente sulle emissioni di metalli pesanti e di microinquinanti organici clorurati e che possono essere conseguiti bilanci emissivi al camino neutri e in prospettiva virtuosi rispetto alla configurazione operativa con combustibili fossili tradizionali, non avendo altresì rilevato la presenza di concentrazioni anomale o sostanzialmente differenti rispetto alle zone di "bianco" o influenzate da altre fonti immissive"*.
- Anche il bio-monitoraggio del latte, prodotto dagli allevamenti ubicati in zone limitrofe alla stessa cementeria, non ha registrato alcuna anomala concentrazione dei suddetti microinquinanti.

Infine, ricordiamo che tutti i procedimenti istruttori di Valutazione d'Impatto Ambientale, attualmente in corso o già conclusi, finalizzati al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali o a modifiche delle stesse, sono sempre stati caratterizzati dal rispetto dei ruoli, delle competenze e delle istanze presentate da tutti i portatori di interesse, avendo sempre fornito dati oggettivi e circostanziati ad ogni integrazione, osservazione, chiarimento richiesto dagli Organismi tecnici e/o da privati cittadini, Associazioni e Comitati; tali informazioni sono pubbliche e accessibili a chiunque. Anche questo è trasparenza dei propri processi.

Chiunque desideri conoscere in modo puntuale e dettagliato il processo produttivo del cemento, comprendere le peculiari modalità di combustione che caratterizzano i nostri forni, verificare di persona gli elevati standard di sicurezza con cui operiamo, potrà richiedere una visita presso lo stabilimento scrivendo a:

**visita@buzziunicem.it**. Nel frattempo avrete modo di ascoltare altri punti di vista e documentarvi: onde evitare allarmi, assicuratevi che queste fonti abbiano un valido supporto scientifico, da qualsiasi parte provengano ed a qualsiasi conclusione portino.

Attendiamo la conclusione del procedimento in corso pienamente fiduciosi che verrà riconosciuta la legittimità e la correttezza dell'operato dell'azienda a conferma del fatto che industria e territorio possono convivere serenamente, continuando ad operare nel rispetto reciproco.

Grazie per la vostra attenzione



BARLETTA  
"...per essere precisi"

www.ibilanciai.com - 0883.536146

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

#### LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470431 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213



BARLETTA - TEL. 0883.536146  
WWW.ESCOPOCODISERARISTORANTE.IT

L'OPERAZIONE RESIDENTI AD ANDRIA E A CERIGNOLA PRESI DAI CARABINIERI DELLA COMPAGNIA ANDRIESE, COORDINATI DAL SOSTITUTO PROCURATORE LUIGI SCIMÈ DEL TRIBUNALE DI TRANI

# Arrestati sprinter del furto d'auto

## Sei sono in carcere, quattro ai domiciliari: 4 minuti per un «colpo»

Organizzati, esperti, abilissimi: ecco gli uomini della «Ricettazione e riciclaggio spa»

● **ANDRIA.** Organizzati, esperti, abilissimi. E lavoratori instancabili. Il loro settore? La ricettazione e il riciclaggio di autovetture rubate e dei loro pezzi di ricambio. Giri d'affari del calibro di decine di migliaia di euro a colpo. Una banda di criminali, formata da «specialisti del settore» residenti ad Andria e Cerignola, è stata sgominata all'alba di ieri dai carabinieri della Compagnia andriese (ai comandi del capitano Marcello Savastano e del tenente Roberto Orlanducci, comandante del Nucleo operativo e radiomobile), coordinati dal sostituto procuratore Luigi Scimè del Tribunale di Trani. Dieci le ordinanze di custodia cautelare (6 in carcere e 4 ai domiciliari, di cui tre persone sono ancora ricercate) emesse dal gip Maria Grazia Caserta.

BALSAMO E SERVIZI  
ALLE PAGINE II E III >>



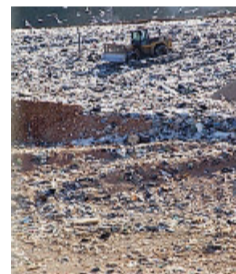
OPERAZIONE QUATTRO MINUTI Uno dei luoghi nelle campagne di Andria dove venivano «cannibalizzate» le auto rubate

TRANI

## «Depurazione costi eccessivi»

### Duecentomila euro al mese

● **TRANI.** «Nel bilancio dell'Amiu gli sbalorditivi costi per il prelievo, trasporto e depurazione del percolato sono insostenibili»: il Comitato Bene Comune parla di «circa 200 mila euro al mese per esternalizzare il servizio di depurazione del percolato. Circa 2,5 milioni di euro all'anno che gravano attraverso la Tari sulle tasche dei cittadini». Ed in una nota di Francesco Bartucci ed Enzo Scaringi ribadisce che «la realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato nel sito della discarica è l'unica strada da percorrere per sanare i conti e non incrementare la Tari».



DE MARI A PAGINA VI >>

### IL CASO BISCEGLIE E UNO STRANO RICORRENTE FENOMENO

## Il Pd e il tesseramento una «corsa» ad anni alterni

Una volta si diceva, per mettere in guardia dai facili ottimismo prelettorali e spiegare cocenti delusioni non inquadrate neppure dai radar dei sondaggi: «Piazze piene, urne vuote». Ma cosa annuncia in realtà la corsa al tesseramento in un partito? Sarà forse foriera di ricchezza elettorale prossima ventura o preannuncio di improvvise diete dimagranti nel segreto dell'urna delle elezioni che verranno? Insomma, per fermarci alle frenetiche cronache di questi giorni: prevarranno le meditate o improvvise «folgorazioni» sulla via del Partito democratico oppure la corsa agli armamenti pregressuali da parte delle correnti in lotta nelle città della sesta Provincia si tradurrà in un flop paradossale, quando il giudizio toccherà agli elettori?

Nell'attesa di scoprire come andrà a finire (lo scopriremo solo votando), tiene sempre banco l'adesione del presidente (grazie ai voti del centrodestra) della Provincia nonché sindaco (centrista) di Bisceglie, Francesco Spina, al Partito democratico. Un approccio praticamente già scritto nell'ottobre del 2014, quando la candidatura Spina venne caldeggiata dall'allora ancora aspirante governatore (segretario regionale in carica del Pd, Michele Emi-

liano): la sollevazione dei sindaci di centro-sinistra di Barletta, Canosa, Minervino e San Ferdinando bloccò quell'indicazione, ma di lì a qualche mese, alla vigilia delle elezioni regionali, lo stesso Spina divenne coordinatore provinciale delle liste civiche a sostegno del governatore.

Ora la «marcia» (non tanto lunga) si è compiuta, ma la richiesta di adesione al Pd di Spina e di 21 tra assessori e consiglieri comunali è stata «congelata». Una scelta, a prescindere da statuti e regolamenti, che assomiglia al ruolo delle commissioni d'inchiesta quando non si sa che fare: si lascia «decantare» la situazione e poi i rapporti di forza prossimi venturi decideranno. Il Pd? Ormai è il prototipo delle formazioni politiche col numero degli iscritti («a fisarmonica»: a Barletta i 3.500 tesserati del 2014 sono diventati meno di

500 nel 2015 per poi risalire ora oltre i 3.000. A Bisceglie sono oltre 1.200, nonostante siano state accolte solo 221 delle richieste online, che tante polemiche hanno ingenerato. A Trani le 300 tessere del 2015 sono cresciute fino a oltre 1.000. È la passione per la politica che scoppia ad anni alterni, bellezza! C'è forse qualche norma che lo vieta?

Rino Dalòiso



Il simbolo del Partito democratico

ANDRIA GLI ORGANI DONATI DA UNA DONNA 74ENNE DI CORATO

## Espianto multiplo effettuato al Bonomo

● **ANDRIA.** Nuovo espianto multiorgano al «Bonomo». L'intervento è stato effettuato su una donna 74enne di Corato che ha donato le cornee, il fegato e i reni. La donna è giunta in ospedale il 29 gennaio e a dare il consenso all'espianto sono state le due sorelle aventi diritto. Dopo l'attività di osservazione, condotta dall'equipe di Andria coordinata dal dottor Giuseppe Vito-

bello, sono intervenute le equipe di Bari che hanno prelevato i reni e il fegato il cui trapianto è stato già eseguito. Le cornee invece sono state prelevate dall'equipe di Andria e sono state inviate alla banca degli occhi di Mestre. «Siamo vicini al dolore della famiglia» afferma Ottavio Narracci, Direttore Generale della Asl Bt.

SERVIZIO A PAGINA V >>

### INDUSTRIA E AMBIENTE A BARLETTA: CHE FARE?

di RAFFAELE FIORE  
AVVOCATO - BARLETTA

C'è a Barletta un pullulare di ambientalisti di nuovo conio (e non mi riferisco a forum e collettivi da sempre impegnati sul tema), nati con i fumi delle Cementeria e gli effluvi della Timac. Li riconosci dall'argomentare apodittico, finta sensibilità e vaghezza linguistica. Quella dell'ambiente è materia a cui non si addicono improvvisazione e demagogia. L'industria non ha mai ingentilito il territorio e comunque i due grandi opifici nostrani (Cementeria e Montecatini, per evocarne il nome antico e familiare) non hanno aggredito la città e hanno visto invece venirsi addosso case e cemento.

A PAGINA VII >>

BARLETTA FORTE CRISI FINANZIARIA PER L'ENTE DI VIA FERMI

## Ipotesi di fallimento per la Casa di riposo



BARLETTA L'ingresso della Casa di riposo, chiuso per lavori

SERVIZIO A PAGINA IV >>

TRANI

«Il Tribunale resta qui»  
Le assicurazioni del sindaco Bottaro

AURORA PAGINA VI >>

TRASPORTI

Pullman diretti per Bari dalla Murgia riprendono le corse

MATARRESE A PAGINA VIII >>

## POLITICA

ACQUE AGITATE NEL CENTROSINISTRA

## IL GRUPPO

Nell'assemblea cittadina è rappresentato dai consiglieri Maria Campese e Carmine Doronzo

## «Cascella ha tradito il mandato elettorale»

Accuse al sindaco e al Pd dei consiglieri comunali di Sinistra Unita



SCONTRO La conferenza stampa di Sinistra Unita

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** «A Barletta è avvenuto una sorta di ribaltone nella maggioranza in consiglio comunale. Praticamente è stato tradito il mandato affidato dagli elettori nel giugno 2013». Così attacca la consigliera comunale di Sinistra Unita, Maria Campese, unitamente al collega-consigliere Carmine Doronzo, in una conferenza stampa indetta al fine di spiegare i termini sulla situazione politica cittadina alla luce dei cambiamenti in corso (in attesa di essere definiti e formalizzati) in seno alla giunta del sindaco Cascella e quindi nella coalizione di governo cittadino.

Come è noto, l'esecutivo è prossimo ad un "mini-rimpasto" che registra la convergenza del Partito socialista e l'esclusione di Sinistra Unita, contraria all'operazione ritenuta non in linea al "patto elettorale". Inoltre, Sinistra Unita ha consumato da tempo una frammentazione del gruppo consiliare laddove due consiglieri hanno intrapreso altre strade. Difatti, Lasala ormai



SINISTRA UNITA Maria Campese

rappresenta "Puglia in più" ed è in procinto di diventare assessore; mentre Sciusco pare sia vicino ad approdare in un'altra formazione politica (Pd?). Così, il gruppo di Sinistra Unita nell'assemblea cittadina è rappresentato dai consiglieri Maria Campese -

appunto - e Carmine Doronzo.

«Oggi - sostiene Maria Campese - il sindaco Pasquale Cascella e il Partito democratico con l'avallo delle altre forze della coalizione di maggioranza hanno messo in atto una procedura non in linea al mandato degli elettori, allargando la maggioranza ai socialisti». «Di fatto - denuncia la consigliera di Sinistra Unita - siamo stati messi fuori dalla maggioranza ed è stata tradita la fiducia e il consenso di quei cittadini che hanno sostenuto e votato la maggioranza uscita dalle urne lo scorso giugno 2013».

Per il prosieguo della consiliatura, Sinistra Unita - invero - continuerà ad assumere l'impegno verso i propri elettori e nell'interesse dei cittadini circa le tematiche su cui si è battuta e si batte da sempre «affinché - precisa Campese - vengano attuate le soluzioni in linea al programma elettorale che oggi è stato tradito dal sindaco e dal Pd». «In consiglio comunale - conclude l'esponente di Sinistra Unita - voteremo gli atti inerenti alle linee programmatiche del patto elettorale, su altri invece no».

## Quadro politico sempre più dinamico

● **BARLETTA.** Fino a ieri le «bordate» alla giunta guidata da Pasquale Cascella erano arrivate dal centrodestra. Dopo una serie di critiche, anche serrate, su precise questioni riguardanti la vita cittadina, i capigruppo del Centrodestra, Dario Damiani, Flavio Basile e Gennaro Cefola, avevano deciso di cambiare registro ed utilizzare l'arma della satira politica.

Il manifesto «6x3» che riportava la scritta «Quo Vado?» ed imitava quello dell'ultimo film campione d'incassi aveva al posto di Checco Zalone l'immagine del sindaco Cascella e ironizzava anche sul tema affrontato dal regista, Genny Nunziante: il posto fisso.

Adesso, invece, le critiche arrivano da sinistra dopo che, nei giorni scorsi, il Partito socialista aveva abbozzato una timida apertura alla maggioranza che aveva, in fin dei conti, evidenziato una certa lacerazione interna.

Insomma grande la confusione sotto il cielo ma la situazione non appare certo eccellente!

## le altre notizie

## BARLETTA

## OGGI L'INIZIATIVA

## Leo club, animazione nel reparto Pediatria

■ Oggi, domenica 31 Gennaio, i membri del Leo Club di Barletta saranno impegnati in una giornata di gioco e divertimento presso il reparto di pediatria dell'ospedale mons. A. Raffaele Dimiccoli. Il progetto Leo 4 Health è mirato ai bambini, con l'intento di rendere più piacevole la loro esperienza in ospedale.

## SCUOLA E SOCIETÀ

## Oggi «Open days» all'Ipsia «Archimede»

■ Nelle sedi di Barletta (via Madonna della Croce, 223) e Andria (via Vecchia Barletta) dell'Ipsia «Archimede», si terrà l'open days 2016. Questi i giorni: domenica 31 gennaio, nella fascia oraria compresa tra le 9 e le 13; domenica 7 febbraio, nella fascia oraria compresa tra le 9 e le 13; domenica 14 febbraio, nella fascia oraria compresa tra le 9 e le 13. Inoltre gli sportelli informativi sono aperti, oltre che nella mattinata di tutti i giorni, anche ogni giovedì pomeriggio, nella fascia oraria compresa tra le 15 e le ore 17.

## SECONDA GIORNATA

## Pratiche edilizie gestione telematica

■ Sued-Sportello unico edilizia digitale per la gestione telematica delle pratiche edilizie, si terrà giovedì prossimo 4 febbraio, alle 16, nella sala riunioni della Polizia municipale, in via Municipio, la seconda giornata di incontro con i professionisti del settore.



«MONS.DIMICCOLI» Il Pronto soccorso

## BARLETTA L'ALTRA NOTTE, AL PRONTO SOCCORSO, NON HA GRADITO DI AVER PERSO TEMPO ED HA AGGREDITO UN OPERATORE

## Va in escandescenza in ospedale denunciato giovane «impaziente»

Al «Mons. Dimiccoli», purtroppo, il problema della sicurezza non è nuovo e volte è stato denunciato

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARLETTA.** Ha preteso che i medici del pronto soccorso del «Mons. Dimiccoli» si occupassero esclusivamente di lui e della sua fastidiosissima tosse e, nonostante i camici bianchi lo stessero già visitando e gli avessero prescritto alcuni esami del sangue, il pazien-

te «impaziente» è andato su tutte le furie.

Ad innescare la sua ira, pare, sarebbe stato l'arrivo improvviso in ospedale di una donna in stato di gravidanza con problemi di salute che, ovviamente, ha catalizzato l'attenzione del personale medico e paramedico presente in quel momento. È cominciata così la notte «brava» di un giovane barlettano di 23 anni che è stato denunciato dai poliziotti del commissariato per danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio. L'increscioso episodio si è verificato l'altra notte, intorno alle 4. Il giovane, incensurato, stizzito forse per aver «perso tempo», non ha capito più nulla. Ha aggredito verbalmente e fisicamente un operatore sanitario, poi, non con-

tento, al culmine delle intemperanze, ha mandato in frantumi la vetrata di una delle porte del pronto soccorso. Tra urla, minacce e pugni sferrati contro le suppellettili, sul posto sono immediatamente intervenuti i poliziotti di una volante che hanno identificato il giovane (che si era frattanto allontanato), raggiungendolo a casa.

Quello accaduto è solo l'ennesimo di una lunga serie di aggressioni verificatisi al «Mons. Dimiccoli». Qui, purtroppo, il problema della sicurezza non è nuovo. Il personale del pronto soccorso, infatti, lamenta di aver più volte segnalato agli uffici competenti la gravità della situazione, chiedendo anche la riattivazione di un servizio di vigilanza. «Ma fino ad oggi non si è visto nulla».

## L'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON L'AIRC

## «Arance della salute» alla scuola Fraggianni

● **BARLETTA.** Scuole impegnate nel sociale. Di particolare significato quella che si è tenuta ieri, sabato 30 gennaio 2016, nel 3° Circolo Didattico "Niccolò Fraggianni" (è dirigente scolastico la docente Brigida Maria Caporale), in via Ferdinando d'Aragona e via Vitrani.

Per contribuire alla manifestazione «Le arance della salute», il progetto dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, realizzato con la collaborazione con il Miur, la scuola è stata trasformata in una vera e propria piazza.

Oltre alle finalità sociali e di volontariato la manifestazione ha avuto l'obiettivo di avvicinare il giovani alla cultura della salute e del benessere, ma anche e soprattutto alla scienza e all'importanza della ricerca su questa come altre malattie che affliggono le comunità.

La distribuzione delle arance è avvenuta nella mattinata presso la scuola «Fraggianni» ed ha registrato la partecipazione di alunni, genitori e docenti. La docente referente del progetto Rosa Gentile.

## LA SEGNALEZIONE DA PARTE DI UNA CITTADINA

## Bucato steso al balcone impregnato dallo smog

● **BARLETTA.** «Lavato e candeggiato il bucato ma tra il pomeriggio e la sera che differenza». La segnalazione è di una casalinga residente nel quartiere «Medaglie d'oro».

«Giorni fa - precisa Maria L. - ho fatto per due volte il bucato e steso i panni al balcone. Per i panni lavati al mattino e stesi al sole nessun problema: li ho presi, stirati e conservati. Nel frattempo ho fatto un'altra lavatrice e ho steso i panni al balcone nel pomeriggio. Appena tornata a casa ho portato in casa i panni stesi ed ho avuto una sgradita sorpresa: magliette intime, camicie e felpe emanavano un odore a dir poco sgradevole. L'impressione che ho avuto è che vi sia stata una folata maleodorante che ha investito il mio bucato steso al balcone».

**FENOMENO RICORRENTE** - Fin qui la segnalazione della cittadina che, ci tiene a precisare, non intende accusare nessuno in particolare ma invita le autorità responsabili a vigilare affinché certi fenomeni non si ripetano.



ZONA CRITICA I quartieri orientali della città

Purtroppo nonostante l'inchiesta della Procura di Trani, nonostante i controlli delle forze dell'ordine (l'ultimo blitz effettuato dal Corpo Forestale sopraggiunto dalla stazione di Canosa che ha condotto alla denuncia di quattro persone che abbandonavano e bruciavano rifiuti) si ha l'impressione che, nella notte, qualcuno approfitti delle tenebre per ammorbare l'aria.

Si tratta di un fronte sempre aperto quello della tutela della salute pubblica. Di recente vi sono state manifestazioni, inchieste, polemiche, eppure sembra che chi inquina l'aria della città prosegue nella sua azione senza tregua.

Evidentemente abbandonare ed incendiare rifiuti resta un'attività redditizia.

RAFFAELE FIORE \*

# Industria e ambiente, che fare?

**C'**è qui, a Barletta, un pullulare di ambientalisti di nuovo conio (e non mi riferisco a forum e collettivi da sempre impegnati sul tema), nati con i fumi delle Cementeria e gli effluvi della Timac.

Li riconosci dall'argomentare apodittico, finta sensibilità e vaghezza linguistica. Quella dell'ambiente è materia a cui non si addicono improvvisazione e demagogia.

Tentiamo allora un approccio ragionato al problema. L'industria non ha mai ingentilito il territorio e comunque i due grandi opifici nostrani (Cementeria e Montecatini, per evocarne il nome antico e familiare) non hanno aggredito la città e hanno visto invece venirsi addosso case e cemento nel segno di un insano sviluppo urbanistico.

Il cambiamento dei parametri dell'interesse pubblico alla salute ed all'ambiente inducono allora ad un interrogativo di fondo.

Si può continuare a fare industria, che è anche lavoro, sviluppo e investimento, a ridosso dell'abitato? E' la massimizzazione dell'attività di impresa, fatta di economia, numeri e bilanci per competere e sopravvivere, è conciliabile con la salvaguardia dell'ambiente, che è salute e vita? Purtroppo non ci sono benchmark e parametri universalmente accettati per le emissioni compatibili, sicché da una parte si grida all'inquinamento che uccide e dall'altra (Buzzi Unicem) si assicura liceità di comportamenti ed emissioni nella norma.

Il processo penale ci dirà se sono stati commessi reati. L'imputazione è di disastro ambientale.

Non pratico il diritto penale, ma dal gran parlare che se n'è fatto quando, nel maggio dello scorso anno, il legislatore ne ha fatto inclusione nella legge penale, tale fattispecie di reato è inquadrabile nelle cosiddette norme in bianco, da regolare e riempire, nel nostro caso, con il grado di sensibilità sviluppatosi intorno al tema ambientale.

La parola "disastro" evoca invero catastrofici effetti.

Il reato in questione non riguarda però l'impatto sulle persone, bensì sull'ambiente e, in mancanza di parametri scientificamente adottabili, il disastro ambientale è purtroppo collegabile a numeri incerti e fluttuanti, piccoli e grandi.

Ed infatti sono stati in tanti a rimarcare l'insanabile imprecisione delle tre ipotesi di disastro contemplate dall'art. 452 quater del codice penale ed a fiutarne la incostituzionalità.

Il processo farà comunque il suo corso, ma la politica è cosa altra e diversa e dovrebbe, presto e bene, confrontarsi con il problema sul piano tecnico e non giudiziario.

Già non è un bel vedere la magistratura obbligata ad un ruolo di supplenza nel vuoto creato dalla politica che fa strame di doveri e di etica pubblica.

Il giudice, poi, che entra nelle dinamiche produttive, com'è accaduto per l'Ilva di Taranto, è condizione ancora più anomala e amara.

Nella distinzione dei ruoli tocca allora alla politica conseguire risposte tecniche serie ed autorevoli, che ci dicano, anche nel confronto delle parti, se nel processo produttivo della Buzzi Unicem, e magari anche della Timac c'è del malfatto e quanto ce n'è e ci dicano altresì quali siano, se ci sono, i rimedi e gli interventi correttivi.

Tutto ciò, però, senza indugio alcuno.



Non è ancora tempo per guardare alle ciminiere in città come macchine di morte.

Facciamolo con cognizione di causa e nella consapevolezza che l'ambientalismo ha disertato da tempo le logiche della decrescita felice in forza di modelli di sviluppo che avrebbero visto la produzione industriale, e soprattutto quella pesante, spostarsi verso la parte sottosviluppata del mondo, concedendoci di vivere, da ricchi, di servizi e terziarizzazione.

Difendiamolo l'ambiente, bistrattato dai potenti del mondo e dalla follia autodistruttiva dell'uomo, tanto più quando il rischio è immediatamente fuori dalla finestra di casa.

Facciamolo però con raziocinio.

I velleitarismi e gli strepiti degli untori distraggono, fuorviano e non giovano.

\* avvocato - Barletta

**BARLETTA** In alto, la Cementeria Buzzi Unicem. Sopra, lo stabilimento della Timac

MAURIZIO PARISI \*

# Le iscrizioni al Pd e tutti gli uomini del Presidente

**T**utti gli uomini del Presidente. Washington: La sera del 17 giugno 1972 cinque uomini vengono fermati mentre si trovano all'interno della sede del Partito Democratico, sito in uno dei palazzi del complesso residenziale Watergate. Bisceglie: La sera del 26 gennaio 2016 trecentosessantatré uomini vengono sorpresi mentre, di nascosto, tentano di tesserarsi al Partito Democratico.

Dopo l'inchiesta del Washington Post che portò all'apertura il 9 maggio 1974 della procedura di impeachment nei confronti del Presidente Nixon che, esattamente tre mesi dopo, il 9 agosto dello

stesso anno, presentò le dimissioni da Presidente degli Stati Uniti, è ancora un Post. Ora è l'Huffington Post a portare alla luce una spy story in salsa nostrana che vede coinvolto un Presidente e il Partito Democratico. Come nel primo caso ruolo determinante è stato quello di un confidente, soprannominato Gola Profonda, che avrebbe passato al giornalista dell'Huffington la lista di ben 363 persone che da un PC del Comune di Bisceglie si sarebbero iscritte on line al Pd locale. Appena saputa la notizia Michele Placido ha subito pensato di fare il sequel della famosissima pellicola vincitrice di 4 Premi Oscar.

Nei palazzi della Regione Puglia un altro Presidente, evidentemente colto alla sprovvista dall'elevato numero di tessere richieste si è affrettato a dichiarare "Spina, gli assessori e i consiglieri comunali di maggioranza sono degni di entrare nel Pd... purché nel film mi fate fare una parte, che so il padre della sposa al ristorante davanti al buffet di cozze". Intanto sui siti di esoterismo iniziano a circolare strane teorie sul significato del 363, numero palindromo come Spina che da destra o da sinistra dice sempre le stesse cose. I più arditi si spingono a identificano il 6 con lo stesso Spina, ponendolo così all'inizio della nuova strada, e come ben si sa tutte le strade portano a Roma. Intanto, in attesa di conoscere i nuovi sviluppi di questa intrigata storia i biscegliesi sono tutti felici e contenti essendo diventati famosi in tutta Italia e presto nel mondo, e gli amministratori della città possono finalmente mangiare un "sospiro" di sollievo.

\* Federazione regionale dei Verdi



Il simbolo del Pd

GIUSEPPE PAPAGNI \*

# Quale sicurezza in corsia

**I**l Collegio Ipasvi della Provincia di Barletta, Andria, Trani in qualità di ente di diritto pubblico e in rappresentanza degli oltre 2.500 infermieri di questa provincia, esprime piena e incondizionata solidarietà al collega vittima dall'episodio di aggressione mentre era in servizio nel turno notturno presso il Pronto Soccorso dell'ospedale "Mons. R. Dimiccoli" di Barletta. Da quanto si apprende, l'episodio avvenuto intorno alle ore 4 del 30 gennaio avrebbe coinvolto un infermiere dei tre presenti in turno; in servizio anche due medici, due ausiliari ed un servizio di sicurezza composto da una guardia giurata. Questo caso di violenza si aggiunge ad altri avvenuti negli anni scorsi e già segnalati da questo Ente. Alcuni studi internazionali suggeriscono programmi e interventi che possono essere utili per prevenire gli episodi di violenza e/o per ridurne le conseguenze negative. Ma solo l'impegno comune di tutti (direzionale aziendale, dirigenza infermieristica e medica, coordinamento infermieristico, professionisti infermieri) può migliorare l'approccio al problema e assicurare un ambiente di lavoro sicuro per gli infermieri di Pronto Soccorso. Il nostro appello è rivolto alla Direzione Generale della Asl Bt affinché episodi simili vengano scongiurati, attraverso l'adozione di urgenti provvedimenti a favore della sicurezza degli operatori sanitari, stanchi di subire aggressioni come questa che poteva avere un tragico epilogo. Il nostro invito ai dirigenti della Asl Bt a non sottovalutare l'accaduto! A tal proposito questo Collegio chiede urgentemente al Direttore Generale, dott. Ot-



SANITÀ Infermieri in corsia

tavio Narracci, un incontro sulla tematica in oggetto. Al personale coinvolto è rivolto il pensiero più affettuoso di tutto il consiglio direttivo, affinché possa ritrovare al più presto quella serenità violata e ritornare al lavoro con la stessa professionalità sempre dimostrata.

\* componente consiglio direttivo Ipasvi Bat

SALVATORE D'AMBROSIO \*

# Quei rifiuti

**S**ono un cittadino barlettano. Martedì 5 gennaio scorso, leggendo la «Gazzetta del Nord Barese», mi sono imbattuto nell'intervento del dottor Rizzitelli: raccontava l'avventura capitatagli durante la maratona delle cattedrali, nel tratto barlettano che costeggia Ariscianne, lungo la litoranea di Levante, percorso tra rifiuti di qualsiasi genere.

La vergogna che ha provato il dottor Rizzitelli nei confronti di alcuni atleti stranieri, l'ho provata anch'io, come, credo, la maggior parte dei barlettani.

Per parte mia, già il 18 dicembre del 2015 ho avuto modo di denunciare lo squallore rappresentato dai rifiuti abbandonati attorno alla cinta urbana di Barletta, attraverso una lettera indirizzata al dirigente del Servizio Igiene Urbane, ingegner Vincenzo Guerra.

Spero che tutti i concittadini diventino più consapevoli della gravità del problema, un problema da città del Terzo Mondo (con tutto il rispetto per il terzo Mondo, naturalmente).

Cosa bisogna fare? Secondo me, occorre sensibilizzare le istituzioni barlettane, i circoli



BARLETTA Rifiuti nell'area di Ariscianne

culturali, i partiti politici, la chiesa, i centri sportivi, il volontariato. Anche la Gazzetta può fare molto.

La pulizia non deve essere intesa solo nelle periferie ma anche in città. Una città sporca non ha futuro.

\* lettore - Barletta

Saicaf Classico, Uno di famiglia!



**SAICAF**

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
Con Agenda 2016 € 3,80

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



**NORDBARESE**

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) - Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 129° Numero 33

Saicaf Classico, Uno di famiglia!



**SAICAF**

## IL FORUM: L'ASSEMBLEA DICA SI ALLE DUE DELIBERE DI INIZIATIVA POPOLARE

### «Ambiente e industria a Barletta ora tocca al Consiglio»



SERVIZIO A PAGINA II DELL'EDIZIONE NORD BARESE >>>

La manifestazione di alcuni giorni fa [Calvaresi]

## REGIONE PUGLIA SLITTANO I TEMPI PER LA MANOVRA: NIENTE NUOVE TASSE

### Bilancio in Consiglio notte di emendamenti

Virus degli ulivi, confermati i fondi per la ricerca Verso il taglio alle spese dei Consorzi di Bonifica

SCAGLIARINI E SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9 >>>

## LO SCONTRO IL SENATO RESPINGE LE PREGIUDIZIALI SULLA LEGGE: NO AL RITORNO IN COMMISSIONE. RESTANO TUTTI GLI EMENDAMENTI, MA SI TRATTA ULIVI MALATI TREMANO SARDEGNA E LIGURIA

### Unioni civili, flirt Pd-grillini

### Ora la Xylella desta allarme pure in Corsica

Stop di Renzi ad Alfano: «Non si torna indietro sull'adozione del figliastro»  
Ma Schifani esclude la crisi sul ddl Cirinnà: «Meglio la via del referendum»

### DONNE E GAY LA RIVINCITA SUI PREGIUDIZI MASCHILISTI

di GIOVANNI VALENTINI

**M**eriterebbe un breve saggio di sociologia, o di qualunque altra materia affine, la foto pubblicata nei giorni scorsi da diversi quotidiani e siti web della giovane poliziotta senza casco che tende la mano agli operai dell'Ilva di Genova, circondata dai colleghi maschi in assetto anti-sommossa. Un'icona del coraggio, di quel coraggio che oggi consente alle donne di fare normalmente i lavori riservati un tempo agli uomini, di occupare posizioni di prestigio o ruoli di potere. Quella poliziotta in divisa, con la coda di cavallo e il walkie-talkie di servizio che spunta dal taschino, è l'emblema di un'emancipazione femminile che diventa la misura dell'evoluzione sociale.

Una volta, fino a non molti anni addietro, le donne non potevano diventare poliziotte, né carabinieri né soldatesse.

SEGUO A PAGINA 17 >>>

### Spese pazze in Liguria: a processo il vice di Salvini nella Lega. Sotto inchiesta altri 22. Protesta il centrodestra

● Clima freddo tra Pd e alfani mentre si profila un'intesa tra Pd e M5S. Al via al Senato la discussione sul «ddl-Cirinnà». Battute le pregiudiziali. Il Pd gela Alfano: «Si va avanti con le adozioni». Il ministro invita a fare un passo indietro, ma il collega di partito Schifano dice che non ci sarà una crisi di governo.

SERVIZIO A PAGINA 3 >>>

## ANCORA SCONTI SUI CONTI. IL PREMIER: POLEMICUCCE



### Il Ppe non fa sconti a Renzi

«Già troppa flessibilità»

● Non accenna ad attenuarsi lo scontro tra Bruxelles e Roma. Ieri il Ppe ha attaccato l'Italia: «Basta con la richiesta di maggiore flessibilità». Pronta la replica del premier italiano: «Non prendiamo più lezioni». Ma dalla Commissione arrivano segnali di disgelo. Il lucano Pittella: così Juncker «rischia»

SERVIZI A PAGINA 2 >>>



**XYLELLA** Parigi: «untori» toscani, non pugliesi  
MANGANO E SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7 >>>

## CALA IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE. LA UIL: MALE LA PUGLIA

### Occupazione in altalena ma nel 2015 è in crescita



**DISOCCUPAZIONE** In calo a dicembre su base annuale

SERVIZI A PAGINA 4 >>>

## LIBRI BONSAI SUL TELEFONINO CONTRO LA FATICA DI LEGGERE

di UGO SBISÀ

**M**olti anni or sono, il barese Gianfranco Dioguardi, singolare e apprezzata figura di imprenditore intellettuale-illuminista, intitolò una propria conferenza «Del furore d'aver libri», riprendendo il titolo del volume dell'abate padovano Gaetano Volpi (1689-1761) da lui prefato per una riedizione a cura della casa editrice siciliana-Sellerio.

SEGUO A PAGINA 17 >>>

## IL CASO DOPO POZZUOLI, DONNE VITTIME A CATANIA E BRESCIA

### Il giorno dei femminicidi Tre casi in 24 ore soltanto



### VIOLENZE È grave la giovane partoriente arsa viva nel Napoletano. Un'altra donna strangolata, la terza sgozzata

SERVIZI A PAGINA 11 >>>

## AL CALCIO ITALIANO NON S'ADDICE UN CAVALIERE BIANCO STRANIERO

di ANTONELLO RAIMONDO

**L**o «straniero» non passa. E se passa... pedala in salita. In Italia sembra proprio così. Nel calcio, per l'esattezza. Club in crisi, l'impossibilità di competere con la nobiltà del calcio europeo, le grandi famiglie col portafogli sgonfio (Berlusconi e Moratti, Agnelli l'unico virtuoso ma senza follie di mercato). Tutti a caccia del magnate, dell'uomo in grado di far sognare tutti spendendo e spendendo per comprare campioni e pure bidoni. Macché. Qui da noi va un po' diversamente. Qui non arriva l'Abramovich della situazione. E nemmeno gli sceicchi del Qatar che stanno provando a rendere vincenti club come Paris St Germain e Manchester City.

A PAGINA 16 >>>

## GIUBILEO OGGI LA TRASLAZIONE

### San Pio va a Roma in auto e sotto scorta

Vietati i voli sul Gargano



**SAN PIO** La teca delle spoglie

TROTTO A PAGINA 10 >>>

## SOLDI NOSTRI

### Autovelox nascosto no della Camera Ora «palla» al governo

GIOTTA A PAGINA 15 >>>

## BORSE

### Il prezzo del greggio affossa i mercati La Ferrari crolla (-10%)

SERVIZI ALLE PAGINE 14 E 15 >>>



BOASORTE  
caffè

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470431 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
 Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213



BOASORTE  
caffè

BARLETTA DOPO LA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA ORGANIZZATA DAL FORUM NEI GIORNI SCORSI

## «Ambiente, ora intervenga il Consiglio»

«Il successo della raccolta firme sulle due delibere di iniziativa popolare su rifiuti zero e monitoraggio aziende insalubri è un segnale inequivocabile»

● **BARLETTA.** «Il successo della raccolta firme sulle due delibere di iniziativa popolare su rifiuti zero e monitoraggio aziende insalubri è una prova di come sempre più persone reclamino il loro diritto a vivere in un ambiente urbano salubre». Così Gabriella Marcandrea e Michele Rizzi (Forum Salute e Ambiente).

SERVIZIO A PAGINA II >>

TRANI PRIMA LA LITE, POI LA RISSA E L'INTERVENTO DEI CARABINIERI PER EVITARE IL PEGGIO

## In discoteca con l'accetta arrestati due francesi

● **TRANI.** Uno spintone involontario, probabilmente, ha innescato l'altra sera una rissa che, solo per un caso fortuito

non si è conclusa in tragedia. Anche perché dalle parole si è passati subito alle vie di fatto e, nelle concitate sequenze della

zuffa, poco è mancato che fosse utilizzata anche un'accetta ed un cacciavite.

SERVIZIO A PAGINA III >>

## BARLETTA, TRANI UFFICI GIUDIZIARI E CATTIVA MEMORIA

di PASQUALE CASCELLA  
SINDACO DI BARLETTA

Offrire al Tribunale di Trani la possibilità di utilizzare l'edificio di Barletta che già ospitava la sede distaccata e dove oggi ha sede l'Ufficio del giudice di pace? Già fatto dal Comune, e da quel dì, anche se il consigliere dell'opposizione Dario Damiani mostra di avere la memoria corta, giacché la proposta dell'Amministrazione fu discussa persino in un Consiglio comunale monotematico.

SERGE A PAGINA IV >>

## SCUSATE QUALCHE PAROLA

### IL VALZER DELLE PARTICELLE E IL BALLO DEL MATTONE

di MICHELE PALUMBO

Per lungo tempo, a Barletta, via dei Muratori c'era e non c'era sulle tavole del Piano regolatore generale, nel senso che su alcune c'era e su altre non c'era.

Oggi ad Andria c'è un contenzioso: una particella (con casa cantoniera) non c'è sul Piano di esproprio approvato dal Comune, ma c'è sul progetto della Ferrotramviaria per la costruzione di una stazione. Che dire: prima c'era il ballo del mattone, ora nelle nostre città ballano le particelle e pure intere strade.

IL FATTO. ARRESTI A TRANI E A BISCEGLIE



## «Colpo» al gruppo dei Baldassare

● **MOLFETTA.** In ginocchio il gruppo criminale capeggiato dai fratelli Baldassare di Terlizzi, in qualche modo legati, tramite «comparanze», ai Capriati di Bari. I carabinieri della Compagnia di Molfetta hanno decapitato un'organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti, sequestro di persona e possesso di armi da fuoco, che operava in tutto il Nord Barese e che, con ogni probabilità, aveva intenzione di estendere i suoi interessi. Gli arresti, sedici in tutto, sono stati eseguiti in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip, del Tribunale di Bari, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia.

D'AMBROSIO E DE GIOIA ALLE PAGINE X E XI >>

BARLETTA



## Capitaneria di porto polemiche sui lavori

● **BARLETTA.** Nuova sede della Capitaneria di porto al posto dell'ex mercato ittico in piazza Marina: fuoco incrociato della minoranza sul ritardo dei lavori.

PIAZZOLLA A PAG. IV >>

ANDRIA

«La mia ricetta per combattere la corruzione»

PALUMBO A PAGINA V >>

BISCEGLIE

Casa Divina Providenza slitta la vendita

SERVIZIO A PAGINA VII >>

CALCIO

È morto Bronzetti d'iesse del Barletta negli anni 1974/78

SERVIZIO A PAGINA IV >>



Volkswagen raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**

# Golf.

€ 4.000 Rottamazione  
€ ZERO Anticipo

Anche a: 



Volkswagen

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324 | Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



# AMBIENTE

SEMPRE PIÙ CITTADINI SENSIBILI AL TEMA



**BARLETTA** Alcuni manifestanti in piazza nei giorni scorsi: chiedono più sicurezza ambientale e più tutela della salute dei cittadini

## «Aria di cambiamento a Barletta ora tocca al Consiglio comunale»

L'appello: vanno discusse le due proposte del Forum salute e ambiente

● **BARLETTA.** «A volte, come cantava qualcuno molti anni fa, non c'è bisogno un meteorologo per sapere dove soffia il vento. Il sindaco Cascella e il consiglio comunale farebbero bene a tenere a mente questo adagio, e prendere finalmente atto della volontà di cambiamento emersa in questa città. Il successo della raccolta firme sulle due delibere di iniziativa popolare su rifiuti zero e monitoraggio aziende insalubri, e il partecipato corteo contro la devastazione ambientale di venerdì 22 febbraio, non possono che essere considerati come una evidente riprova di come sempre più persone reclamino il loro diritto a vivere in un ambiente urbano che non sia costantemente violentato dalle logiche di profitto dell'azienda di turno».

Così Gabriella Marcandrea e Michele Rizzi, in rappresentanza del Forum Salute e Ambiente di Barletta. «Mentre si organizzano - aggiungono - improbabili Forum in pompa magna dove gli amministratori di squisisco in maniera tanto retorica quanto autoreferenziale di "partecipazione", cittadini, associazioni e movimenti hanno, come al solito, concretamente e dal basso, avviato un percorso politico di partecipazione, questa volta reale, che non può più essere ignorato. La manifestazione cittadina che si è snodata per le vie del centro venerdì scorso aveva obiettivi chiari e urgenti: fermare immediatamente il coincenerimento di rifiuti all'interno della cemenzeria Buzzi Unicem e

che la falda acquifera sia al più presto bonificata ad opera delle aziende responsabili dell'inquinamento, Timac Agro in prima linea».

Ancora: «Due provvedimenti urgenti che rientrano in un più ampio quadro di cambiamento delle politiche ambientali e sociali in questa città, che mira, da un lato, alla creazione di un sistema di monitoraggio serio e particolareggiato dell'impatto ambientale e sanitario della aziende insalubri presenti nel territorio cittadino, che non solo evidenzia responsabilità precise ma che sia da preludio per azioni concrete di bonifica e riconversione ecologica del tessuto industriale e dei suoi processi; dall'altro, a un ripensamento radicale del ciclo dei rifiuti che elimini a priori il ricorso a pratiche dannose e inquinanti come il conferimento in discarica o l'incenerimento attraverso pratiche virtuose e partecipative che già si utilizzano efficacemente in numerosi centri urbani in Italia e nel mondo. La bella manifestazione contro la devastazione ambientale che come Forum Salute e Ambiente abbiamo organizzato, benché segua in ordine di tempo la bufera giudiziaria in atto dall'8 Gennaio e che vede indagate 18 persone tra dirigenti della Buzzi, della Dalena ecologia e di altre aziende del territorio, nonché di tecnici e dirigenti della provincia e della regione, non vuole essere solo una ferma risposta a una situazione di cui già conosce-

vamo dettagli e pericoli, e contro cui da tempo ci battiamo; piuttosto, vorrebbe rappresentare un nuovo punto di partenza in questa città, l'avvio di un processo di cambiamento che non può che avere come primo e imprescindibile passo l'approvazione e l'implementazione delle due delibere sottoscritte da mille duecento cittadini e consegnate ufficialmente nelle mani del Sindaco Cascella e del Presidente del Consiglio Comunale Peschechera il 17 Dicembre. Il 17 marzo scadono i tre mesi previsti dal regolamento entro i quali il Consiglio Comunale è tenuto a discutere e votare le proposte».

Conclusione: «Da che parte soffierà il vento questa volta per il sindaco Cascella e l'intera classe politica? Seguiranno a rimanere in silenzio, nonostante i movimenti di questa città in pochi mesi hanno portato in piazza centinaia di persone e fatto sottoscrivere ad altrettanti cittadini le due delibere di iniziativa popolare, continuando a tutelare gli interessi di pochi e condannando il territorio a pagare i danni ambientali, sociali e sanitari della devastazione? o si faranno finalmente interpreti della volontà ormai palese di rinnovamento di una cittadinanza stanca di subire i chiacchierici inutili di chi fa finta di risolvere le crisi con proclami e atti burocratici privi di effetto nascondendo la gravità della situazione e osteggiando le soluzioni che dal basso sono state presentate già da tempo?».

**MARGHERITA DI SAVOIA RIFIUTI SPECIALI SCOPERTI NELLA ZONA UBICATA A POCHE CENTINAIA DI METRI DALLA FOCE DELL'OFANTO**

## Discarica sequestrata, Legambiente chiede la caratterizzazione del sito



La discarica scoperta a Margherita

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** «La nostra regione continua ad essere martoriata dalle discariche illegali e il sequestro effettuato a Margherita di Savoia dal Nucleo Operativo Ecologico di Bari è l'ennesima conferma. Chiediamo che si proceda subito alla caratterizzazione ambientale del sito e poi alla sua messa in sicurezza e/o bonifica, visto che l'area si trova a poche centinaia di metri dalla foce dell'Ofanto, nell'omonimo Parco fluviale regionale».

Commenta così Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, la notizia dell'operazione del Noe di Bari che ha sequestrato un'area di oltre 2 ettari, in località Cannafesca a Margherita di Savoia, dove sono stati smaltiti illecitamente ben 50mila metri cubi di rifiuti speciali, la cui massa aveva causato l'innalzamento dell'intero terreno per oltre 2,5 metri.

Sebbene in Puglia non si arresti il

capillare lavoro di monitoraggio delle forze dell'ordine e della magistratura nell'attività di contrasto dei reati ambientali, desta preoccupazione il recente decreto legislativo sulla razionalizzazione delle Forze di Polizia che ha come conseguenza l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri.

«Ci auguriamo - ha proseguito Tarantini - che questo cambiamento sia sfruttato nel modo più utile per realizzare finalmente un Corpo di Polizia specializzato nel contrasto delle illegalità ambientali. Le enormi competenze del Corpo Forestale insieme a quelle dei Carabinieri debbono essere valorizzate per avviare una nuova stagione di lotta contro tutte le forme di criminalità ai danni dell'ambiente e della collettività, avvalendosi anche degli strumenti offerti dalla nuova legge sugli ecoreati».

### TRANI

## Aziende partecipate i grillini invocano «più trasparenza»

Tante domande senza risposta



**POLEMICA** La sede dell'Amet di Trani

**LUCIA DE MARI**

● **TRANI.** Tornano sul tema e rincarano la dose: «Luci spente sull'Amet» avevano detto due mesi fa i 5 Stelle accusando l'amministrazione di procedere «con insufficienti elementi di trasparenza al rilancio dell'azienda». E' arrivata nel frattempo la nomina del nuovo Amministratore Delegato «che Bottaro - dicono i consiglieri comunali Antonella Papagni e Luisa Di Lernia - si è affrettato a catalogare come di nomina tecnica e non suggerita dalla politica. Ma purtroppo né lui, né tantomeno il nuovo arrivato, si sono preoccupati di rendere noti le strategie a medio e a lungo termine». Per di più alle notizie sulle intenzioni del Primo Cittadino di uno «sfrondamento dei rami secchi, ovvero la cessione ad altri soggetti di trasporti, parcheggi e darsena non vi fu alcuna smentita da parte dell'Amministrazione, anche perché tali indiscrezioni erano riferite al Piano di razionalizzazione delle partecipate».

Per i grillini sono necessarie numerose puntualizzazioni, alcune di carattere formale, altre davvero sostanziale: «Sulla forma: continua ad esserci una grave mancanza di trasparenza in merito al Piano di razionalizzazione, visto che se ne parla da mesi e molti consiglieri (alcuni anche di minoranza) l'hanno visionato. Perché, pur approvato dalla Giunta non è stato ancora pubblicato? E soprattutto: perché se ne potranno conoscere i contenuti solo quando definitivamente approvato? Perché non c'è stato un confronto aperto sulle strategie che investiranno il futuro delle due aziende?» E ancora: «Perché non si è proceduto alla selezione pubblica del manager di Amet, previa individuazione delle caratteristiche curriculari necessarie? Perché dal giorno della sua nomina non ha pubblicamente dichiarato quali saranno i suoi intenti gestionali? Vogliamo vedere nero su bianco un chiaro e preciso piano per il mantenimento in capo ad Amet di quei tre importanti settori e di conseguenza le azioni concrete per un loro rilancio?».

Papagni e Di Lernia accusano sul mancato rilancio del settore trasporti «indirizzato al maggiore utilizzo dei mezzi pubblici a discapito di quelli privati» e il mancato utilizzo «dei mezzi elettrici, di ridotte dimensioni ma con una penetrazione più capillare delle linee, in modo da dare finalmente attuazione alla crescente richiesta di mobilità sostenibile». Poi la mancata monetizzazione degli spazi pubblicitari sui mezzi di trasporto pubblico, ma soprattutto quella della sosta a pagamento: «Vanno introdotti al più presto i parcometri. Ovunque l'inserimento dello strumento elettronico, in sostituzione di quello cartaceo, ha recato un notevole incremento delle entrate ed una maggiore soddisfazione degli utenti. Vanno dunque valorizzate le attuali 9 unità a disposizione con una formazione tecnica specifica, affinché tale servizio sia gestito in maniera diretta (finanche nella manutenzione ordinaria) da parte di Amet e non dato in concessione pluriennale a terzi. Riguardo all'acquisto va inoltre predisposto un bando di gara che permetta un'ampia partecipazione di aziende e, considerando il crescente numero di apparecchiature presenti sul mercato, vi è anche l'opzione dell'usato garantito dai produttori?».

In merito alla Darsena «è prioritario modificare l'attuale contratto di servizio in base al quale gravano su Amet tutti i costi relativi ad impiantistica e personale ma si riconoscono alla stessa quote irrisorie delle entrate. Solo dopo aver rimodulato tale accordo Amet avrà autonomia gestionale idonea a pianificare in maniera rigorosa gli investimenti necessari a migliorare tale servizio, riqualificando anche lì le risorse umane già presenti. Il porto di Trani gode di caratteristiche uniche che lo rendono prezioso agli occhi dei diportisti, ma se si privano questi ultimi di servizi essenziali, continueranno a preferire altro. Se queste indispensabili misure non verranno immediatamente adottate sarà evidente che il Primo Cittadino racconta una cosa ai cittadini e poi ne fa un'altra. Ai cittadini va sempre detto ciò che si ha intenzione di fare».



ADV

**iRiparo** Riparazioni Express di Smartphone e Tablet  
BARLETTA • Corso Vittorio Emanuele, 47 [visita barletta.riparo.com](http://visita.barletta.riparo.com)

Acquaviva Altamura Andria Bari Barletta Bisceglie Bitonto Cassano Corato Fasano Gioia Giovinazzo Gravina Margherita Melfi Minervino Molfetta Monopoli Ostuni Palo Ruvo Santeramo Spinazzola Terlizzi Trani

HOME **NEWS** SPORT EVENTI CINEMA SALUTE LIVEYOU RUBRICHE MULTIMEDIA AZIENDE ANNUNCI LA CITTÀ

ADV

**MPELETRONICA**  
via S. Antonio, 61 - tel. 0883 381470 - [www.mpeletronica.it](http://www.mpeletronica.it)

BARLETTA - SABATO 06 FEBBRAIO 2016

ATTUALITÀ

Ambiente e salute

## “Barletta città fortemente inquinata”: lettera aperta del Forum Ambientalista al sindaco Cascella

Alcune domande: cosa vuole fare Barletta da grande? Quanta ricchezza producono le grandi industrie? A quale costo per i cittadini?

89 Tweet +1 Invia le tue segnalazioni con WhatsApp al numero 3892.170.180

**LOVE MUSIC?**  
EXPLORE YOUR PASSION THIS SUMMER  
From classical to contemporary, Levine Music offers lessons, classes and programs for all ages!

**Levine MUSIC** [ENROLL TODAY](#)

di LA REDAZIONE

"Egr. Sig. Sindaco, partiamo da un dato di fatto: Barletta è una città fortemente inquinata e non solo per il superamento pressoché quotidiano dei livelli consentiti di PM10". E' l'avvocato Daniela Dimonte, presidente del locale Forum Ambientalista, a prendere "carta e penna" per scrivere una lettera aperta al sindaco Pasquale Cascella, ponendo domande all'Amministrazione e auspicando interventi celeri a salvaguardia della salute collettiva.

**Domande al Sindaco**

"Mettendo per un attimo da parte numeri, percentuali e misurazioni, il solo buon senso avrebbe potuto far prevedere questo risultato già dagli albori degli insediamenti industriali: come può non essere inquinata ed insalubre una città in cui insistono, oltre il traffico veicolare, ben due impianti industriali di grosso impatto ambientale, posti l'uno di fronte all'altro e a soli 200 mt dalla litoranea, dal centro



cementeria cementeria © n.c.

ADV

Crucial® MX200 SSD

Do more. Faster. Longer.  
Sequential reads/writes up to 555/500 MB/s on all file types.

**crucial**  
by micron

ADV

**DOMICILIO GRATUITO**

**LAVANDERIA**

Via Roma, 120  
76121 - Barletta  
Tel. 334.97.34.036

LA QUALITÀ DI SEMPRE, A PREZZI CONVENIENTI!

Via Izzi, 66  
(Nei pressi della scuola IPSIA)  
76121 - Barletta  
Tel. 0883.38.18.02

**GRILLO**

Lavanderia Grillo

ADV



storico (Castello Svevo) e dal centro abitato? Ma sappiamo bene che il buon senso e la lungimiranza non sono mai state doti possedute dalla nostra classe politica. E', infatti, evidente che l'errore sta a monte...Ma veniamo ad oggi. Abbiamo urgente bisogno di rivolgere a Lei ed al nostro Consiglio Comunale numerose quanto legittime domande. La prima: cosa vuole fare Barletta da grande? Sappiamo che ormai i tempi della massiva vocazione manifatturiera sono ben lontani perché è il mercato che ha stabilito così. Vogliamo che sia una città di grandi industrie? In tal caso ci sa dire quanti posti di lavoro ad oggi esistono presso la Timac e la Cementeria? Quanta ricchezza producono per la città? E se pur ipotizzassimo che la nostra economia non possa fare a meno di queste ingombranti presenze, qual è il costo che è pronto a far pagare ai Barlettani? Ritiene accettabile assistere allo stillicidio quotidiano di vite umane, spesso molto giovani, che si sta verificando impunemente nel nostro territorio? Che programmi ha per i Barlettani e qual è la nostra aspettativa di vita?

### I casi cementeria e Timac

E' dato accertato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente che la Cementeria di Barletta è al 120° posto tra le 1329 fabbriche italiane più inquinanti. La Cementeria è sempre stata un pericolo per la città, perché troppo vicina alle abitazioni. Il T.U. delle Leggi Sanitarie stabilisce, infatti, che le cementerie, appartenendo alla 1^ classe per rischiosità dei fumi emessi, devono essere costruite isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni. Se poi consideriamo che come inceneritore l'impianto di Barletta sfugge alle più restrittive norme sancite per i cementifici, il rischio è amplificato. E' stato accertato, inoltre, che suolo, sottosuolo e falda sottostanti la Timac siano pesantemente contaminati, ma, sebbene i dati erano già disponibili nel 2009, le competenti autorità nulla hanno fatto se non dopo le "terroristiche" denunce di associazioni, comitati ed opinione pubblica.

Ad ogni modo, i sondaggi del suolo iniziati nei mesi scorsi sono stati completati? Signor Sindaco, può informare i barlettani sugli esiti di quei prelievi? Sig. Sindaco, se tutto questo è ormai noto ed acclarato, perché si continuano a rilasciare permessi di costruzione a ridosso della Timac e della Cementeria? Per il passato risponderanno i suoi predecessori, ma per il presente è Lei il responsabile. Salvo che Lei non sappia qualcosa che tutti noi ignoriamo: dobbiamo dedurre che Lei ha provveduto a fare effettuare tutti i controlli necessari ad assicurare che anche dalla cementeria viene emesso semplice "vapore acqueo"? Lei ha dati che Le consentano di spiegare la forte incidenza di tumori e malattie cardiovascolari nella nostra città come dovuta a semplice coincidenza oppure -anche nel caso dei bambini- a "stili di vita errati"? Faccia stare tranquilli anche noi e ci informi con prove alla mano.

### Mare e canali

Ed ancora: l'inquinamento del nostro mare è argomento esclusivamente estivo o possiamo sapere oggi se sono stati finalmente eseguiti gli interventi necessari sui depuratori e sui canali H e Ciappetta- Camaggio? A nostro modesto avviso, non basta il divieto di balneazione a macchia di leopardo per affrontare il problema. Purtroppo, prevediamo che anche la prossima estate ci saranno numerosissimi ricoveri pediatrici dovuti alla balneazione nel malsano mare di Barletta. E' noto a tutti che come Sindaco Lei è responsabile della condizione della salute della popolazione del suo territorio unitamente al Consiglio Comunale.

E' altrettanto noto che il Sindaco è titolare di poteri di programmazione, controllo e giudizio sull'operato del Direttore della Azienda Sanitaria del territorio (D.lvo n. 299/99). Si tratta, pertanto, di poteri e compiti molto ampi che di certo Le consentono di conoscere la condizione di salute della cittadinanza, di attivarsi per adottare strategie ed iniziative di promozione della salute pubblica e di adottare tutti i provvedimenti necessari in caso la stessa sia minacciata. Per fare tutto questo con cognizione di causa e lucidità non si può prescindere da approfondite ed accurate INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE. Questo è il Suo ruolo ed il Suo dovere nei confronti dei Barlettani. La Timac, la Cementeria, e tutte le altre realtà sono sotto la lente della Magistratura solo grazie all'infaticabile tenacia e caparbietà dei cittadini di Barletta: sappiamo che tra i diciotto indagati dalla Procura della Repubblica ci sono anche esponenti degli enti di controllo, Provincia ed Arpa: ebbene, seppur con tutto il dovuto e sacrosanto garantismo e senza anticipare giudizi che spettano ad altri, questo getta un dubbio inquietante su tutti i "controlli" ed "autorizzazioni" rilasciati nel corso degli anni sino alla

THIS IS SENDING MONEY ON YOUR MOBILE WITH WESTERN UNION

Quick as a click. Online or with our mobile app.

Available on the App Store | GET IT ON Google play

WESTERN UNION WU

LEARN MORE ▶

ADV

UPGRADE NOW

for a faster Mac.

Free tools  
100% compatible  
Free shipping

crucial.com  
by Micron

### Cerca tra le news

RICERCA AVANZATA ∨

ADV

Questa pubblicità può utilizzare cookies di profilazione, per info clicca [qui](#)

ADV

IL BOCCONCINO

BARLETTA VIA VENOSA, 11

ADV

gio.ca.color

VIA MINERVINO 6, BARLETTA - 0883 527210

ADV

ADRIATICA  
inFissi s.n.c.

inquinante su tutti i confronti ed autorizzazioni rilasciati nel corso degli anni, sino alla recente decostruzione della ciminiera della Buzzi Unicem. A nostro avviso è di tutta urgenza dislocare in luogo consono e lontano dal centro abitato, dal mare e dalla nostra storia, gli insediamenti industriali. Barletta potrebbe non solo cambiare aria, ma anche dedicarsi alle sue potenzialità marittime, turistiche ed agricole: sono anche questi settori capaci di produrre occupazione con il vantaggio, Sig. Sindaco, di non comportare perdite di vite umane. Attendiamo fiduciosi una Sua esauriente risposta".

Pagina Facebook: <https://it-it.facebook.com/FORUMambientalistabarletta/>



#### LASCIA IL TUO COMMENTO

Inserisci il tuo nome e cognome

Inserisci la tua email

Scrivi un commento

La pubblicazione dei commenti deve rispettare alcune **Regole di buon costume e rispetto nei confronti degli altri**  
✓ [CLICCA QUI PER MAGGIORI DETTAGLI](#)

[Commenta](#)

#### LE PIÙ COMMENTATE

- DOMENICA 8 MAGGIO **ATTUALITÀ**  
1 Barletta e l'accoglienza dei turisti, il consigliere Calabrese: «Sviluppare un Piano del Turismo»
- MERCOLEDÌ 4 MAGGIO **CRONACA**  
2 L'impresa Chiarazzo Costruzioni dona un'ambulanza ai soccorritori della Misericordia
- DOMENICA 15 MAGGIO **CRONACA**  
3 Nuovo Questore a Isernia: è il barlettano Ruggiero Borzacchiello
- MARTEDÌ 7 GIUGNO **CRONACA**  
4 Parco dell'Umanità, tra balli e canti l'inaugurazione: consegna simbolica ai ragazzi del quartiere

ADV



ADV



ADV



ADV

#### LE PIÙ LETTE DEL MESE

- DOMENICA 12 GIUGNO **CRONACA**  
1 Cade dal balcone in via A. Bruni: morto un 45enne
- MERCOLEDÌ 22 GIUGNO **CRONACA**  
2 Fuori strada con la moto, muore a Pisa un finanziere di Barletta
- MARTEDÌ 7 GIUGNO **CRONACA**  
3 Rapinarono tir a Modugno, base logistica della banda a Barletta: arrestati padre e figlio
- SABATO 25 GIUGNO **CRONACA**  
4 Sotto l'effetto di cocaina investe e uccide un uomo a Ippocampo: arrestato 46enne



BarlettaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 6/12, Trib. di Trani in data 6/02/2012 e successiva variazione in data 30/04/2015

Editore: NetNews Srl – P.Iva: 07027700728

Direttore Responsabile: [Fabio Ferrante](#)

#### SOCIAL

[f](#) Facebook [t](#) Twitter [g+](#) Google+



LE ALTRE REDAZIONI					
<b>Bari:</b>	080/5470431	<b>Brindisi:</b>	0831/223111	<b>Taranto:</b>	099/4580211
<b>Foggia:</b>	0881/779911	<b>Lecce:</b>	0832/463911	<b>Matera:</b>	0835/251311
<b>Potenza:</b>					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213



**CANOSA** FUTILI MOTIVI ALL'ORIGINE DELLO SCONTRO TRA CANOSINI E CERIGNOLANI. I CONTENDENTI USANO ANCHE SPRANGHE, BASTONI E CATENE **ANDRIA** AD UN SORVEGLIATO SPECIALE

## Scoppia la rissa durante la festa quindici giovani in manette

Maxi rissa con botte da orbi conclusasi con molti feriti e il sequestro di oggetti contundenti

● **CANOSA.** «Erano indomabili. Se le davano di santa ragione. Volavano schiaffi, pugni, spintoni. Non sapevamo come fermarli. Per terra c'era sangue ovunque».

BALSAMO A PAGINA VIII >>



## Droga e malaffare confiscato il «tesoro»

Emanuele Melillo, formalmente, viveva con un reddito medio, calcolato negli ultimi dieci anni, di 658 euro incompatibile con il suo tenore di vita

● **ANDRIA.** Confiscati beni per un milione di euro, frutto di un considerevole traffico di droga. Un patrimonio entrato definitivamente a far parte delle proprietà dello Stato che, d'ora in poi, potrà disporre per scopi pubblici e sociali. Si tratta dell'ultimo atto di un'operazione definita «chirurgica» condotta dai carabinieri della Compagnia di Andria nei confronti di un 48enne andriese Emanuele Melillo, sorvegliato speciale.

SERVIZIO A PAGINA II >>

## OSPEDALI «TRASFUSIONI» DA EVITARE

di NINO MARMO

CONSIGLIERE REGIONALE

**M**io caro Sindaco La Salvia, Ho letto con attenzione la Tua lettera ed apprezzato lo «spirito» del Tuo caldo intervento. Dopodiché, per la stima che Ti porto e nell'ottica di una leale collaborazione tra rappresentanti istituzionali, credo sia opportuno condividere almeno alcuni aspetti della questione che ci occupa.

Sin dall'esordio della Tua nota, sembra sia un dato già acquisito che sull'ospedale «Bonomo» di Andria stia per abbattersi la scure di nuovi tagli! Appare un classico lapsus freudiano che, espresso da Te, può apparire assai verosimile, considerato che sei pienamente inserito nell'area di governo della coalizione alla guida della Regione Puglia.

Sono onorato di essere Tuo amico, allo stesso modo in cui sono orgoglioso di essere «amico» di tutto il Territorio, al di là della collocazione politica e del consenso ricevuto. Al tempo stesso sono pronto a difendere, con le unghie e con i denti, i diritti e le prerogative di una Comunità progressivamente abbandonata e depredata. Prima nei dieci anni vendoliani ed ora in questo triste esordio di nuova legislatura «emiliana».

Sono altresì fermo sostenitore della non chiusura dell'Ospedale di Canosa, sulla base di due ragioni. La prima trova conforto in una infelice esperienza del settentrione d'Italia, dove per razionalizzare la rete sanitaria ebbero la brillante idea di chiudere gli ospedali nelle valli, per poi riaprirli alla verifica dell' (in)efficienza dell'assistenza proposta.

SERVIZIO A PAGINA 00 >>

### BARLETTA

## Raffica di critiche sulla nuova giunta del sindaco Cascella

● **BARLETTA.** Puntuali le reazioni e le polemiche all'indomani della presentazione della nuova giunta del sindaco Pasquale Cascella. Sono otto gli assessori del nuovo esecutivo che registra l'ingresso di tre «nuovi» e la redistribuzione delle deleghe ai cinque confermati. E cioè: Antonio Divincenzo (Pd - ambiente, vicesindaco), Vittorio Pansini (Pd - bilancio), Maria Antonietta Dimatteo (Pd - manutenzioni e lavori pubblici), Azzurra Pelle (urbanistica), Marcello Lanotte (Scelta civica - servizi sociali), Vincenza Dimaggio (Iniziativa democratica - giovani e sport); Giuseppe Gamarota (La Buona politica - attività produttive); Michele Lasala (Puglia in più - polizia municipale).

PIAZZOLLA A PAGINA III >>



IL SINDACO Ieri la nuova giunta [foto Calvaresi]

### SCUSATE QUALCHE PAROLA

## SACRA SPINA E FRANCESCO SPINA I DUE PRODIGI

di MICHELE PALUMBO

**A**d Andria si è in attesa del prodigio della Sacra Spina (prossimo 25 marzo: quando il Venerdì santo e l'Annunciazione coincidono, le macchie presenti sulla reliquia si ravvivano e si modificano; e quest'anno il Venerdì santo cade proprio il 25 marzo, festa dell'Annunciazione; l'ultimo prodigio c'è stato il 2005 e il prossimo, dopo quello atteso in questo 2016, sarà nel 2157).

A Bisceglie, nel frattempo, si è verificata la moltiplicazione delle tessere in casa del Partito Democratico: un altro prodigio, questa volta di Spina.

### BARLETTA

## Aria irrespirabile ieri pomeriggio

● **BARLETTA.** Aria irrespirabile: puntuale il fenomeno si manifesta nei fine settimana e, spesso, a notte fonda. L'impressione è che nella Città della Disfida vi sono frotte di inquinatori che in barba alle leggi che dovrebbero tutelare la salute pubblica, bruciano di tutto di più. Ieri pomeriggio, verso le 18-19, nuove folate di puzza hanno ammorbato l'aria. Un vero e proprio attentato alla salute pubblica che si ripete e che non si riesce ad arginare.



LUNGOMARE Uno scorcio

### TRANI IN VISTA DEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE

## Il lungomare Colombo al centro della polemica

● **TRANI.** Il lungomare Cristoforo Colombo al centro di un nuovo caso politico e ad una una prova di tenuta della maggioranza. Il tutto per una mozione che aprirà la seduta del consiglio comunale in programma venerdì prossimo 12 febbraio. Riguarderà la proposta di tre consiglieri comunali di ripristinare il doppio senso di marcia sul lungomare Cristoforo Colombo o, in alternativa, invertire quello attuale.

AURORA A PAGINA VI >>

### ANDRIA PREOCCUPATI I VERTICI LOCALI DELLA CISL

## Tanti aspetti da chiarire sul futuro del «Bonomo»



«BONOMO» L'ospedale di Andria

● **ANDRIA.** Cittadini allarmati sul futuro del «Bonomo» e attendono di avere notizie invece rassicuranti. L'altro giorno, infatti, il consigliere regionale Nino Marmo (Forza Italia) ha lanciato un allarme-sospetto: nuovi tagli per l'ospedale di Andria? Sul tema si registrano adesso le prese di posizione di due esponenti della Cisl, Manco e Lotito.

PALUMBO A PAGINA V >>

RUGGIERO MENNEA\*

# Fondi per storia ed ambiente

**F**ondi per la storia, l'archeologia e l'ambiente del Nord Barese. E non solo. C'è anche questo nel bilancio 2016 della Regione Puglia, cui ieri ha dato il via libera il Consiglio. Stanziamenti sono stati previsti, infatti, grazie a emendamenti del Partito Democratico, in favore del sito archeologico di Canne della Battaglia (con il finanziamento di 300 mila euro della legge n. 31 del 28 dicembre 2011) e del parco del fiume Ofanto (per altri 200 mila euro, al fine di dare attuazione alla legge n. 37 del 14 dicembre 2007), con proponente il sottoscritto. Altri 200 mila sono stati stanziati per la valorizzazione e il recupero dei trabucchi, caratteristiche strutture un tempo adibite alla pesca che caratterizzano ancora alcune coste pugliesi, così come previsto dalla legge n. 2 del 27 gennaio 2015, proposto sempre dal Pd.

A completare il pacchetto, c'è poi uno stanziamento di 100 mila euro per "implementare e garantire ulteriori strumenti di indagine ambientale connesse al monitoraggio ambientale integrato della città di Barletta, già avviato e anche in



VERSO LA FOCE Il fiume Ofanto

funzione della continua evoluzione dinamica del quadro ambientale e degli effetti tecnico-giuridici allo stesso connessi". Quest'ultimo emendamento è stato proposto dal consigliere regionale Pd, Filippo Caracciolo (presidente della commissione Ecologia).

Gli emendamenti su Canne, il parco dell'Ofanto e i trabucchi sono finanzia-

menti che consentiranno di attivare leggi approvate all'unanimità. La legge su Canne è stata approvata nel 2011 all'unanimità in commissione e consiglio. Qualcuno dell'opposizione ha dimenticato di aver approvato quella legge e ha preferito fare polemica in aula. Idem per il parco dell'Ofanto e i trabucchi, tutelati da altre leggi regionali. In particolare quello dell'Ofanto è l'unico parco fluviale regionale non ancora attivato. Qualcuno dell'opposizione in maniera strumentale si è arrabbiato perché sono stati dati soldi a Canne anziché ai disabili, per i quali invece i finanziamenti erano stati già previste. Prima di protestare bisognerebbe, quanto meno, informarsi.

Di pari importanza è però il monitoraggio ambientale che sarà garantito a Barletta, dopo gli ultimi casi di inquinamento della falda provocato da un'azienda. Il braccio di ferro tra aziende e la Provincia ha reso necessario un ulteriore monitoraggio che l'Arpa non poteva attuare per mancanza di risorse finanziarie. Se questo non è interesse collettivo.

\* consigliere regionale - Barletta

DANIELA DIMONTE\*

# Il «caso» Barletta e un futuro tutto da inventare

**S**indaco Cascella partiamo da un dato di fatto: Barletta è una città fortemente inquinata e non solo per il superamento pressoché quotidiano dei livelli consentiti di PM10. Mettendo per un attimo da parte numeri, percentuali e misurazioni, il solo buon senso avrebbe potuto far prevedere questo risultato già dagli albori degli insediamenti industriali: come può non essere inquinata ed insalubre una città in cui insistono, oltre il traffico veicolare, ben due impianti industriali di grosso impatto ambientale, posti l'uno di fronte all'altro e a soli 200 mt dalla litoranea, dal centro storico (Castello Svevo) e dal centro abitato? Ma sappiamo bene che il buon senso e la lungimiranza non sono mai state doti possedute dalla nostra classe politica.

E, infatti, evidente che l'errore sta a monte...Ma veniamo ad oggi. Abbiamo urgente bisogno di rivolgere a Lei ed al nostro Consiglio Comunale numerose quanto legittime domande. La prima: cosa vuole fare Barletta da grande? Sappiamo che ormai i tempi della massiva vocazione manifatturiera sono ben lontani perché è il mercato che ha stabilito così. Vogliamo che sia una città di grandi industrie? In tal caso ci sa dire quanti posti di lavoro ad oggi esistono presso la Timac e la Cementeria? Quanta ricchezza producono per la città? E se pur ipotizzassimo che la nostra economia non possa fare a meno di queste ingombranti presenze, qual è il costo che è pronto a far pagare ai Barlettani? Ritiene accettabile assistere allo stitilicidio quotidiano di vite umane, spesso molto giovani, che si sta verificando impunemente nel nostro territorio? Che programmi ha per i Barlettani e qual è la nostra aspettativa di vita?

E' dato accertato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente che la Cementeria di Barletta è al 120° posto tra le 1329 fabbriche italiane più inquinanti. La Cementeria è sempre stata un pericolo per la città, perché troppo vicina alle abitazioni. Il TU delle Leggi Sanitarie stabilisce, infatti, che le cementerie, appartenendo alla 1^ classe per rischiosità dei fumi emessi, devono essere costruite isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni. Se poi consideriamo che come inceneritore l'impianto di Barletta sfugge alle più restrittive norme sancite per i cementifici, il rischio è amplificato.

E' stato accertato, inoltre, che suolo, sottosuolo e falda sottostanti la Timac siano pesantemente contaminati, ma, sebbene i dati erano già disponibili nel 2009, le competenti autorità nulla hanno fatto se non dopo le "terroristiche" denunce di associazioni, comitati ed opinione pubblica. Ad ogni modo, i sondaggi del suolo iniziati nei mesi scorsi sono stati completati? Signor Sindaco, può informare i barlettani sugli esiti di quei prelievi?

Sig. Sindaco, se tutto questo è ormai noto ed acclarato, perché si continuano a rilasciare permessi di

costruzione a ridosso della Timac e della Cementeria? Per il passato risponderanno i suoi predecessori, ma per il presente è Lei il responsabile. Salvo che Lei non sappia qualcosa che tutti noi ignoriamo: dobbiamo dedurre che Lei ha provveduto a fare effettuare tutti i controlli necessari ad assicurare che anche dalla cementeria viene emesso semplice "vapore acqueo"? Lei ha dati che Le consentano di spiegare la forte incidenza di tumori e malattie cardiovascolari nella nostra città come dovuta a semplice coincidenza oppure -anche nel caso dei bambini- a "stili di vita errati"? Faccia stare tranquilli anche noi e ci informi con prove alla mano.

Ed ancora: l'inquinamento del nostro mare è argomento esclusivamente estivo o possiamo sapere oggi se sono stati finalmente eseguiti gli interventi necessari sui depuratori e sui canali H e Ciappetta-Camaggio? A nostro modesto avviso, non basta il divieto di balneazione a macchia di leopardo per affrontare il problema. Purtroppo, prevediamo che anche la prossima estate ci saranno numerosissimi ricoveri pediatrici dovuti alla balneazione nel malsano mare di Barletta.

E' noto a tutti che come Sindaco Lei è responsabile della condizione della salute della popolazione del suo territorio unitamente al Consiglio Comunale. E' altrettanto noto che il Sindaco è titolare di poteri di programmazione, controllo e giudizio sull'operato del Direttore della Azienda Sanitaria del territorio (D.lvo n. 299/99). Si tratta, pertanto,

di poteri e compiti molto ampi che di certo Le consentono di conoscere la condizione di salute della cittadinanza, di attivarsi per adottare strategie ed iniziative di promozione della salute pubblica e di adottare tutti i provvedimenti necessari in caso la stessa sia minacciata. Per fare tutto questo con cognizione di causa e lucidità non si può prescindere da approfondite ed accurate indagini epidemiologiche. Questo è il Suo ruolo ed il Suo dovere nei confronti dei Barlettani. La Timac, la Cementeria, e tutte le altre realtà sono sotto la lente della Magistratura solo grazie all'infaticabile tenacia e caparbieta dei cittadini di Barletta: sappiamo che tra i diciotto indagati dalla Procura della Repubblica ci sono anche esponenti degli enti di controllo, Provincia ed Arpa: ebbene, seppur con tutto il dovuto e sacrosanto garantismo e senza anticipare giudizi che spettano ad altri, questo getta un dubbio inquietante su tutti i "controlli" ed "autorizzazioni" rilasciati nel corso degli anni, sino alla recente decomposizione della ciminiera della Buzzi Unicem.

A nostro avviso è di tutta urgenza dislocare in luogo consono e lontano dal centro abitato, dal mare e dalla nostra storia, gli insediamenti industriali. Barletta potrebbe non solo cambiare aria, ma anche dedicarsi alle sue potenzialità marittime, turistiche ed agricole: sono anche questi settori capaci di produrre occupazione con il vantaggio, Sindaco, di non comportare perdite di vite umane. Attendiamo fiduciosi una Sua esauriente risposta.

Il Presidente

Presidente Forum Ambientalista - Barletta.

BENEDETTO DELVECCHIO\*

# I medici Fimmg contro il Decreto

**L'**assemblea dei medici di famiglia della Fimmg - Federazione Italiana Medici Di Medicina Generale - tenutasi il giorno 4 febbraio presso l'ordine dei medici di Trani dopo ampia e partecipata discussione ha condiviso e approvato la relazione del segretario provinciale concludendo che il Decreto sulla appropriatezza del Ministero della Salute del 9 Dicembre 2015 rappresenta un ulteriore attacco al Sistema sanitario nazionale alla sua natura universale, solidale ed egualitaria sancita dall'articolo 32 della costituzione costituendo un'ulteriore spinta verso il progetto malcelato di una sanità privatistica ed assicurativa. Si ritiene che il Decreto sia inapplicabile mancando delle specifiche tecniche che ne rendano possibile l'applicazione con i mezzi a disposizione dei medici e che lo stesso in palese contraddizione con quanto in precedenza stabilito e legiferato in materia di erogabilità delle prestazioni sanitarie. L'assemblea considera la limitazione di numerosi esami diagnostici specie in campo oncologico e preventivo lesiva della autonomia professionale dei medici e pericolosa per la tutela della salute dei cittadini. Inoltre denuncia le ulteriori incombenze burocratiche previste dal decreto che costringe i medici a sottrarre tempo agli aspetti clinici del proprio lavoro. Sottolinea gli inevitabili disagi per i cittadini ed in particolare i malati cronici

e gli anziani che si vedranno costretti a un inevitabile pendolarismo tra ambulatori ed uffici per vedere riconosciuto il loro diritto alle cure. Si impegna ad evitare, laddove possibile, ogni disagio alle fasce di popolazione in condizione di disagio sociale e sanitario in continuità con quanto sinora fatto.

L'assemblea dei medici di famiglia della Fimmg alla luce di tutto questo chiede che: «La Regione Puglia assuma una pubblica posizione sul Decreto Lorenzin e sulla, sua applicabilità», «La Asl Bat informi i medici di famiglia e gli specialisti delle implicazioni del decreto e fornisca a tutti gli operatori sanitari gli strumenti necessari alla sua applicazione».

Inoltre invita «i colleghi specialisti ambulatoriali e i Medici tutti a ritrovare unità e senso di identità ed appartenenza nel denunciare i tentativi di ricatto della professione con l'introduzione di sanzioni economiche per inadempimento alle ingiunzioni di gestione amministrativa dell'atto medico» e «i cittadini ad unirsi ai medici nella protesta contro la deriva privatistica della sanità e a difesa del SSN pubblico, a rinnovare il patto di alleanza terapeutica con il proprio medico quale unico strumento di garanzia di cura e di tutela della salute».

Segretario provinciale Barletta Andria Trani della Federazione Italiana Medici Di Medicina Generale

NADIA GIOVANNA LANDOLFI\*

# Scuola che punta all'accoglienza

**S**appiamo che questo è il tempo di iscrizioni e i genitori sono impegnati nella delicata scelta della scuola alla quale affidare il percorso educativo-didattico dei propri figli, per cui ritengo giusto intervenire in tale momento decisionale con una nota informativa per le famiglie. In qualità di dirigente dell'Istituto comprensivo "Foscolo-De Muro Lomanto", voglio esprimere vivo e sentito rincrescimento per un fastello di volgari dicerie che sfiorando la calunnia e la diffamazione, circolano nella nostra città, nei confronti dell'Istituto e in particolare della scuola "Foscolo".

Ci tengo a sottolineare che la convivenza nel plesso "Foscolo" di alunni di scuola primaria e di scuola media configura organizzativamente la necessaria ed indispensabile continuità fra i due segmenti della scuola d'obbligo, realizzando concretamente una continuità di obiettivi formativi che senza soluzione di continuità vengono perseguiti e condi-

visi fra docenti di quinta classe primaria e docenti di prima media, garantendo la qualità dei traguardi raggiunti. Organizzativamente molti istituti comprensivi in Italia sono così costituiti.

La momentanea ospitalità nel plesso "Foscolo" di quattro classi prime del Liceo scientifico è per noi motivo di orgoglio, perché la "Scuola" libera da squallidi pregiudizi accoglie alunni la cui prioritaria esigenza è il proseguire gli studi in istituti di Canosa, evitando la pendolarità. Voglio precisare che tali alunni sono figli della nostra città e quindi nostri figli, l'accoglienza in ambienti di istruzione è dovuta, la

condivisione e la solidarietà dovrebbero connotare tutti gli interventi educativi, organizzativi, gestionali di chi opera nella scuola. Sono di dominio pubblico vere e proprie illazioni, riferite alla qualità dell'utenza scolastica, come ex-alunna della scuola "Foscolo" e attuale dirigente della stessa non posso che manifestare un convinto plauso nella de-

dizione e professionalità dell'intera classe docente a realizzare concretamente l'inclusione di tutti gli alunni, non è un caso che in essa trovino ampia e qualificata accoglienza alunni stranieri e diversamente abili. Altro che alunni di serie C. Ci auguriamo che tali rozze dicerie non provengano da chi con la scuola ha a che fare, sarebbe, consentitemi, un autentico scadimento di valori della tanto invocata legalità. Non posso che ringraziare i genitori che hanno collaborato e collaborano con noi con grande generosità ed entusiasmo per superare i problemi che la comunità scolastica a volte deve affrontare. Intendo affermare quella che da sempre è stata prerogativa inconfondibile della "Foscolo", cioè: senso del dovere e alta professionalità da parte di tutti i docenti della scuola, amore, dedizione, attenzione per tutti i ragazzi, comprensione e aiuto nei confronti di famiglie in difficoltà; iniziative di grande spessore culturale e formative, attenzione per gli alunni diversamente abili. Ho voluto fare chiarezza nel tentativo di riportare serenità soprattutto in quei docenti vessati da meschini giudizi di valore che nulla hanno a che fare con la competenza professionale da sempre esercitata nelle specifiche attività formative. Grazie per l'attenzione".

\* dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Foscolo-De Muro Lomanto" - Canosa



SCUOLA E SOCIETÀ Panorama di Canosa



www.ibilanciai.com - 0883.536146

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470431 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



BARILETTA - TEL.0883.536146  
WWW.ESCOPOCODISERARISTORANTE.IT

LA POLEMICA L'ACCUSA DI MICHELE TEDESCO, COMPONENTE DELLA SEGRETERIA CITTADINA

## «Nel Pd di Andria c'è una gestione ormai anomala»

Il sindacalista della Cgil ha scritto una lettera aperta al segretario nazionale del Pd, Renzi, ed anche ai segretari regionale, provinciale e cittadino

● **ANDRIA.** Michele Tedesco, della segreteria cittadina del Pd e sindacalista Cgil ha scritto una lettera aperta: «Trascorso circa un anno dalla batosta subita dal Pd alle amministrative, mi vedo costretto a segnalare il protrarsi di "un'anomala" gestione del partito cittadino non in linea con i dettati statutarî».

PALUMBO A PAGINA VI >>

TRANI DALLE ANALISI DOPO GLI ULTIMI PRELEVAMENTI EFFETTUATI LO SCORSO 11 GENNAIO

## Scoperti metalli nell'acqua dei pozzi nella discarica

● **TRANI.** Appena sono riprese le piogge è aumentata, in proporzione, la presenza di metalli nei campioni di acqua prelevati dai

pozzi a servizio della discarica di Trani, chiusa dal 4 settembre 2014. Si tratta di un andamento prevedibile e che denota dalle analisi

rilasciate dall'Amiu, a seguito delle rilevazioni effettuate dalla società Allkema di Modugno.

AURORA A PAGINA VII >>

### IL CENTRO RICERCHE E LA PORTA SANTA

di MICHELE PALUMBO

**D**a più parti, e comunque in maniera diffusa, è stata espressa soddisfazione per il fatto che la presidenza della provincia di Barletta-Andria-Trani abbia istituito un tavolo tecnico (permanente) per monitorare, discutere, approfondire la questione della Fondazione Bonomo, vale a dire di quello che è stato il Centro Ricerche Bonomo. Un tavolo che ha visto, vede e vedrà riuniti la Regione Puglia, la Provincia, le città di Bari ed Andria, la stessa Fondazione.

A PAGINA IX >>

### «DÀGLI ALL'UNTORE»? ACCUSA BOOMERANG

di ALESSANDRO ZAGARIA  
COLLETTIVO EXIT - BARILETTA

**P**er quel poco di politica che sopravvive ormai nelle istituzioni cittadine, è strano constatare che quando una realtà sociale presente da anni sul territorio pone delle questioni politiche all'attenzione del sindaco di Barletta, la risposta la si ottiene dal segretario di un partito. Miracoli della proprietà transitiva? Mah! Il Collettivo Exit ha posto alcuni quesiti al sindaco Pasquale Cascella sull'inopportunità della scelta del neo assessore ai lavori pubblici, arch. Maria Antonietta Dimatteo, e ne ha ricevuto una replica piccata dal segretario del Partito democratico, Franco Ferrara.

SEGUE A PAGINA IX >>

### TRANI. UNA VICENDA ESEMPLARE



## Ex Conservatorio affitti e sprechi

● **TRANI.** Dopo il caso Lampara, nell'ultimo periodo sono finiti sotto i riflettori i fitti del Comune di Trani: dal sito ufficiale è possibile scaricare l'elenco completo dei "fitti attivi", quelli che a quanto pare il Comune dovrebbe riscuotere ma non riscuote, e i "fitti passivi" che corrispondono alle somme che come collettività viene versata per il pagamento. Sulla questione interviene Andrea Moselli, guida turistica e "libero cittadino", che analizza la situazione e prendendo in considerazione l'immobile dell'ex Conservatorio San Lorenzo, di diverse centinaia di metri quadri dice: «Potremmo provare a riqualificare il centro storico cogliendo un'occasione di risparmio».

DE MARI A PAGINA II >>

### BARILETTA



## Monsignor D'Amato e la «sua» Disfida

● **La Disfida di Barletta** come memoria popolare e identità. Oggi l'omaggio a mons. Giuseppe D'Amato a 130 anni dalla nascita (1886-1984).

SERVIZI A PAGINA III >>

### STORIA E MEMORIA

Giorno del Ricordo le iniziative nelle nostre città

SERVIZIO A PAGINA X >>

### FEDE E DEVOZIONE

Madonna di Lourdes oggi la festa degli ammalati

SERVIZIO A PAGINA X >>

### BISCEGLIE

Sangue e cordone ombelicale esperti a confronto

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>



www.volkswagen.it

Volkswagen raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

# Golf.

€ 4.000 Rottamazione  
€ ZERO Anticipo

Anche a:



Volkswagen

autocity BAT

BARILETTA | Via Trani, 324 | Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



## SVILUPPO SOSTENIBILE

QUALI RISORSE DA BRUXELLES

## L'INIZIATIVA

Strategia comunitaria a lungo termine per promuovere una crescita, inclusiva ed ecosostenibile nei settori marino e marittimo

## L'AMBITO

Riflettori su diversi settori produttivi: dalla pesca ai porti e alla logistica, dai porti turistici al turismo costiero e balneare

# Il progetto «Crescita blu» per le economie del mare

Riflettori sulle «autostrade» del Mediterraneo: a partire da qui

● **BARLETTA.** «Economie del mare, che fare?». Ieri, presso l'Incubatore gestito dall'Associazione Future Center Barletta - Bat nell'ex distilleria ne hanno parlato amministratori pubblici, rappresentanti di istituti di ricerca e di formazione, associazioni di categoria, imprese e cittadini per individuare le risorse della nuova programmazione comunitaria 2014-20 disponibili per finanziare le attività della «Crescita Blu» con il fine di definire un Piano d'Azione e dei progetti strategici per lo sviluppo sostenibile delle zone marine e litoranee. La «Crescita Blu» è la strategia a lungo termine adottata dall'Unione Europea per promuovere una crescita intelligente, inclusiva ed ecosostenibile nei settori marino e marittimo riconoscendo le

enormi potenzialità che l'economia del mare rappresenta per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile del territorio. L'«Economia del Mare» comprende un ampio spettro di settori economici, tra cui settori tradizionali e settori emergenti, ad esempio: la pesca, l'acquacoltura, il trasporto marittimo a lungo e corto raggio, i porti e la logistica, la nautica da diporto ed i porti turistici, il turismo costiero e balneare, il sistema dell'ospitalità e della ristorazione, le opere marittime e di difesa del litorale, le opere di bonifica ambientale ed i lavori di protezione costiera, le biotecnologie (nuovi materiali, alimenti, componenti farmaceutici, ecc.), le fonti di energia pulita innovative; Nei Gruppi di Lavoro del Workshop «Economie del Ma-

re», condotti da esperti in euro progettazione e politiche comunitarie, sono emerse numerose proposte e soluzioni innovative per lo sviluppo del turismo marittimo e dell'economia blu. Fondamentali sono le attività di istruzione e formazione all'interno dei settori marino e marittimo, che richiedono una netta responsabilizzazione degli Enti Pubblici e delle Università insieme al settore privato ed al mondo della ricerca, nonché il perseguimento della cooperazione internazionale in questo campo;

Il settore delle biotecnologie blu dovrebbe emergere nei prossimi anni come mercato di nicchia specializzato su prodotti ad alto valore nei settori della salute, dei prodotti cosmetici e farmaceutici, dei biomateriali indu-

striali. Entro il 2020 potrebbe trasformarsi in un mercato di medie dimensioni, interessando anche le industrie alimentari, quelle di produzione di mangimi e le industrie chimiche.

Gli studi riguardanti il degrado dei sistemi costieri (inquinamento e perdita di biodiversità), la resilienza e il ripristino dell'ecosistema, l'erosione costiera, la mitigazione delle sue cause e le opere marittime di difesa della costa (comprese le soluzioni naturali come le infrastrutture verdi) sono ambiti fondamentali dell'Economia Blu.

Durante l'incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Barletta Pasquale Cascella, l'assessore comunale alle Attività Produttive e Demanio Marittimo Giuseppe Gamarrota, il presidente dell'Associazione

«Future Center Barletta - Bab», arch. Cosimo Santoro, la deputata europea Elena Gentile ha dichiarato che La Macroregione Adriatico - Ionica è una strategia integrata che coinvolge regioni e nazioni diverse con l'obiettivo comune di uno sviluppo equilibrato e sostenibile nei territori degli otto Paesi interessati dalla futura strategia: Italia, Slovenia, Croazia, Grecia, Bosnia Herzegovina, Serbia, Montenegro ed Albania. Per l'attuazione della suddetta strategia la Commissione Europea ha individuato 4 obiettivi detti anche «pilastri»: 1) Crescita blu; 2) Collegare la Macroregione con reti di trasporto ed energia; 3) Qualità ambientale; 4) Turismo sostenibile, più due tematiche trasversali: ricerca ed innovazione e capacity building.



STRATEGIE DEL MARE  
L'incontro di ieri mattina  
[foto Calvaresi]

## MULTISERVIZI

Ieri l'incontro tra le organizzazioni sindacali dei dipendenti e i vertici della Barsa

## «Global service», ora trattano Comune e sindacati Le opposizioni: risveglio tardivo

● **BARLETTA.** Si è svolto ieri mattina nei locali all'ingresso di villa Bonelli, uno dei beni pubblici per la cui manutenzione opera la Barsa, l'incontro con l'Amministrazione comunale richiesto dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti dell'azienda in particolare dei settori «Global Service» nei quali è stato proclamato lo stato di agitazione. Dice una nota di Palazzo di Città: «Nell'incontro - al quale con il sindaco Pasquale Cascella hanno partecipato gli assessori e i dirigenti comunali di competenza, oltre l'amministratore unico della Barsa, Luigi Fruscio, e i dirigenti dell'azienda - è stata affrontata la questione dei contratti dei servizi scaduti e degli affidamenti in scadenza, sui quali è intervenuta, il 30 dicembre, una deliberazione di Giunta con la quale si dà mandato «ai dirigenti competenti per funzione, di predisporre gli atti necessari per l'affidamento unificato e triennale a misura di ciascuno dei servizi indicati nei contratti di servizio in scadenza al 31 maggio 2016, al fine di consentire di programmare nuovi affidamenti nel rispetto dei mutati vincoli normativi ed esigenze tec-

nico-organizzativo dell'Ente, nonché poter stabilire le specifiche modalità di affidamento future». Il sindaco ha ribadito «la piena apertura al confronto, sottolineando che lo stesso Documento Unico di Programmazione approvato sempre alla fine dello scorso anno e sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale (che lo discuterà nella prossima seduta) raccoglie l'esigenza di una «riversitazione, riunificazione, verifica e controllo dei capitoli e delle convenzioni, a partire dal global service della Barsa, per garantire vecchi e nuovi servizi pubblici (Parco dell'Umanità, Litorale di Ponente) nel rispetto dell'equilibrio economico, della tenuta dell'occupazione, dell'efficienza». In questa direzione, del resto, va «la messa a punto della gestione in house della Barsa, puntando al consolidamento della raccolta differenziata porta a porta con più incisive azioni di controllo delle violazioni, al completamento del ciclo di gestione dei rifiuti (a partire dall'attivazione del Centro comunale di raccolta), al programmato riassetto dei servizi di igiene urbana in ambito Aro, e alla prospettiva di

attività nell'impiantistica nell'ambito provinciale».

«Come mai soltanto ora ci si ricorda di risolvere i problemi di Barsa?». Per i capigruppo delle opposizioni, Dario Damiani, Flavio Basile e Gennaro Cefola, «sono tardivi gli interventi del sindaco Cascella e del consigliere regionale Caracciolo. L'acquisizione della quota minoritaria di Barsa da parte del Comune, oggi socio unico dell'azienda, risale ad una deliberazione di Consiglio Comunale del 10 giugno 2014 ed i contratti d'affidamento dei servizi in house dei settori Global Service sono scaduti in data 30 dicembre 2015 ci chiediamo le motivazioni di tale ritrovato interesse su tali questioni. L'Amministrazione in questi mesi ha peraltro continuato a far finta di nulla prorogando illegittimamente i contratti per i servizi dei settori Global. Non è mai troppo tardi? Qui stiamo assistendo a una gara ad accaparrarsi i meriti della prosecuzione dei contratti per poi fregiarsi di aver sventato la minaccia dell'esternalizzazione dei servizi e di aver salvato i dipendenti del Global Service».

## L'INTERVENTO IL CONSIGLIERE REGIONALE, FILIPPO CARACCILO

## «Affidamento interno dei servizi in scadenza da far svolgere a Barsa»

● **BARLETTA.** Mobilitazione dei lavoratori di Barletta servizi ambientali, preoccupati per l'incertezza del loro destino occupazionale in virtù della scadenze aventi ad oggetto i servizi strumentali affidati a Barletta Servizi Ambientali settori «Global Service» dal Comune di Barletta, interviene il consigliere regionale e presidente della V Commissione Ambiente della Regione Puglia Filippo Caracciolo. «A mio avviso - sottolinea Caracciolo - nel pieno rispetto della normativa l'amministrazione comunale deve seguire senza alcun tentennamento la strada dell'affidamento in house dei servizi in scadenza da far svolgere a Barsa. Il Comune di Barletta in qualità di socio unico di Barletta Servizi Ambientali ha l'occasione di dimostrare e confermare il suo massimo interesse nel valorizzare le esperienze e le professionalità presenti nella società e operanti da anni al servizio della città. A proposito dell'ipotesi di esternalizzare i servizi attualmente svolti dalla società in house e riferibili al cosiddetto del «Global Service» mi voglio soffermare sui rischi che tali scelte comporterebbero. Abbiamo a Barletta un caso recente e lampante che dimostra come il passaggio dal pubblico al privato può raggiungere molti risultati negativi: il peggioramento del servizio e delle condizioni lavorative dei dipendenti. E' di queste settimane infatti la notizia dello stato di agitazione dei dipendenti della società privata che gestisce i servizi cimiteriali, in passato svolti da Bar.S.A., causato dai ritardi nei pagamenti degli stipendi con conseguenti ricadute negative sulla funzionalità della struttura comunale. Ben consapevoli della fase storica che attraversiamo caratterizzata da un'acuta crisi economica ed occupazionale sarebbe assurda qualsiasi decisione da parte dell'amministrazione comunale che contempra il rischio di condannare alla precarietà occupazionale i lavoratori e le loro famiglie. Il Comune di Barletta punti all'efficienza e all'ottenimento della massima qualità nei servizi. Chieda a Bar.S.A. di rendere alla città di Barletta ed ai suoi cittadini servizi impeccabili in modo da continuare ad essere un esempio anche per le città limitrofe. Mi auguro che il consiglio comunale possa dimostrarsi, al di là delle appartenenze politiche, il luogo in cui rinsaldare il rapporto virtuoso tra Bar.S.A. e Comune di Barletta ed esplicitare una inequivocabile volontà politica: il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituirà il principale strumento di programmazione proposto dalla Giunta al Consiglio per la formale adozione come atto propedeutico al Bilancio di Previsione».



## IL CONVEGNO OGGI ALL'IPANEMA A CURA DEL COMITATO ARIA PULITA

## «Il rischio ambientale e la salute dei cittadini»

● **BARLETTA.** Oggi, giovedì 11 febbraio, alle 18, presso la struttura «Ipanema» sita in Barletta, Litoranea di Levante, si tiene un incontro pubblico, al quale parteciperà come esperto ed unico relatore il dott. Agostino Di Ciaula (coordinatore del Comitato Scientifico Isde Italia e referente Isde della Regione Puglia). L'iniziativa è finalizzata ad informare le istituzioni e la cittadinanza tutta sulla compatibilità attuale tra l'esistenza delle aziende collocate a ridosso della cinta urbana e il rischio ambientale e della salute dei cittadini. Dopo l'intervento

dell'esperto, sarà aperto un dibattito con i presenti alla riunione. «L'incontro - sottolinea l'avv. Michele Cianci, presidente del Comitato Operazione aria pulita Bat - è propedeutico alla Manifestazione «Aria Pulita per Barletta. Nulla è più prezioso della Vita», che si terrà lunedì 22 febbraio per le strade cittadine e che coinvolgerà tutta la cittadinanza ed in particolar modo docenti e studenti di ogni ordine e grado. La cittadinanza è invitata a una fattiva partecipazione, vista l'importanza dell'evento e la delicatezza del tema».

## L'EVENTO «ORIZZONTE SUD» OGGI AL TEATRO COMUNALE CURCI

## La disfida dei settori per la ripresa economica

● **BARLETTA.** Sarà la sfida degli esempi virtuosi e delle buone pratiche quella che sarà lanciata oggi, giovedì 11 febbraio, alle 18.30, dal prosenio del Teatro Curci, da «Orizzonte Sud». L'evento, organizzato da «Il Corriere del Mezzogiorno», che fa tappa per il secondo anno consecutivo a Barletta, darà inizio alla tre giorni dedicata alle celebrazioni del 513° anniversario della Disfida con un confronto tra esperienze imprenditoriali, culturali e istituzionali che fanno della Puglia uno dei motori trainanti del Mezzogiorno. Al dibattito, coordinato da Enzo D'Errico, direttore Corriere del Mezzogiorno, e da Antonio Polito, vice direttore Corriere della Sera, intervengono il sindaco Pasquale Cascella insieme ai primi cittadini di Andria e Corato, Nicola Giorgino e Massimo Mazzilli, lo storico ed editorialista Corriere del Mezzogiorno e del Corriere della Sera Paolo Macry, l'imprenditore Pasquale Casillo, il presidente di Atisale Giacomo D'Alì Staiti, il direttore generale di Ferrottramviaria Massimo Nitti e il fondatore di una start up che si occupa di servizi a banda ultra larga-wireless Massimo Chiarazzo. La «disfida» della ripresa economica nella provincia Bat, in Puglia e nel Sud, vedrà alternarsi le rappresentanze dei diversi settori produttivi, sociali e istituzionali.

ALESSANDRO ZAGARIA \*

# Ambiente, «untori» e boomerang

>> SEQUE DALLA PRIMA

In una era post ideologica che tanto piace alla nuova classe dirigente, con l'affermazione vincente di un partito liquido con sedi vuote e senza militanti ma al contempo con tanti elettori, dove gli eletti sono i terminali dell'unica forma possibile di politica, viene da pensare che senso abbia rispondere alle accuse del segretario di un partito che al massimo rappresenta solo se stesso.

Ma un ruolo bisogna riconoscerlo al segretario del Partito Democratico, se non altro per il fatto di essere costretto a rispondere per interposta persona.

Non ce ne voglia il segretario Ferrara, ma proviamo a dare una risposta articolata a chi, dal Sindaco Cascella in primis, ha fatto questa scelta sconcertante.

Veniamo accusati di essere degli ambientalisti improvvisati che speravano tanto in una rottura politica della coalizione e in una caduta dell'amministrazione Cascella.

Forse veniamo confusi con qualche nuova realtà nata negli ultimi mesi che tanto piace ad alcuni soggetti istituzionali, visto che le nostre iniziative riguardanti le tematiche ambientali sono state supportate dai maggiori esperti nazionali ed internazionali.

Abbiamo già ribadito che non abbiamo nulla nei confronti del neoassessore Dimatteo, ma è innegabile che questa scelta venga effettuata nel momento meno opportuno e di maggior tensione tra la città e le aziende insalubri e che questa scelta rafforzi l'immagine di processi decisionali che vanno ad escludere la città e i suoi attori sociali.

Forse il Sindaco Cascella e i responsabili



BARLETTA La presentazione della nuova Giunta Cascella [foto Calvaresi]

del Partito Democratico dovrebbero far fare un passo indietro al neoassessore Dimatteo invece di continuare a nascondere sotto il tappeto le emergenze, soprattutto dopo che centinaia di persone sono scese in strada pochi giorni fa chiedendo un cambio radicale attraverso il coinvolgimento della città.

Chi si diletta nel mal riuscito tentativo di screditare noi e i tanti cittadini che stanno prendendo coscienza dei problemi ambientali di Barletta, scomoda addirittura il Manzoni dei Promessi Sposi, accusandoci di interpretare il ruolo di istigatori di una caccia all'untore che in realtà vedono solo loro.

Scelta assai curiosa, per la verità, questa, non solo perché qui l'unico matrimonio in atto sembra quello tra le aziende insalubri e l'Amministrazione. Hanno ragione quando dicono che gli untori sono utili distrazioni per coprire le responsabilità delle autorità:

ma vorremmo ricordare a tutti, se mai se ne siano dimenticati, che loro, il partito che rappresentano e i loro alleati, sono quelle stesse autorità.

Autorità che stanno facendo di tutto per nascondere le responsabilità, in questo caso, le responsabilità politiche del disastro ambientale. Autorità che non dicono nulla su quanto accade ma che si fanno prendere da furioso sdegno sui giornali quando qualcuno si permette di portare all'attenzione pubblica quegli scempi ambientali su cui finora hanno mantenuto il silenzio. Chi è quindi che sta gridando «all'untore»? In sostanza, si autoaccusano con le loro stesse mal utilizzate citazioni. Come disse Renzo all'Azzecagarbugli: «Oh! signor dottore, come l'ha intesa? È proprio tutta al rovescio!».

\* Collettivo Exit - Barletta

SCUSATE QUALCHE PAROLA

di MICHELE PALUMBO

# Il Centro ricerche l'ospedale e la Porta santa

Da più parti, e comunque in maniera diffusa, è stata espressa soddisfazione per il fatto che la presidenza della provincia di Barletta-Andria-Trani abbia istituito un tavolo tecnico (permanente) per monitorare, discutere, approfondire la questione della Fondazione Bonomo. Un tavolo che ha visto, vede e vedrà riuniti la Regione Puglia, la Provincia Bat, le città di Bari ed Andria, la stessa Fondazione. Quel che stupisce è che ci sia soddisfazione per una situazione che in realtà si riteneva dovesse essere attuata sin da subito e cioè sin da quando, esauriti i finanziamenti per i progetti in corso, l'attività di ricerca in agricoltura della Fondazione si è fermata ed il Centro ha chiuso di fatto nuovamente i battenti (estate scorsa), portandosi dietro non solo il blocco dell'attività di ricerca, ma pure drammatici problemi occupazionali.

A dire il vero, un'azione di approfondimento andava fatta sin da quando il Centro Ricerche Bonomo, a Castel del Monte, sorto grazie alla lungimiranza e all'attività benefica della famiglia Bonomo (andriese), era stata già chiusa per poi risorgere dalle ceneri e chiamarsi Fondazione. Il CrB per anni è stato una eccellenza nel settore della ricerca agricola, ma poi ha dovuto lottare contro un declino che ha visto le Istituzioni competenti rimpallarsi le responsabilità, fino, appunto, alla chiusura. Noi della "Gazzetta", pur considerando positiva la rinascita, non ci unimmo ai cori entusiasti che festeggiarono la nascita della Fondazione dopo la morte del Centro, in quanto facemmo subito notare che appariva bel strano che gli stessi Enti che non erano stati in grado di salvare il CrB, compreso il Comune di Andria, distintosi per un lungo e inspiegabile silenzio sulla vicenda, sarebbero stati poi capaci di assicurare lunga e prospera vita alla Fondazione. E infatti la Fondazione/Centro è giunta nuovamente al capolinea. Su queste pagine, inoltre, da tempo abbiamo indicato che la soluzione per salvare il Centro o la Fondazione stava soltanto nel far diventare l'ente di ricerca una questione regionale. In continuazione, e da più parti, non si fa altro che riempirsi la bocca di lodi per l'agricoltura regionale, per l'olio considerato al pari dell'oro, dei vini eccelsi, dei formaggi sublimi, della burrata che appaga tutti e cinque i sensi, non si fa altro che magnificare oliveti, vigneti, le masserie, i pascoli, le greggi, ed i prodotti che ne derivano, ma un Centro che coniugava agricoltura ed economia, studio e ricerca, alla fine era diventato una zavorra ingombrante. Fa piacere che ora la questione della Fondazione/Centro Bonomo venga esaminata con ottica regionale, ma, diciamo francamente, la vera soddisfazione potrà esserci solo quando il Centro o Fondazione verrà rimesso in sesto e soprattutto in grado di funzionare in modo duraturo. Un Centro ricerche a termine, non interessa. Una Fondazione precaria, men che meno.

\*\*\*

Ad Andria, poi, si sta sviluppando un dibattito sull'ospedale cittadino, il "Bonomo" (nome che ricorre spesso in quello che nei decenni scorsi è stato realizzato in città, e gli amministratori di oggi, insieme a quelli dell'altro ieri, non dovrebbero disperdere tale patrimonio, anche di riconoscenza). L'allarme è chiaro e pure ripetuto: quello che è il centro, il polo dell'urgenza-emergenza del territorio, da anni subisce lente, ma continue penalizzazioni. Qualche posto letto in meno oggi, un reparto trasferito altrove domani, un organico insufficiente da tempo. Non solo: mentre l'ospedale "Bonomo" (che propone reparti di eccellenza, ad esempio, ma è solo un esempio, quello di Cardiologia) è alle prese con queste penalizzazioni continue, è ormai scomparso nel porto delle nebbie il progetto per la realizzazione di un nuovo e moderno ospedale ad Andria. Un progetto che va e viene dalle carte della Regione Puglia, con finanziamenti che potrebbero esserci, che ci sono, che tornano ad essere possibili, che scompaiono, che ricompaiono, che diventano risorse da recuperare, insomma finanziamenti non proprio certi. E, dunque, con un progetto che va e viene e con un finanziamento che c'è e non c'è, il nuovo ospedale di Andria è soltanto una parola. Il dibattito, come spesso accade, si attorciglia non solo su quello che c'è da fare, ma pure su quello che è stato, andando a sollecitare quello che è una sorta di sport nazionale, il rimpallo delle responsabilità. Ma tutti sanno che se è vero (e quanto è vero) che il nuovo ospedale andriese spesso è rimasto fermo nelle sabbie mobili regionali (il progetto che va e viene, il finanziamento che c'è e non c'è), è pure vero che a livello locale si son persi anni a discutere su dove realizzare questo ospedale: verso Canosa o verso Trani o verso Bisceglie? E poi: su quale terreno, su quali suoli? Pubblici o privati?

Lunghe discussioni locali che naturalmente favorivano l'avanzare della nebbia regionale. La verità, come al solito, la conoscono anche i bambini: su tale questione (tutelare l'attuale "Bonomo" e realizzare il nuovo ospedale) ci dovrebbe essere una unità di intenti, un solo fronte, visto che si parla di bene comune e di sanità, sia istituzionale che politico (la città può contare anche su tre consiglieri regionali, mica uno scherzo). E' necessaria in città una unità per permettere il potenziamento dell'ospedale (vecchio) e la realizzazione dell'ospedale (nuovo). Una unità concreta e non a parole. Questa sera, al "Bonomo" viene aperta la terza Porta Santa della città nell'anno giubilare, per sottolineare l'importanza di dare conforto a chi soffre. Sarebbe il caso, laicamente, per istituzioni e politica, ad Andria, di aprire all'ospedale anche un'altra porta: quella della serietà.

Scusate qualche parola.

ANTONIO RIGLIETTI

# La sicurezza del sottovia Alvisi

A chi si trova a passare dal sottovia Alvisi, a Barletta, nei due sensi di marcia per andare in zona Patalini oppure per recarsi al centro città, oltre alle lenzuolate di auguri di compleanni o dichiarazioni di amore di fidanzatini innamorati o auguri per giovani sposati da poco, salta subito agli occhi la situazione disastrosa e senz'altro rovinosa foriera di gravi rischi per coloro che passano di là.

I contrafforti in cemento armato che sostengono il Sottovia Alvisi mostra i segni chiari di profonda ossidazione e ruggine dell'imbracatura in ferro a sostegno della strada Via Vittorio Veneto che vi passa di sopra, visibile su entrambi i lati del sottovia. Inoltre anche nella parte sottostante ai binari delle Ferrovie Statali vi sono profonde spaccature dell'intonaco alle pareti ed infiltrazione di acqua quando piove ed anche qui si manifestano ossidazioni nella

parte di ferro del cemento armato.

La condizione del manufatto desta davvero gravi preoccupazioni, perché in caso di cadute di pezzi di cemento o intonaci, questi possono colpire non solo auto di passaggio ma anche alcuni dei tanti ragazzi che vi si recano alle scuole (Liceo Scientifico e Scuola Media) oltre 1.200 alunni circa. Per non pensare ad eventi più catastrofici.

Si auspica che gli Organi Tecnici del Comune di Barletta e delle Ferrovie dello Stato e Trenitalia facciano urgentemente delle verifiche tecniche che possano controllare la reale condizione del Sottovia e sottopassaggio ferroviario Alvisi ed eventualmente intervenire in caso di pericolosità, con l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei 1.200 alunni, docenti e genitori che transitano dal sottovia che collega il centro con la periferia e viceversa.

Barletta

MARGHERITA MAGNIFICO

# Ammalati, «guerra» paradossale

Lo scorso 30 novembre, la Regione Puglia, nella seduta presieduta dal governatore Michele Emiliano, alla presenza di tutti gli assessori e su proposta dell'assessore al Welfare arch. Salvatore Negro, con delibera numero 2128 e oggetto determinazione regionale numero 2530 del 23/10/2013 "indirizzi attuativi per le Asl dell'assegno di cura per i malati affetti da Sindrome laterale amiotrofica e Atrofia Muscolare Spinale e non autosufficienti gravissimi" ha votato per disporre delle risorse già impegnate e ridurre il beneficio assistenziale da 24 mesi a 18mesi, a causa di alcuni contenziosi in atto.

Facci un passo indietro: "L'assegno di Cura nasce nel 2013 con Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. Il FNA (Fondo Nazionale Autosufficienze), integrato con le risorse del Fondo Regionale non inferiori al 30%, è stato utilizzato per erogare gli Assegni di Cura".

La Regione Puglia, ha garantito questa quota, attraverso i residui passivi del 2011-2012 e 2013 destinati alle Asl.



In ospedale

La Giunta Regionale, al fine di assicurare una copertura per un probabile danno da parte dell'Amministrazione, nei confronti di altri richiedenti l'Assegno di Cura, ha ritenuto di "sottrarre" delle risorse da tutti i non autosufficienti gravissimi, a favore di altri eventuali non autosufficienti gra-

vissimi.

E' profondamente ingiusto e superficiale, cambiare in via di svolgimento, la funzionalità e durata di un servizio assistenziale senza pensare ai danni. Voglio ricordare che si tratta di malati gravissimi e "congelare" delle somme, in attesa di risolvere delle controversie, con la possibilità di ridistribuirle salvo decessi, è una grave mancanza di sensibilità al limite dell'incostituzionalità. Conoscendo i tempi biblici della burocrazia, il presidente della Regione Puglia con la sua Giunta, avrebbe il tempo di trovare le coperture necessarie, nel caso soccombesse, attraverso delle variazioni di bilancio, come già fatto in precedenza dalla "Giunta Vendola".

Chiedo di ripristinare i 24 mesi dell'Assegno di Cura, perché la responsabilità dell'errore di qualcuno che, forse non ha svolto bene il proprio lavoro, non può ricadere sui malati o essere un alibi per diminuire un finanziamento così importante e fondamentale, destinato ad una sopravvivenza più dignitosa.

Trani

## POLITICA

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

## L'INIZIATIVA

È stata promossa dal gruppo Attivisti 5 stelle per il tramite dell'on. D'Ambrosio e del consigliere regionale Grazia Di Bari

# Il caso cementeria finisce in Parlamento

Interrogazione alla Camera dell'onorevole D'Ambrosio (M5S)

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Il caso «cementeria» approda alla Camera. Secondo quanto riferisce una nota del gruppo "Attivisti 5 Stelle" di Barletta: «Il deputato Giuseppe D'Ambrosio ha depositato nei giorni scorsi un'interrogazione parlamentare «sull'ipotesi di disastro ambientale contestato dalla Procura di Trani alla Cementeria Buzzi Unicem di Barletta». Inoltre: «Fra le ipotesi formulate anche la possibilità che la combustione dei rifiuti avrebbe consentito la diffusione di sostanze inquinanti oltre i limiti di legge, esponendo la popolazione a rischi per la salute».

L'iniziativa parlamentare è stata pro-

mossa e scritta d'intesa col citato gruppo "Attivisti 5 Stelle", finalizzata a chiedere al Ministro dell'Ambiente Galletti «se e quali iniziative urgenti intende mettere in campo per far luce sui numerosi problemi ambientali che ormai da troppo tempo incombono sul territorio barlettano». Per l'occasione gli attivisti pentastellati sottolineano i ritardi della politica locale e ricordano che: «La cittadinanza si è attivata da tempo, come dimostra anche la recente mobilitazione e la raccolta firme organizzata dal Forum Salute e Ambiente. Quando i cittadini collaborano fra loro, e noi fra questi, non c'è bisogno di bandiere politiche, ma servono segnali concreti dalla politica, soprattutto

da chi ha l'onere di amministrare. Per la prima volta a Barletta, le firme sono servite a presentare due proposte di delibera consiliare di iniziativa popolare, una sul monitoraggio ambientale delle aziende insalubri e l'altra sull'applicazione effettiva della Strategia Rifiuti Zero».

«Al 17 marzo - ribadiscono gli Attivisti 5 Stelle - termine entro il quale le proposte vanno discusse e votate in Consiglio Comunale, non manca molto lamentando l'assenza della discussione delle due delibere nel calendario dei lavori della Commissione Comunale competente».

La consigliera regionale Grazia Di Bari (M5S) chiama anche in causa il governo di centrosinistra regionale: «Vorrei sapere il



TUTELA DELL'AMBIENTE Panoramica di Barletta

motivo della scarsa memoria del Consiglio, visto che si è dimenticato qualche giorno fa di tutelare la nostra salute e l'ambiente, votando a favore della proroga di un ulteriore anno (al 2017) del termine per gli adempimenti per gli impianti che producono emissioni odorogene, nonostante la roboante assenza dei consiglieri regionali barlettani presenti in maggioranza da più di 5 anni nelle istituzioni pugliesi».

«La sinergia fra i territori e i rappresentanti istituzionali deve essere continua - afferma, infine, D'Ambrosio (M5S) perché per come viviamo noi la politica, come cura del territorio e risoluzione dei problemi, siamo noi i primi responsabili

di come vengono amministrati l'ambiente e la salute dei cittadini. Quando torneremo al nostro lavoro dovremo vivere la terra che abbiamo contribuito ad amministrare. Io mi preoccupa e quindi scelgo di averne cura. Non so se altri politici intendono farlo, avere cura del territorio tornare al proprio lavoro, prima o poi».

**LA MOBILITAZIONE** - Intanto il Collettivo Autonomo Cortocircuito ha organizzato per sabato prossimo alle 8, con partenza dall'Istituto Polivalente, un corteo che sfilerà per le vie cittadine per manifestare contro il disastro ambientale. Lanciando l'invito a parteciparvi a tutta la popolazione studentesca.

LA POLEMICA DAMIANI, BASILE E CEFOLA DENUNCIANO L'ASSENZA DI PROGETTI SULLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TURISTICA ALLA KERMESE MILANESE

## «L'assessore in gita a Milano»

I capigruppo consiliari di minoranza critici sulla presenza di Gammarota alla Bit di Milano

● **BARLETTA.** Nuovo duro attacco dei capigruppo delle opposizioni Dario Damiani (Forza Italia) Flavio Basile (Adesso Puoi) Gennaro Cefola (Nuova Generazione). Questa volta nel mirino c'è la partecipazione dell'assessore al turismo Giuseppe Gammarota alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano. «È appassionante quanto travolgente il racconto dell'assessore al Turismo Giuseppe Gammarota, sulla sua gita alla Bit 2016 di Milano. Impeccabile, da vero cronista, la ricostruzione giornalistica dell'assessore che in rappresentanza dell'Amministrazione Cascella è stato alla Bit, la più grande vetrina per il turismo italiano, senza un benché minimo straccio di programmazione e pianificazione». «Lo stesso assessore - incalzano - ammette che per essere presenti alla Bit bisogna essere preparati, organizzati e in grado di offrire opportunità turistiche attrattive, ciò che il Comune, per le solite inadempienze ed incapacità dell'Amministrazione Cascella, non ha fatto!». L'assessore Gammarota ha annunciato



**ANCORA POLEMICHE**  
Barletta, i consiglieri comunali dell'opposizione di centrodestra  
(foto Calvaresi)

inoltre che 'Barletta è stata inserita a Milano in una serie di progetti che ci vedono partner e sono stati presentati nel padiglione della Regione Puglia'. «Ci piacerebbe conoscere nel merito i suddetti progetti - proseguono Damiani, Basile e Cefola - è altrettanto opportuno che il sindaco Cascella e l'assessore Gammarota precisino ai cittadini quale programmazione turisti-

ca concernente Barletta hanno presentato alla BIT di Milano».

Di qui alcuni interrogativi: «Quale promozione della rievocazione e del certame della Disfida? Quale promozione del sito archeologico di Canne della Battaglia e delle gesta di Annibale? Quale promozione del Castello Svevo Federiciano e del busto di Federico, del Polo Museale, della Pinacoteca De Nittis, di Palazzo

della Marra, delle 100 chiese di Barletta e delle tante bellezze che la storia ci ha donato? Altri Comuni Italiani e, come documentato da servizi televisivi, del territorio Bat, hanno presentato le loro proposte, i loro eventi ed appuntamenti, addirittura, per il calendario estivo e Barletta?».

«Ricordiamo - concludono i capigruppo delle opposizioni Damiani, Basile e Cefola - che il

turismo rappresentava uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale del sindaco Cascella e del centrosinistra ma ancora una volta parole, parole, soltanto parole. Noi dalle opposizioni denunciemo e condanniamo l'accaduto, fermamente convinti che il turismo rappresenta uno dei primi punti da sviluppare per la crescita della città di Barletta».

### Qualità dell'aria Nuovi controlli

■ **BARLETTA** - Tutti operativi i 22 piezometri, di cui 6 installati nello stabilimento Timac-Agro e 16 nell'area circostante, previsti nell'ambito del procedimento di messa in sicurezza (MISO) per l'analisi di rischio della falda richiesta dalla Regione che saranno utilizzati anche per le attività previste dal programma di monitoraggio ambientale integrato nell'area industriale di Barletta tra via Andria e via Trani da parte delle strutture pubbliche aderenti al protocollo sottoscritto lo scorso novembre. È il risultato dalla attività ispettiva compiuta lunedì dai tecnici di vigilanza ambientale del Comando di Polizia Municipale insieme a operatori della Polizia Provinciale. Al di là delle prove idrogeologiche e di campionamento delle acque di falda da parte della ditta incaricata dalla Timac, hanno potuto così avviarsi oggi le attività preliminari e funzionali che il protocollo d'intesa tra le istituzioni pubbliche ha affidato al CNR-IRSA e all'Arpa. Al primo ciclo di analisi, costituite da cinque prelievi, in piezometri dislocati in diversi punti dell'area industriale, hanno assistito questa mattina il sindaco Pasquale Cascella, insieme all'assessore Antonio Divincenzo e al Comandante Savino Filannino.

**18**  
Febbraio

**APRE**

CON TANTE OFFERTE

**SOTTOCOSTO**

Offerta valida dal 19 al 25 Febbraio 2016

\*Quantità disponibili nel punto vendita. Vendita effettuata ai sensi del D.P.R. n. 218 del 6 aprile 2001, fino ad esaurimento scorte.

**iPER** **SIGMA**

**in Via Dibari, 12 BARLETTA**  
(quartiere Patolini)

Latte Parzialmente  
Scremato  
PERLA 1 litro

**SOTTOCOSTO**  
**€ 0,59**  
PEZZI DISPONIBILI: 25.000

Pasta di Semola  
GRANORO  
500 g

**3 PEZZI**  
**SOTTOCOSTO**  
**€ 1,00**  
PEZZI DISPONIBILI: 6.000





BOASORTE  
caffè



BOASORTE  
caffè

#### LE ALTRE REDAZIONI

**Bari:** 080/5470431 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211 | **Potenza:** 0971/418511  
**Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911 | **Matera:** 0835/251311

**ABBONAMENTI:** tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

TRANI TRA GLI IMPUTATI ANCHE L'EX COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE NONCHÉ DIRIGENTE DI RIPARTIZIONI, ANTONIO MODUGNO

ANDRIA TRASPORTI PUBBLICI, PERIFERIE PENALIZZATE

## Oggi udienza preliminare per tre ex dirigenti comunali «Caro biglietto» protesta a San Valentino

Benché i casi fossero diversi, tutti rispondono di falso ideologico

Tutti respingono le accuse: nessuno chiederà d'esser giudicato col rito abbreviato

● **TRANI.** Tre ex dirigenti del Comune di Trani su cui pende la richiesta di rinvio a giudizio per effetto delle imputazioni coatte ordinate dal giudice per le indagini preliminari che disattese le richieste d'archiviazione per i reati di falso ideologico formulate dal pubblico ministero. Si celebra stamattina davanti al giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Trani Mria Grazia Caserta l'udienza preliminare che riguarda tre diverse vicende poi unificate.

NORSCIA A PAGINA II >>



TRIBUNALE Udienza preliminare per tre ex dirigenti del comune di Trani

A farsi portatore del disagio è stato Pietro Carnicelli, presidente del Comitato di quartiere

● **ANDRIA.** Trasporti pubblici, profondo disagio in periferia per l'aumento del biglietto dell'autobus urbano. In particolare protesta il Comitato di quartiere San Valentino. Il presidente del comitato, Pietro Carnicelli, ha infatti dichiarato: «Gli aumenti ci sono stati e sono partiti lo scorso 15 febbraio, ma di questo quasi nessuno ne ha parlato ed è drammatico perché o significa che siamo tutti rassegnati o che siamo tutti morti viventi».

PALUMBO A PAGINA V >>

#### BARLETTA

### Ambiente e salute domani un corteo

● **BARLETTA.** Tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente, questa volta scendono in piazza gli studenti. Domani mattina, dalle 8, è in programma un corteo per le strade cittadine.

SERVIZIO A PAGINA III >>

#### SCUSATE QUALCHE PAROLA

### CEDRI TAGLIATI UNA DELUSIONE CHE VALE DOPPIO

di MICHELE PALUMBO

**D**oppia delusione. E' quella che le Guardie ecologiche ambientali, dell'Organizzazione Verde naturalista federiciana di Andria (Protezione civile), hanno provato dinanzi a cinque cedri.

Abbiamo già dato notizia, nei giorni scorsi di quello che era accaduto: in contrada Castel del Monte, sul ciglio della strada, c'erano cinque alti e bellissimi cedri. Le Guardie ecologiche ambientali, coordinate dal responsabile dell'Organizzazione, Francesco Martiradonna, un paio d'anni fa avevano anche effettuato una bonifica per tutelare quegli alberi.

A PAGINA VII >>

#### BARLETTA

### Lavori sulla costa a Ponente la denuncia del centrodestra

● **BARLETTA.** Opere e lavori per il contrasto dell'erosione della costa in località «Pantaniello», intervengono il capigruppo consiliari dell'opposizione di centrodestra, Dario Damiani (Forza Italia), Gennaro Cefola (Nuova Generazione), Flavio Basile (Adesso Puoi) che denunciano la perdita del finanziamento regionale. In realtà dal riscontro sull'iter attuale emerge in contrario.

PIAZZOLLA A PAGINA IV >>



EROSIONE Il tema al centro del confronto politico

#### CANOSA

### Ordine pubblico nuovo appello del sindaco La Salvia

BUFANO A PAGINA II >>

#### BISCEGLIE

### Professioni lezione in classe alla «Di Bari» con pilota d'aereo

DE CEGLIA A PAGINA VIII >>



Volkswagen raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**

# Golf.

**€ 4.000 Rottamazione  
€ ZERO Anticipo**

Anche a: 

**Anche Sabato e Domenica.**



Volkswagen

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324 | Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



## TUTELA DELLA SALUTE

DOMANI UN CORTEO

## INCONTRO AL POLIVALENTE

Una manifestazione è stata indetta per domani, alle 8, dal collettivo autonomo «Cortocircuito» con partenza dal Polivalente scolastico

## EFFETTO DISASTROSO

Critica serrata: «Stiamo assistendo all'ennesimo disastroso effetto di anni di politiche scellerate»

# Ambiente, studenti in piazza

Barletta, Cafiero (Cortocircuito): «Non ci stiamo a vivere in un ambiente distrutto»

● **BARLETTA.** Inquinamento dell'aria, si mobilitano gli studenti. Una manifestazione è stata indetta per domani, alle 8, dal collettivo autonomo «Cortocircuito». La partenza è prevista dal Polivalente scolastico, in via Madonna della Croce.

«Ci rivolgiamo a tutta la popolazione studentesca della città per dar voce ad una battaglia che ci riguarda molto da vicino e dalla quale dipendono le sorti delle nostre vite, della nostra salute - preisa Emma Cafiero, del collettivo - Noi studenti molto spesso veniamo accusati di occuparci esclusivamente delle problematiche scolastiche e di non interessarci alle questioni sociali e ambientali che gravano sul nostro territorio».

«Invece così non è. In realtà ne siamo ben a conoscenza e per questo abbiamo deciso, come in passato, di mobilitarci

attraverso una manifestazione studentesca e cittadina. I differenti danni ambientali causati dalle multinazionali che inquinano ci spingono a scendere nelle strade della nostra città per farci sentire. Siamo il futuro, coloro che si occuperanno direttamente delle tematiche sociali e vivranno nei territori che la generazione precedente alla nostra sta devastando con il solo scopo di creare profitti. Noi non ci stiamo a vivere in un ambiente distrutto, arido. Non vorremo ammalarci per causa di chi fa soldi sulla nostra pelle e dunque è importante prendere atto sin da subito di tale situazione per poter vivere in un mondo diverso, ecosostenibile. Per farlo riteniamo che vada messo in discussione un intero modello di sviluppo basato sullo stupro ed il consumo di territorio».

«Quello che sta accadendo in città ed

in altre parti d'Italia non è soltanto un'emergenza ambientale, risolvibile secondo i più, con interventi che magari consentiranno a qualcuno di lucrare sulla tragedia. Stiamo assistendo all'ennesimo disastroso effetto di anni di politiche scellerate che vedono nella santa alleanza tra amministrazioni locali, enti pubblici ed una classe imprenditoriale senza scrupoli».

«Il nostro interesse, come si affermava giustamente nel comunicato di lancio della prima mobilitazione cittadina contro il disastro ambientale (quella del Forum Salute e Ambiente alla quale abbiamo aderito e partecipato), non è quello di rimarcare l'operato della magistratura. In città ci sono collettivi ed associazioni che da anni si spendono per dimostrare che qualcosa non è del tutto trasparente nella gestione dei rifiuti e delle politiche ambientali».



NUOVAMENTE IN PIAZZA Gli studenti sulle tematiche ambientali

### BARLETTA SALERNO E RIZZI

L'adesione del forum «Salute e Ambiente»

● **BARLETTA.** Il forum «Salute e Ambiente» sarà sabato mattina a fianco degli studenti contro la devastazione ambientale

«Abbiamo sempre fortemente creduto e sostenuto che l'unico modo per uscire dalla tragica situazione ambientale e sociale, in cui affonda la città di Barletta, - precisano Sabrina Salerno e Michele Rizzi del forum - sia la costruzione di percorsi di lotta dal basso lontani dalle solite logiche politiche istituzionali e che abbiano come obiettivo la riappropriazione collettiva dei beni comuni, ormai svenduti ai poteri forti alle loro propaggini politiche, a partire dall'ambiente che ci circonda. Siamo ormai consci che la lotta per la qualità dell'aria, dell'acqua, della salute e per un lavoro lontano da sfruttamento e malattie professionali siano unicamente nelle mani di tutti coloro che coerentemente si stanno battendo da anni per una città diversa e non più legata alle lobby economiche e politiche che la governano da sempre».

«Abbiamo dimostrato come sia possibile costruire tali percorsi e la campagna per la raccolta firme sulle due proposte di deliberazione per consiglio comunale, sull'adozione della Strategia Rifiuti Zero e il monitoraggio della aziende insalubri, culminata nella partecipata manifestazione dello scorso 22 gennaio, sta lì a testimoniare. Una campagna propositiva e determinata, nata dall'autorganizzazione popolare, che è riuscita a creare consapevolezza diffusa, non solo dei problemi, ma anche e soprattutto delle possibili soluzioni. È per questo che non possiamo che salutare con favore e appoggiare la mobilitazione studentesca di domani».

Rizzi e Salerno concludono con l'invito a continuare la lotta contro ogni intento speculativo, consapevoli che su questo fronte, gli unici a essere sempre più isolati saranno i difensori dello status quo corresponsabili della devastazione ambientale».

# OPEL KARL. INCREDIBILE MA CITY CAR.

Solo a febbraio  
Solo per 20 autovetture  
da **96 €** al mese

Opel KARL da  
**8.500 €**

**Opel KARL**

Pratica e intelligente, 5 porte, 368 cm.

Scopri Opel KARL: 5 porte, 6 airbag, nuovo motore 1.0 Euro 6, assistenza al parcheggio e alle partenze in salita, sterzo con City Mode, connettività smartphone. E dentro, tanto comfort e superspazio. Il meglio dell'ingegneria Opel, in soli 368 cm.

Scopri la anche sabato e domenica.

**AUTOTECHNICA**  
Barletta (BT) Via Trani, 131  
Tel. 0883 533021

**MARINO**  
CONCESSIONARIA OPEL PER BARI E BAT  
Modugno (BA) - S.S. 96 - Tel. 080 5608501

KARL da 8.500 € IPT escl., con ref. finanziamento auto. Offerta valida fino al 29/02/16, non cumulabile con altre in corso. Falso o titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): 4,5. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 104.  
\*Opel Karl 1.0 Enjoy al prezzo promozionale di 8.500€; anticipo 2.000€; importo totale del credito 8.300,00€; valore futuro garantito dal concessionario per 2 anni 5.185,00€; interessi 710,00€; spese istruttoria 80€; imposta di bollo €16, spese gestione pagamenti € 3,5, spese invio comunicazione periodica € 3, comunicazione di attivazione contratto € 1. Importo totale dovuto €7.310,00 in 23 rate mensili da € 96,28 oltre a rate finale pari a 5.185€; TAN (fisso) 5,00% e TAEG 9,01%. Offerta valida sino al 29/02/2016, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 10.000 km/anno massimi.

### L'EVENTO DA OGGI LE PARTENZE

Pellegrinaggio della Diocesi da Papa Francesco



CARITÀ Il vescovo e il papa

● **BARLETTA.** Al via il pellegrinaggio diocesano a Roma, nell'ambito del Giubileo della Misericordia, che avrà luogo da oggi con le prime partenze. «Il numero dei pellegrini partecipanti - dichiara Mons. Giuseppe Pavone, Provicario Generale, che ha curato il tutto - è di 3920 (provenienti da 45 parrocchie su 66, a cui si aggiungono i componenti di alcuni realtà ecclesiali diocesane). I sacerdoti saranno 61 (a questi si uniranno dieci sacerdoti diocesani che per studio o altro ministero risiedono a Roma) e 14 diaconi».

«Sono soddisfatto - spiega Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth - della risposta all'invito a partecipare a questo Pellegrinaggio, che avrà la gioia di presiedere, evento che coincide con il mio 25° anniversario dell'ordinazione episcopale e con la conclusione del Primo Sinodo Diocesano. Saremo ricevuti in udienza dal Santo Padre, attraverseremo la Porta Santa e rinvoveremo la nostra fede presso la tomba di San Pietro».

**IL LIBRO** - Venerdì 26 alle 17.30 all'istituto dei Sacri Cuori in corso Cavour presentazione del libro «Francesco» del giornalista Roberto Alborghetti. Sarà presente mons. Pichierri e modera Giuseppe Dimiccoli de La Gazzetta del Mezzogiorno.

IL CASSONETTO A SCOMPARSA PER AVVOLGIBILI  
**EDILCASS**  
www.edilcass.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
Con CD Sanremo 65 € 11,00  
Con Libro + CD S. Valentino € 11,00

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



NORDBARESE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080) - Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C.20/B.L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 129° Numero 53

**EDIL blok**  
monoblocco termoisolante  
www.edilcass.it

## E DOPO IL CORTEO, INCONTRO CON IL SINDACO A PALAZZO DI CITTÀ

### «Vogliamo respirare un'aria davvero pulita» a Barletta 3mila in piazza

DIMICCOLI E SERVIZI ALLE PAGINE II E III DELL'EDIZIONE NORD BARESE >>>



BARLETTA La protesta [foto Calvaresi]

L'EMERGENZA LA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO. SUL MERCATO ANCHE IL MOLO POLISETTORIALE

## «Taranto, ci sono i soldi per il piano di rilancio»

De Vincenti conferma. «Sull'Ilva siamo chiari»

PALMIOTTI A PAGINA 10 >>>

### RISCHI SISTEMICI ANCHE IN ITALIA DAL MALESSERE ANGLOSASSONE

di GIUSEPPE DE TOMASO

Le democrazie avrebbero respinto gli assalti dei totalitarismi senza il contributo militare, ideologico e politico di Stati Uniti e Gran Bretagna? Probabilmente le altre nazioni non avrebbero nemmeno vissuto un'esperienza democratica senza l'esempio, il punto di riferimento, il modello degli ordinamenti costituzionali anglosassoni. Il Regno Unito vanta il primato di prima democrazia nata e sviluppata in uno Stato monarchico. Gli Stati Uniti si fregiano dello status di prima democrazia sorta e affermata in uno Stato repubblicano.

Se il nazismo e lo stalinismo non si sono impadroniti del mondo intero, lo si deve non solo allo sforzo bellico di Washington e Londra - già prefigurato da Alexis de Tocqueville (1805-1859), che dava per certa la vittoria delle democrazie pure sui campi di battaglia -, ma soprattutto alla lezione (morale e culturale) di libertà offerta, al resto del globo, da inglesi e americani.

Ma cosa potrebbe verificarsi se le più antiche democrazie del pianeta dovessero confermare, al proprio interno, gli attuali sintomi di un malessere capillare, di un'indifferenza palese verso il loro storico vangelo liberaldemocratico? Alcuni studiosi scommettono sull'inevitabile scontro di civiltà tra Occidente e Islam.

SEGUO A PAGINA 17 >>>

UNIONI CIVILI: LA SVOLTA IL PREMIER: CAMBIO STRATEGIA PERCHÉ ERAVAMO FERMI, NO AI BAMBINI DI SERIE A E SERIE B

## Renzi ripudia le adozioni

Ok ai centristi: maxi-emendamento senza il punto controverso

Il capo del governo celebra i due anni a Palazzo Chigi: ora il completamento della Salerno-Reggio Calabria

● Passo in avanti l'accordo sulle unioni civili. Renzi è orientato a togliere dalla proposta l'articolo sulle adozioni. Che è la richiesta degli alfaniani. Oggi il premier incontra il gruppo al Senato. Il presidente del Consiglio annuncia il completamento della Salerno-Reggio Calabria entro dicembre.

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3 E 5 >>>



UNIONI CIVILI Il «ddl Cirinnà» domani al Senato

REGIONE PUGLIA PROTESTE PER I TAGLI

## Ospedali la maggioranza alla prova



● Centrosinistra dal governatore Emiliano per provare a frenare le proteste che dilagano nei territori sulla chiusura degli ospedali previsti dal piano di riordino. Domani il governatore dovrà, invece, affrontare i quesiti che gli porranno Cgil, Cisl e Uil e per sabato ha convocato i sindaci, prima del visto finale da parte della giunta alla riorganizzazione degli ospedali pugliesi

SERVIZIO A PAGINA 8 >>>

ANCORA TENSIONE DOPO L'AFFONDO DI RENZI SULLE 400 TESSERE ONLINE

## Il Pd pugliese senza pace

### Dopo il «caso Bisceglie» rissa al congresso dei giovani

#### E l'eurodeputata Gentile chiede un commissario

CAPUTO, PERCHIAZZI E SERVIZI A PAGINA 4 >>>



PD, BUFERA IN PUGLIA Il partito della Bat sfida la direzione regionale. Rinvio il congresso dei giovani a Bari. A Castellana intesa Pd-FdI

SEGUO A PAGINA 17 >>>

## BARI, DA CAPITALE DEL CONSUMO A CAPITALE DELLA DEFLAZIONE

di BENEDETTO SORINO

Da capitale nel Sud del commercio e dei consumi a primatista della deflazione: a Bari l'indice Istat dei prezzi è sceso a -0,3 per cento, più giù che a Milano o Roma o in altre città.

Un male, non un bene. Perché sviluppo esangue, ridotta occupazione, tecnologie in grado di soffocare l'economia tradizionale bastano ad oscurare l'altra faccia della medaglia: il maggiore potere d'acquisto dei consumatori.

Bari è stata e resta la città dei negozi e dei traffici mercantili, del porto, della Fiera del Levante. Ogni volta che muoiono un negozio, una piccola impresa, un'attività artigianale, perde un pezzo di sé, della sua anima. Cresce la sfiducia, si tagliano le spese.

Vale per il capoluogo pugliese come per altre realtà della regione; anche della Basilicata, dove Potenza registra a sua volta la seconda posizione (-0,2%) nella classifica dei grandi Comuni con i prezzi in calo.

SEGUO A PAGINA 17 >>>

### MEDIORIENTE L'ACCORDO ESCLUDE ATTACCHI A ISIS

## Siria, intesa Usa-Russia da sabato il cessate il fuoco

Droni armati Usa per la Libia, sì dell'Italia



SIRIA Venti di pace in Medio Oriente. Venerdì la conferma dell'accordo tra Usa e Russia, mirato a salvare i civili

SERVIZIO A PAGINA 13 >>>

### PORTI

## Traffico delle merci l'ora della svolta tra Taranto e Bari

PIRRO A PAGINA 11 >>>

### PUBBLICO IMPIEGO

## Rinnovo dei contratti torna la malattia «allunga weekend»

SERVIZIO A PAGINA 14 >>>

### CALCIO IL NAPOLI PAREGGIA E RESTA SECONDO IN CLASSIFICA

## Il Milan fa un piacere alla Juventus

### E oggi i bianconeri alla prova europea

Allo «Stadium» super sfida Champions: c'è il Bayern

NOTTE CHAMPIONS L'argentino Dybala molto atteso questa sera allo «Stadium» nella partita di andata degli ottavi di finale fra Juventus e Bayern Monaco



SERVIZI NELLO SPORT - ALLE PAGINE 22 E 23 >>>



www.ibilanciai.com - 0883.536146

Redazione: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 0883/341011 - Fax: 080/5502070 - Email: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A Nordbarese, Barletta: via Sant'Antonio, 73 - Tel. 080/5485391 - Fax: 0883/347937

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470431 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213



BARLETTA - TEL. 0883.536146  
WWW.ESCOPOCODISERARISTORANTE.IT

BARLETTA IL CORTEO SI È SNODATO DAL CASTELLO FINO A PALAZZO DI CITTÀ, POI UNA DELEGAZIONE HA INCONTRATO IL SINDACO CASCELLA

## «Chi brucia ti brucia. Stop all'inceneritore a Barletta»

Ieri mattina in piazza oltre tremila fra studenti, insegnanti e genitori

● **BARLETTA.** «Chi brucia ti brucia. Stop all'inceneritore». «Sull'aria il massimo della trasparenza. Stop all'inceneritore». Ai cronisti, con garbo e determinazione, questi i messaggi consegnati da un nugolo di bambini che si è staccato dal lungo corteo che ha letteralmente «bloccato» la città di Barletta ieri mattina durante la manifestazione organizzata dal comitato «Operazione Aria Pulita» presieduta dall'avvocato Michele Cianci. Il corteo, che ha visto una massiccia presenza di studenti stimata in non meno di tremila persone, insegnanti e genitori.

DIMICCOLI E SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>



BARLETTA La manifestazione degli studenti ieri mattina per un ambiente più salubre [foto Calvaresi]

IL PELLEGRINAGGIO L'INCONTRO COL PAPA

## Migliaia di fedeli al Giubileo diocesano

Un momento di fede e preghiera vissuto da 4mila partecipanti, con l'arcivescovo di Trani, Barletta e Bisceglie, monsignor Giovan Battista Pichierri

● **BARLETTA.** Oltre quattromila i partecipanti al pellegrinaggio della diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth nell'ambito del Giubileo della Misericordia che ha avuto luogo sabato scorso a Roma con l'udienza del Santo Padre, Papa Francesco, sul sagrato della Basilica di San Pietro. Un momento di fede e preghiera vissuto con intensa partecipazione, accompagnato dall'Arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri.

PIAZZOLLA A PAGINA IV >>

SCUSATE QUALCHE PAROLA

## QUEI POLIVALENTI CHE IN SOSTANZA NON VALGONO NULLA

di MICHELE PALUMBO

A Trani c'è un polivalente sportivo, in via Gisotti, pronto da due mesi, ma è ancora chiuso, non viene utilizzato e, conseguenza, inizia a subire qualche danno, almeno alla recinzione, e qualche uso improprio ed abusivo.

Ad Andria, nel quartiere San Valentino, c'è un polivalente sportivo, pronto da molto più di due mesi, ma ugualmente è chiuso, non viene utilizzato e nemmeno si sa quando la situazione verrà risolta.

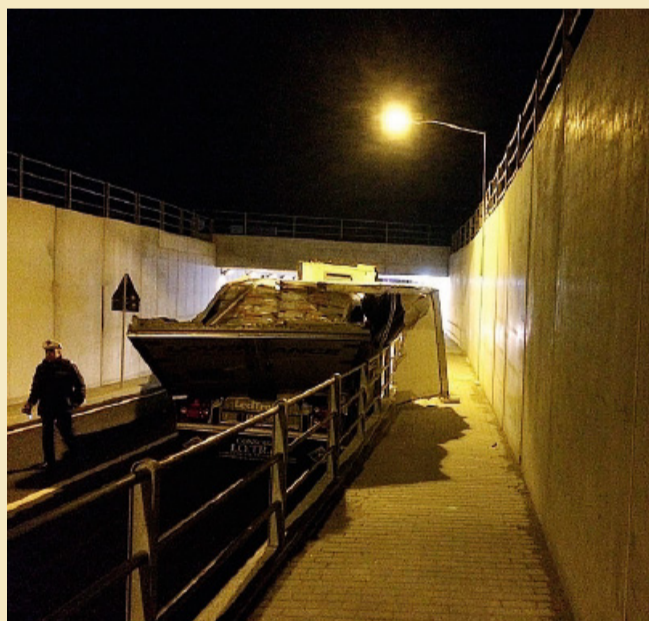
Più che di polivalenti, insomma, per ora ci troviamo dinanzi a nullavaleri.

Scusate qualche parola.

BARLETTA. È ACCADUTO IERI SERA A CALLANO, VENERDÌ L'INAUGURAZIONE

## E il camion s'incestra nel sottovia

BARLETTA - Cronaca di un incidente annunciato. Venerdì 19 febbraio l'apertura ufficiale al traffico del sottovia nei pressi del santuario dello Sterpeto, ieri sera l'incidente. Un camion carico di concime è rimasto incastrato nel tunnel: troppo basso quel sottovia «a schiena d'asino». Alle imboccature, infatti, è alto quanto richiesto dal codice della strada e dal capitolato d'appalto (4 metri). Al centro, l'altezza «scende» a 3 metri e 95 centimetri. Troppo pochi per far scorrere senza intoppi un camion alto 3 metri e 99 centimetri. E ora, chi paga?



BARLETTA Il camion rimasto incastrato nel sottovia Callano

TRANI

Agguato a De Simine Patruno assolto dalla Corte d'Appello

NORSCHIA A PAGINA VIII >>

PROVINCIA

Riscaldamento assicurato nelle scuole fino al 2019

SERVIZIO A PAGINA XI >>

TRANI

Sistemi di sorveglianza sterzata in arrivo

AURORA A PAGINA VI >>



www.volkswagen.it

Volkswagen raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

# Golf.

€ 4.000 Rottamazione  
€ ZERO Anticipo

Anche a:



Anche Sabato e Domenica.



Volkswagen

autocity BAT

BARLETTA | Via Trani, 324 | Tel. 0883341911 | www.autocitybat.it



# CHE AMBIENTE FA

UNA BATTAGLIA PER TUTTI

## «OPERAZIONE ARIA PULITA BAT»

Grande partecipazione di studenti e cittadini alla manifestazione organizzata dal comitato «Operazione Aria Pulita Bat»

## SLOGAN E MASCHERINE PROTETTIVE

Bimbi con mascherine protettive sulla bocca, slogan semplici ed efficaci e striscioni con messaggi a tutela dell'ambiente



# «Il futuro siamo noi»

## Barletta, ieri tremila persone in strada contro l'inquinamento

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Chi brucia ti brucia. Stop all'inceneritore». «Sull'aria il massimo della trasparenza. Stop all'inceneritore». Ai cronisti, con garbo e determinazione, questi i messaggi consegnati da un nugolo di bambini che si è staccato dal lungo corteo che ha letteralmente «bloccato» la città di Barletta ieri mattina durante la manifestazione organizzata dal comitato «Operazione Aria Pulita Bat» presieduta dall'avvocato Michele Cianci.

Il corteo, che ha visto una massiccia presenza di studenti stimata in non meno di tremila persone, insegnanti e genitori - sotto l'occhio vigile dei poliziot-

ti coordinati dal dirigente del commissariato Luciano Diprisco e dai vigili urbani - si è snodato dal castello ed è terminato innanzi al palazzo di Città. Infiniti gli slogan che a gran voce sono stati scanditi da tutti. «Chi Barletta vuole inquinare fuori da Barletta deve andare», urla un bimbetto con mascherina protettiva sulla bocca mentre tiene in mano uno striscione della sua scuola.

A pochi metri, Giovanna, giovane mamma rabbuiata in volto, fa sapere: «Quello che stiamo facendo presente mettendoci la faccia e il cuore è qualcosa che ha a che fare per la sopravvivenza dei nostri figli e della città. Ci sono troppi morti legati all'inquinamento e l'aria che

respiriamo è pessima. Tutti i politici e la magistratura e il prefetto Clara Minerva devono tutelarci con tutta la loro professionalità. Anche papa Francesco, nella sua enciclica "Laudato si" lo afferma con grande preoccupazione».

E la preoccupazione è tanta e manifestata da frasi ad effetto che fanno tremare i polsi: «Se a Barletta ci tieni. No ai fimi e ai veleni».

Intanto dai gradini del teatro Curci, con l'indomito ambientalista Daniele Cascella a porgere il microfono, si alternano piccoli e grandi che fanno sentire la loro voce. La lettera della «Ettore Fieramosca» è un fendente: «Crediamo che nulla sia più prezioso della nostra salute.

L'inquinamento è un argomento di grande rilevanza che molto spesso viene trascurato; dunque noi teniamo a sollecitare lei, sindaco Cascella, e la coscienza del barlettani tutti ad agire concretamente a proposito del tema dell'incenerimento quotidiano di quasi 200 tonnellate di rifiuti, a volte speciali, bruciati dalla cementeria Buzzi-Unicem cosa che purtroppo ha portato ad un

aumento dei casi di tumore del 25%, Solo negli ultimi 4 anni». Poi un accostamento mortale: «Noi siamo stati molto turbati dalle notizie relative all'inquinamento che ha colpito Taranto e che tanto spazio hanno avuto sui giornali, nei telegiornali e nelle trasmissioni televisive,

causando scioperi e proteste varie. Non vogliamo che Barletta si trovi nella medesima situazione. A questo punto Lei è l'unico che ha il potere decisionale per fermare ed impedire di bruciare sostanze nocive non conosciute. È proprio questo quello che ci spaventa».

Raffaele Lopez, attivista del «Comitato Operazione Aria Pulita Bat», plaude al fatto che il «denominatore comune a tutti i gruppi scolastici presenti, la presa di coscienza del degrado ambientale evidente sia in città che nelle immediate periferie». E poi: «Non ci si poteva esimere dal denunciare la presenza sul territorio cittadino di aziende classificate come "aziende insalubri" che, sebbene godano di

importanti autorizzazioni ambientali dalla regione Puglia e dalla Provincia, si trovano al centro di procedimenti di bonifica e di procedimenti giudiziari non ancora conclusi. Chiediamo il miglioramento delle prestazioni ambientali di tali aziende, senza operazioni di facciata che lasciano il tempo che trovano (per esempio la piantumazione di alberi come compensazione alla combustione del derivato dai rifiuti urbani), e con particolare riguardo a serie politiche ambientali che mirino al monitoraggio permanente delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee) anche all'esterno delle stesse aziende».



IL MONDO DELLO STUDIO SODDISFATTA PER «L'IMPEGNO DI TUTTI» L'INSEGNANTE FAUSTA DI FIDIO, CHE HA COORDINATO LE SCUOLE

# «Gli studenti e le scuole protagoniste di una giornata memorabile»

● **BARLETTA.** «Un' intensa mattinata dedicata al senso civico, al rispetto per l'ambiente e le sue creature. Non una mera passeggiata ma una marcia consapevole, attiva nella quale nessuno si è sentito un numero, bensì un cittadino. Una mente pensante e consapevole di testimoniare per una finalità grande: la salute che va difesa e tutelata su ogni cosa. Una giornata quindi da custodire nella valigia dei ricordi, per non dimenticare quanto sia importante educare i nostri figli al rispetto in ogni sua forma, alla condivisione e alla promozione di un vero sviluppo sostenibile che abbia come finalità suprema la vita e il benessere di ogni essere vivente». Così l'insegnante Fausta Di Fidio, funzione Strumentale della «Musti- Dimic-

coli» che ha coordinato le scuole presenti (III Circolo, Il comprensivo «Mennea», il circolo «Modugno» e la «E. Fieramosca»). «Un' esperienza che rimarrà, senza dubbio, a lungo nel cuore e nelle menti di molti, quella vissuta da cittadini, alunni, genitori e docenti appartenenti a varie Istituzioni Scolastiche della città, che, in Rete, hanno lavorato su una tematica oggi quanto mai sentita ed attuale: l' inquinamento - ha proseguito la Di Fidio -. Abbiamo veicolato messaggi, sintetici ma profondi, relativi all' importanza della vita e del benessere di ogni creatura vivente, che indubbiamente risulta imprescindibile dalla qualità dell' aria e dalla salute della terra stessa, nostra "prima" e vera casa». [gd]



IL SERPENTONE Grande entusiasmo di tutti [foto Calvaresi]



**MAREA UMANA**

I ragazzi hanno manifestato ieri mattina. Tappa finale, corso Vittorio Emanuele, davanti a Palazzo di Città [foto Calvaresi]



**L'INVITO DEL GIUDICE GUAGLIONE**

«La magistratura esercita un ruolo di supplenza, ma la pubblica amministrazione deve fare la sua parte in prima battuta per la città»

**RINO VERDE AUSPICA CONTROLLI**

«Siano controllati dai carabinieri e dai vigili tutti quei camion che ogni giorno invadono via Trani e via Andria e che entrano nella Cementeria»

# Cascella: «Comune pronto alla ricerca di soluzioni»

A Palazzo di Città l'incontro con una delegazione dei manifestanti

● **BARLETTA.** Quando il sindaco Pasquale Cascella, ha autorizzato una delegazione del corteo a salire a Palazzo, tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. Sono saliti anche i bimbi che manifestavano.

Il sindaco ha sottolineato la necessità di seguire con attenzione l'indagine della Magistratura per reati particolarmente sensibili relativi allo smaltimento di rifiuti speciali nella Cementeria di Barletta.

«Parallelemente al procedimento della magistratura - ha affermato il sindaco - rispetto al quale il Comune è pronto a intraprendere tutte le misure che ne dovessero conseguire, siamo impegnati nella ricerca di soluzioni che tutelino il pubblico interesse allo sviluppo sostenibile. Siamo consapevoli che un rischio c'è, e tenendo conto della complessità delle norme e delle competenze, abbiamo inteso affrontarlo promuovendo la sottoscrizione, lo scorso novembre, del protocollo d'intesa sul monitoraggio ambientale nel territorio di Barletta finalizzato alla acquisizione di dati da parte di tutti i soggetti pubblici coinvolti per l'analisi dello stato dell'ambiente di un'area vasta della città confinante con i territori di Trani e Andria, su cui sono da tempo attivi diversi insediamenti produttivi. Abbiamo dunque inteso mettere un punto fermo lungo una strada che deve condurre alla convergenza degli sforzi da compiere a sostegno del comune obiettivo della tutela della salute e dell'ambiente in una zona industriale diventata sempre più contigua a quella urbana. Occorre a maggior ragione valutare la reale portata delle problematiche anche con il coinvolgimento di una comunità particolarmente sensibile». Il sindaco ha preso l'impegno che il Comune di costituirà come parte offesa nel procedimento contro la Buzzi Unicem.

«E' importante che anche nelle scuole si inizi a parlare seriamente di rispetto dell'ambiente e di diritti negati. Dobbiamo farci carico delle preoccupazioni di tante famiglie che ci chiedono di fare chiarezza sullo stato di salute del nostro territorio. Possiamo farlo solo dimostrandoci capaci di effettuare un serio monitoraggio dell'inquinamento prodotto in città e dissolvendo ansie e paure a volte alimentate strumentalmente», ha dichiarato Rosa Cascella, presidente della Commissione Ambiente. Presente all'incontro nella delegazione anche il giudice Luciano Guaglione che ha invitato il sindaco, durante un significativo intervento, «a non aspettare troppo la Magistratura che dovrebbe avere un ruolo di supplenza. Non deve essere il fattore primario. La pubblica amministrazione deve fare la sua parte in prima battuta per la città utilizzando tutti i possibili canali con indagini approfondite e autonome a livello di pubblica amministrazione parallele a quella della Magistratura che approfondiscono tutta una serie di dati allarmanti che oggettivamente ci sono». Plauso per l'incontro con il sindaco Cascella e per «gli impegni presi» è stato espresso da Daniela Dimonte, presidente del Forum Ambientalista - Barletta, dall'ingegnere Angelo Marzocca e dall'avvocato Pietro Coviello. L'imprenditore Rino Verde, nel suo intervento propositivo, ha invitato tutti ad «utilizzare tutte le tecnologie esistenti» e in merito «alla lunga coda di camion che ogni giorno invadono via Trani e via Andria e che entrano nella Cementeria» ci siano «dei controlli dei carabinieri e dei vigili urbani per sapere cosa trasportano».

[twitter@peppedimiccoli]



**RISPETTO E SALUTE**  
Due momenti della manifestazione di ieri mattina per le strade della città [foto Calvaresi]

**LA REAZIONE MICHELE CIANCI PRESIDENTE DEL COMITATO CHE HA ORGANIZZATO L'EVENTO**

## «Vittoria della giornata? Il Comune parte offesa»

● **BARLETTA.** «Siamo estremamente soddisfatti della circostanza che, finalmente, anche il comune di Barletta - come dichiarato dal sindaco Pasquale Cascella, abbia detto che si costituirà come parte offesa nella questione Buzzi-Unicem. Noi la avevamo fatto da tempo e, ora, grazie a questo indispensabile atto tecnico si potrà ancor essere maggiormente incisivi in questa battaglia di civiltà». Michele Cianci, avvocato presentato all'ambiente e presidente del Comitato, non nasconde il suo entusiasmo per «la meravigliosa manifestazione».

«Ribadiamo la nostra convinzione che non si deve perder altro tempo. Ringraziamo la magistratura per quello che sta facendo e auspichiamo una più forte sinergia con la Amministrazione - ha proseguito Cianci - Siamo contro chi attraverso operazioni di facciata vuole far credere che qualcosa cambi. Grazie a chi ha reso possibile questa meravigliosa giornata precisando che siamo attenti a tutti i lavoratori della Buzzi nonostante, con rammarico, stia subendo atti intimidatori e aggressioni verbali da alcuni dipendenti. Io vado avanti». [giu. dim.]



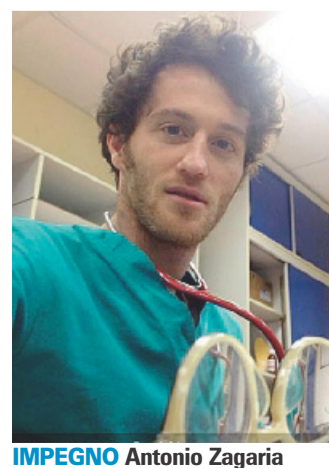
Cianci e Cascella [foto Calvaresi]

**CHGE FARE? ANTONIO ZAGARIA È UN MEDICO CHE HA PARTECIPATO ALLA RIUNIONE IN SALA GIUNTA**

## «Possiamo solo lottare per conoscere la verità»

● **BARLETTA.** «Da questa mattina, come cittadino sono orgoglioso della mia città, come medico sono più fiducioso per il futuro». Antonio Zagaria, fedele al Giuramento di Ippocrate, quando ha preso la parola in sala Giunta durante l'incontro con il sindaco ha espresso tutta la sua preoccupazione «per una questione di vitale importanza». «Le associazioni di Barletta che oggi lottano per la salute. Odori sgradevoli che impediscono di respirare e fanno tossire si verificano per un gran

numero di giorni durante l'anno. Da dove arrivano? Cosa contengono? Sono dati inconfutabili quelli locali, un continuo sfioramento dei livelli di polveri sottili durante l'anno, la presenza di inquinanti cancerogeni nel sottosuolo dell'area industriale, canali che sfociano in mare contaminati da metalli pesanti e tanto altro. Oggi possiamo solo lottare per sapere la verità. Abbiamo aziende insalubri a pochi metri dal centro urbano, un inceneritore in particolare», ha concluso il dottor Zagaria. [gd]



IMPEGNO Antonio Zagaria